



la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022 - N.06 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

Contiene I.P.



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parque - tassa riscossa - art. 674 / dc / cn del 18.10.00

Il Punto

Rosaria Ravasio

Baby gang: un disperato grido d'aiuto

Perché scegliere di aprire un giornale sul tema della scuola e dei servizi educativi come fatto la settimana scorsa?

Una domanda che mi è stata posta e che, devo essere sincera, mi ha stupito, al punto da decidere di dare una risposta compiuta.

La scuola, la formazione, l'educazione sono alla base della nostra civiltà e società. Se fin dall'infanzia si parte col piede giusto e viene insegnato ai cuccioli il senso del dovere e la differenza tra "il rispetto e la libertà" ci saremo garantiti e avremo garantito a loro un futuro meraviglioso.

La scuola è il valore fondante e prioritario per la creazione di una persona e a nessuno deve essere impedita l'occasione di potere crescere e sviluppare le proprie potenzialità intellettuali (intese nel senso più ampio del termine) e creative.

La nostra nuova emergenza sul territorio provinciale e regionale ha un nome ben specifico: "baby gang" ed è un fenomeno che ha radici proprio nella subcultura di molte categorie sociali e nello spaesamento di tanti ragazzi che si ritrovano e si convocano attraverso Tik Tok, Instagram o Telegram.

Ma la responsabilità è nostra, perché non siamo stati in grado di intercettare per tempo il disagio di questi giovani, perciò ben vengano tutte le iniziative che portano a creare strutture formative migliori.

Al di là della cruenza e della destabilizzazione che creano queste bande, la verità è che esse non nascono tanto da un rifiuto individuale e consapevole della morale e dei costumi collettivi dominanti, ma da un (naturale) desiderio di affiliazione, dalla necessità di far parte di almeno un gruppo, che data la situazione si può trasformare in branco. Un branco che non potrà che essere antagonista allo Stato e alla società, perché questi ragazzi sono convinti che a loro siano preclusi di fatto tutti i ruoli sociali, a cui loro in realtà ambiscono.

In altre parole i nostri giovani hanno bisogno di trovare una mano tesa che possa aiutarli ad concretizzare le loro potenzialità e ad indirizzarli verso una "vera" vita sociale. Questa mano si chiama SCUOLA ed è un luogo reale, non virtuale. E' il luogo dove i ragazzi devono ritrovarsi, unirsi ed imparare a fare squadra, non a fare "banda".

CONFERMATO IL FINANZIAMENTO PNRR PER LA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA

Santa Croce: una nuova casa per la biblioteca

I RAGAZZI SCELGONO GLI ISTITUTI TECNICI



Servizio a pagina 5

Una nuova casa per la biblioteca per adulti, anzi non solo rinnovata, ma assolutamente prestigiosa. È infatti stato confermato alcuni giorni fa lo stanziamento di 12,5 milioni di euro del Pnrr per la realizzazione della nuova biblioteca civica presso gli spazi di Palazzo Santa Croce. Una notizia molto attesa non solo dai lettori, dall'amministrazione comunale e dal mondo della cultura, ma da tutta la cittadinanza. Il progetto che coinvolgerà la nuova biblioteca è di primaria importanza sia dal punto di vista architettonico sia per quanto concerne l'aspetto economico e rappresenta non solo per il capoluogo, ma per tutto il territorio circostante, una pietra miliare per il futuro cittadino. Nelle prossime settimane è prevista l'approvazione del progetto definitivo realizzato da un raggruppamento temporaneo di professionisti e consulenti, raggruppamento costituito nello specifico da Isolarchiteti di Torino, Ics, Gae Engineering, Onleco, Studio tecnico Proeco, studio Giovanni Dutto e Barbara Rinetti.

Sandrone a pag. 7

LA REGIONE AVVIA LE MAPPATURE DEI SITI INDUSTRIALI DISMESSI

Il Piemonte capitale europea dell'idrogeno verde

Siti industriali dismessi: parte dal loro censimento la possibilità di costruire una strategia articolata con l'obiettivo di coniugare il loro recupero e la loro valorizzazione con la possibilità di candidare progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la costituzione delle "Hydrogen Valleys", un'opportunità che Regione Piemonte sostiene con forza non solo sotto il profilo del rilancio dell'economia del territorio ma anche sotto quello ambientale

Servizio a pag. 21

CONFAGRICOLTURA

Non si assicurano le aziende della frutta



SERVIZIO A PAG. 21

MECCANIZZAZIONE

Dopo due anni torna la fiera



SERVIZIO A PAG. 11

GRUPPO ISP

1,2 miliardi per rilanciare il turismo



SERVIZIO A PAG. 19

CONFINDUSTRIA CUNEO

Previsioni di cauto ottimismo



SERVIZIO A PAG. 21



CAMBIAMENTI CLIMATICI

I danni del vento
causati dalla coda
della tempesta Eunice

Toselli a pag. 11

TRUFFE AGLI ANZIANI

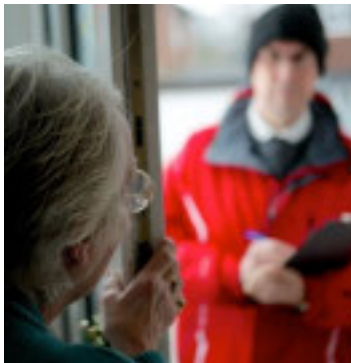
Massima allerta a Beinette

Martedì 22 febbraio a Beinette sono stati segnalati alcuni tentativi di truffa nei confronti degli anziani.

I carabinieri, che hanno ricevuto in un solo giorno molte chiamate, spiegano che i truffatori telefonano o si presentano direttamente di fronte alla porta di casa della vittima prescelta e cercano di raggiungerla imbonendola con false informazioni relative a presunti famigliari.

Gli anziani, spesso soli e in situazioni di fragilità, possono cadere facilmente nel tranello.

Proprio per questo e stante la gravità dei fatti il sindaco di Beinette, Lorenzo Busciglio, ha invitato tutta la popolazione, ma soprattutto i parenti e i caregiver delle persone in età avanzata, a fare attenzione a contatti o comportamenti che possano rivelarsi sospetti.



BEINETTE

Grandi progetti
con il «P.N.R.R.»

TOSELLI A PAG. 16

BORGIO S.D.

Case popolari: 4,5
milioni del Pnrr

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

Parte il
«gemellaggio greco»

SERVIZIO A PAG. 12

CHIUSA PESIO

Nel Parco nuove
specie mai viste!

SERVIZIO A PAG. X

PEVERAGNO

Il «Birùn» guarda
al futuro

SERVIZIO A PAG. 17

SANITÀ

Presentato il robot
Mazor X



SERVIZIO A PAG. 5

... CON 500 EURO DI BONUS
PSICOLOGO, POSSO FARE
TRANQUILLAMENTE DA ME...!



D. PAPARELLI - 2022

Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

L'ASSOCIAZIONE PROGETTO ENDOMETRIOSI A FIANCO DELLE DONNE

Informazione, divulgazione, partecipazione: i tre pilastri per combattere l'endometriosi

Valentina Sandrone

Endometriosi, una parola che suona non solo difficile, ma purtroppo anche spaventosa per molte donne, ma che non per questo deve essere sinonimo di condanna. Da più di 15 anni l'Associazione Progetto Endometriosi si occupa di divulgazione scientifica e sensibilizzazione su questa patologia che affligge il 10% delle donne in età fertile, ma esattamente diche malattia si tratta? Innanzitutto l'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica che presenta tra i sintomi più comuni forti dolori mestruali ed in concomitanza dell'ovulazione, cistiti ricorrenti, irregolarità intestinale, pesantezza al basso ventre, dolori ai rapporti sessuali e, in circa il 35% dei casi, infertilità. Per rendere più accessibile una corretta informazione,

l'APE ha intervistato la ginecologa Maria Manzone dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella, la quale ha illustrato alcuni punti di primaria importanza.

“Per reperire informazioni corrette su questa malattia bisogna in primis affidarsi ai canali ufficiali e ai medici, oppure rivolgersi alle associazioni non profit riconosciute qualificate in materia. È vero che molte influencer o donne dello spettacolo ne hanno parlato ma l'esperienza personale e privata non può diventare generale e soprattutto non rende esperte della malattia da un punto di vista scientifico.” - spiega la dottoressa - “Ci sono poi molte convinzioni sbagliate che circondano l'endometriosi. Per esempio non è vero che si possa risolvere solo con l'approccio chi-



Con l'APE un'intervista esclusiva alla dottoressa Maria Manzone e un concorso in “total pink”

rurgico né tantomeno che l'infertilità sia una conseguenza assoluta per tutte le pazienti. Questi due aspetti creano il panico nelle donne, e in manie-

ra ingiustificata. L'endometriosi è una malattia cronica e quindi si arriva all'intervento solo quando le terapie non funzionano più e, soprattutto, bisogna

ricordare che una diagnosi tempestiva migliora la risposta alle cure e previene l'infertilità, in quanto la malattia viene presa in uno stadio di lieve gravità. I do-



lori dell'endometriosi influenzano inoltre anche sulla qualità della vita, sull'umore e sulla psiche, non possiamo permettere che le donne si sentano spacciate a causa di questa diagnosi. Rimediare dopo che le pazienti hanno ricevuto cattive informazioni è difficile, ciò che possiamo fare, oltre a curare, è occuparci di divulgazione nelle scuole, con le giovanissime, con le adolescenti, affinché non ci siano più ritardi diagnostici. Le donne arrivano dal ginecologo con dubbi e ansie ma comunicare con dolcezza, chiarezza e discrezione porta a una maggiore fiducia nell'alleanza terapeutica medico-assistito.”

E proprio per sensibilizzare ulteriormente il grande pubblico su una tematica di così ampia portata l'APE ha lanciato l'iniziativa “Vetrine Consapevoli”. Dall'8 al 31 marzo l'associazione inviterà tutti i negozianti d'Italia a colora-

re o addobbare di rosa le loro vetrine utilizzando materiale illustrativo fornito col kit dell'APE e a partecipare a un concorso interattivo on-line nel corso del quale gli utenti voteranno e vetrine più belle e le tre che otterranno il maggior numero di voti riceveranno dei premi. Tanti premi saranno inoltre messi a disposizione finale, anche per chi partecipa alla votazione. Un modo coinvolgente e colorato per attrarre l'attenzione su una malattia ancora molto difficile da diagnosticare, per la quale l'informazione risulta fondamentale per fare prevenzione e migliorare il percorso di cura. Sul sito dell'APE - www.apendometriosi.it - ci sono tutte le informazioni utili e i progetti, per aiutare concretamente le donne affette da endometriosi e per entrare a far parte della rete nazionale.

INAUGURATA LA SALA PER CONSULENZE PERI-OPERATORIE

Nell'ASO di Cuneo una sala dedicata a Claudia Forneris

È stata inaugurata lunedì 21 febbraio nell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, una sala dedicata alle consulenze peri-operatorie. Lo spazio è stato dedicato, alla presenza del Direttore Generale, Elide Azzan, del Direttore Sanitario, Monica Rebora, e della famiglia a Claudia Forneris, giovane infermiera del S. Croce morta nel 2019 per un tumore. Lo spazio si trova nella Struttura Complessa Chirurgia Generale ed Oncologica, guidata dal Direttore facente funzioni Maria Carmela Giuffrida. La sala rientra nel percorso di cura previsto dal programma di riabilitazione perioperatoria applicato alla chirurgia del colon-retto, nell'ambito del protocollo ERAS (Enhanced Recovery After Surgery), un insieme di misure cli-

nico-assistenziali che contribuisce, in modo significativo, alla riduzione dello stress chirurgico correlato all'intervento favorendo, nel contempo, una rapida e migliore ripresa delle attività quotidiane. Il programma, validato dall'evidenza scientifica e applicato ormai da diversi anni dall'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle tra le uniche due realtà in Italia, prevede la collaborazione multidisciplinare di chirurghi, anestesisti, dietologi, riabilitatori e infermieri e viene seguito anche dalla Chirurgia Generale e Oncologica di Cuneo. “Il counselling costituisce una tappa importante del programma e consiste in un colloquio finalizzato ad informare, formare e coinvolgere il paziente ed il suo caregiver nel percorso di cura - spiega

Maria Carmela Giuffrida - . Un counselling personalizzato contribuisce a ridurre stress, paura e ansia legati all'intervento chirurgico e rende la persona assistita parte attiva nel percorso di cura consentendole di verificare i risultati dei suoi progressi e di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla fase pre-operatoria fino al rientro al proprio domicilio”. “Esprimiamo sincera riconoscenza ai familiari della signora Claudia Forneris e alla comunità di Gaiola - conclude il Direttore Generale, Elide Azzan - che, con la loro donazione, contribuiscono a dotare i percorsi chirurgici dell'Azienda Ospedaliera di una risorsa strutturale importante per il rapido recupero del paziente dopo un intervento chirurgico”

GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO

Esame audiometrico ad accesso libero presso l'ospedale Santa Croce

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità oltre il 5% della popolazione mondiale (circa 400 milioni di persone tra adulti e bambini) ha una riduzione dell'udito che può incidere anche gravemente sulla qualità della vita.

Il 3 marzo di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale dell'Udito. Lo slogan del 2022 è un invito a preservare la propria capacità uditiva evitando l'esposizione eccessiva ai suoni ricreativi: “Proteggi il tuo udito, ascolta responsabilmente!”

“Controllare il proprio udito è importante - spiega il direttore della struttura di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Silvia Ponzo - e questo vale soprattutto per le persone a maggior rischio di perdita uditiva, come gli adulti sopra i 50 anni, i soggetti esposti a rumore in ambiente lavorativo o extra-lavorativo, o le persone che sanno di avere problemi all'orecchio e non hanno mai approfondito”. La Struttura complessa di Otorinola-



ringoiatria dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle aderisce alla Giornata Mondiale dell'Udito, con piena condivisione dei principi che la ispirano.

Il 3 marzo sarà quindi possibile effettuare gratuitamente un esame audiometrico di screening referralato da uno specialista otorinolaringoiatra, previa prenotazione telefonica al n. 0171 642250 (lun-ven ore 14.30-16.30).

Gli esami saranno effettuati presso l'ospedale S. Croce, Blocco B, 3° piano, Laboratorio di Diagnostica Audio-Vestibolare (porta 15).

PUBBLICATO L'AVVISO

Cavallermaggiore: l'Asl CN1 vuole vendere «Casa Demonte»

L'Asl CN1 si prepara alla vendita dell'immobile di proprietà denominato “Casa Demonte”, sito in Cavallermaggiore, via Turcotto 1.

Sul sito dell'Azienda sanitaria (<http://www.aslcn1.it/comunicazione/bandi-di-gara/vendita-beni-immobili/>) è stato pubblicato un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto dell'immobile, finalizzate a una indagine di mercato cui potrà seguire l'attivazione della procedura di vendita.

La trasmissione della manifestazione di interesse dovrà avvenire entro il 4 marzo 2022 in una delle modalità indicate sull'avviso.

NUOVI RICONOSCIMENTI PER L'ASL CN1

Gli ospedali di Cuneo e Savigliano insigniti del Bollino Azzurro

Sono 94 le strutture sanitarie premiate oggi da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nel quadro della prima edizione del Bollino Azzurro (2022-2023), volta a individuare i centri che garantiscono un approccio multiprofessionale e interdisciplinare dei percorsi diagnostici e terapeutici per le persone con tumore alla prostata. L'iniziativa è patrocinata da AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia ed Oncologia Clinica), CIPO-MO (Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri), Fondazione AIOM (Associazione Italiana Oncologia Medica), ROPI (Rete Oncologica Pazienti Italia) e SIURo (Società Italiana di Uro-Oncologia), con il contributo incondizionato di Bayer. Si tratta del primo riconosci-

mento, tra quelli promossi da Fondazione Onda, che ha come oggetto la salute dell'uomo. Tra le Strutture premiate anche l'Urologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e quella dell'ospedale di Savigliano. Gli ospedali che hanno aderito all'iniziativa sono stati valutati da una commissione multidisciplinare di esperti istituita da Fondazione Onda, fra cui figurano i nomi di Giarlo Conti, Segretario SIURO, Orazio Caffo, Direttore oncologia medica, APSS Trento Presidio Ospedaliero S. Chiara e Rolando Maria D'Angelillo, Direttore U.O.C. Radioterapia del Dipartimento di Oncoematologia, Policlinico Tor Vergata di Roma. La partecipazione all'iniziativa era aperta a tutti gli ospedali partendo da quelli del network Bollini Rosa di Fondazione Onda.



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

SI ANDRÀ ALLA CONSULTAZIONE TRA IL 15 APRILE E IL 15 GIUGNO

Referendum: tra promossi e bocciati, su cosa si voterà?

In settimana la Corte costituzionale si è espressa sulla legittimità dei quesiti referendari proposti: di seguito, in modo schematico, riassumiamo quelli che hanno incassato il “no” e quelli che invece sono passati. E che verranno proposti alla popolazione (con quorum fissato al 50% più uno degli aventi diritto al voto) in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimi: la data la sceglierà il Consiglio dei Ministri, dopodiché la consultazione referendaria verrà indetta con decreto del presidente della Repubblica. Qualora il Parlamento abrogasse le norme oggetto di referendum, la votazione non si terrà; se invece verranno sciolte le Camere prima della data prescelta, il referendum slitterà all’anno successivo.

I BOCCIATI

Eutanasia

La Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il quesito proposto dall’Associazione Coscioni e appoggiato da una serie di Associazioni che chiede di depenalizzare l’omicidio del consenziente. La Consulta ha bocciato il quesito perché, «a seguito dell’abrogazione, ancorché parziale, della norma sull’omicidio del consenziente, cui il quesito mira, non sarebbe preservata la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle perso-



ne deboli e vulnerabili».

Cannabis

La Corte costituzionale ha detto di no al referendum sulla legalizzazione di alcune sostanze stupefacenti. «Il referendum non era soltanto sulla cannabis – ha detto il presidente della Corte Giuliano Amato –, ma anche su sostanze stupefacenti che includono papavero, coca, le cosiddette droghe pesanti. E questo era sufficiente a farci violare obblighi internazionali».

Responsabilità diretta dei magistrati

Bocciato dalla Corte anche il quesito sulla responsabilità diretta dei magistrati per errori giudiziari (oggi è lo Stato a risarcire il cittadino per danno ingiusto): «La regola – ha spiegato Amato – è sempre stata quella della responsabilità indiretta, l’introduzione di

una responsabilità diretta avrebbe reso il referendum, più che abrogativo, innovativo».

I PROMOSSI

La legge Severino

Il primo quesito referendario – sostenuto da Lega e Radicali – propone di abolire l’intero Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità, uno dei decreti attuativi della legge. In concreto: abrogare le norme che impediscono la partecipazione alle elezioni (parlamentari, regionali, provinciali e comunali) di chi abbia ricevuto una condanna in via definitiva per mafia, terrorismo, corruzione e altri gravi reati. Richiesta l’abrogazione anche dell’articolo 11, che prevede la sospensione dopo la condanna anche di primo grado, per alcune tipologie di reato, per gli amministratori locali.

Custodia cautelare

Il secondo quesito referendario prevede l’eliminazione di una parte dell’articolo 274 del Codice penale, riducendo l’ambito dei reati per i quali è consentita l’applicazione delle misure cautelari, in particolare della carcerazione preventiva. Tra le tipologie escluse, i reati puniti con la reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni.

Separazione delle carriere

Il terzo quesito referendario riguarda le carriere in magistratura, la separazione tra “giudicante” ed “inquirente”, e prevede di non permettere più il cambio di funzioni tra giudici e pubblici ministeri, e viceversa. Oggi sono consentiti quattro passaggi, che diventano due con la riforma proposta dalla ministra Marta Cartabia, ora in discussione alla Camera.

Elezioni dei componenti del Csm

Nel quarto quesito di propone di abrogare la norma che stabilisce che ogni candidatura al Consiglio superiore della Magistratura vada sostenuta dalle firme di almeno 25 presentatori. Obiettivo che si intende raggiungere, quello delle candidature libere già in programma con la riforma Cartabia.

Consigli giudiziari

Con il quinto quesito si proporrà di consentire il voto degli avvocati che siedono nei Consigli giudiziari anche sulle valutazioni di professionalità dei magistrati: lo prevede già la riforma della ministra Cartabia, ma solo se il Consiglio dell’Ordine abbia segnalato comportamenti scorretti da parte del magistrato che si deve valutare.

A cura di r.f.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Egregio direttore,
Le scriviamo a poche ore dall’approvazione del Decreto Energia e a pochi giorni dal via libera a cinque referendum sulla Giustizia. Si tratta di risultati fortemente voluti dalla Lega.
Sono diventati realtà 7 miliardi per tagliare le bollette, una parte dei quali destinata agli enti locali: era una precisa richiesta di Matteo Salvini, che per primo aveva proposto soluzioni contro il salasso energetico. Serviranno altri provvedimenti, ma questo passo è incoraggiante.
Dopo più di un anno di governo, la Lega parla con i fatti: citiamo anche i 900 milioni per finanziare i progetti di rigenerazione urbana presentati dai Comuni e che - anche se in graduatoria - erano stati esclusi per i criteri previsti dal governo giallorosso. In particolare, per la nostra provincia, arriveranno gli attesi finanziamenti per i comuni di Cuneo e Savigliano, rispettivamente per un importo di 12,5 mln e 550mila euro, che vanno ad aggiungersi ad Alba, Bra, Mondovì e Saluzzo.
L’ultimo consiglio dei ministri, sempre su spinta della Lega, ha concretizzato un fondo per le famiglie dei medici vittime del Covid e interventi concreti per l’automotive. Il premier Draghi ha anche confermato che ci sarà un piano per velocizzare le riaperture e l’abbandono del green pass, una ventata di buonsenso non più rinviabile.
Stare al governo ci ha consentito anche di bloccare leggi sbagliate come la patrimoniale, il Ddl Zan,



lo ius soli, il tetto di mille euro per i contanti, la nuova stangata sulla casa. Non è poco.
Aggiungiamo che nel Decreto Energia ci sono buone notizie. Pensiamo alla protesta dei sindaci, proposta dall’Anci, che hanno spento l’illuminazione di un edificio simbolico contro il caro bollette dei comuni: grazie alla Lega sono stati stanziati 250mln di contributi ad Enti Locali. Sono state inoltre prorogate per un totale di 5,72 mld, l’azzeramento degli oneri di sistema per luce e gas, confermata l’iva al 5% per gas usi civili e industriali, il bonus povertà energetica e il credito di imposta al 20% per aumenti dell’elettricità delle imprese energivore. Si è poi intervenuti su una battaglia che la Lega ha combattuto con determinazione a fianco delle associazioni di categoria: è stata ripristinata, pur con alcuni paletti, la cessione del credito per i bonus edilizi che era stata eliminata nel Sostegni Ter generando preoccupazione in tutto il settore.

Nei prossimi mesi, in Parlamento la Lega darà battaglia per tutelare i sacrifici e il lavoro di migliaia di imprenditori e lavoratori balneari mentre i cittadini avranno l’occasione di cambiare la Giustizia votando Sì a cinque referendum promossi dalla Lega e dal Partito Radicale. Nei prossimi giorni entrerà nel vivo la discussione ed approvazione del decreto riguardante le misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana che sarà accompagnato da sostegni per il settore della suinicoltura di cui la nostra Provincia è ai primissimi posti nel nostro paese. È la testimonianza di un impegno costante, dentro e fuori il palazzo, per aiutare l’Italia evitando di consegnarla all’ennesimo governo di sinistra non voluto dai cittadini.
L’obiettivo della Lega è vincere le prossime elezioni per offrire al Paese una guida di centrodestra: non ci interessa essere i primi dei perdenti. Qualcuno ha paragonato la crisi Covid a una guerra: ecco, caro direttore, la Lega ha deciso di non disertare. Combattiamo nell’interesse degli italiani.
La ringraziamo anticipatamente per la pubblicazione. Cordiali Saluti.

Sen. Giorgio Maria Bergesio
On.le Flavio Gastaldi

SCIOPERO NAZIONALE DEI TRASPORTI

Venerdì 25 febbraio il settore dei trasporti incrocerà le braccia

Stati generali di agitazione per il mondo dei trasporti, e la Granda non fa eccezione. Toccherà infatti anche la Provincia di Cuneo lo sciopero nazionale di 24 ore indetto per venerdì 25 febbraio dalle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil-Transporti, Faisa Cisl e Ugi Fna.

La protesta è stata decisa il 19 gennaio a seguito “dell’interruzione del confronto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale autoferrotranviari internavigatori” scaduto da quattro anni, così come riportato dai sindacati medesimi.

La situazione risulta inoltre esacerbata dal contesto pandemico e di crisi che ha colpito il Paese e che ha portato i lavoratori del settore trasporti a confrontarsi con le difficoltà emerse nel dare continuità a un servizio anche in un momento di grande difficoltà, inasprendo così i toni del dibattito.

Per la Provincia di Cuneo e i collegamenti interregionali lo sciopero, a cui possono aderire tutti i lavoratori e le lavoratrici, si svolgerà con le seguenti modalità: dalle 8.00 alle 14.30 e dalle 17.30 fino a fine servizio.



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Un ringraziamento speciale agli alpini volontari della caserma Vian

Al centro vaccinale per la somministrazione del vaccino COVID-19, allestito presso la caserma Ignazio Vian di San Rocco Castagnaretta, hanno operato gli effettivi del II° Alpini, ma a supportarli ci sono stati anche i “veci” Alpini della sezione ANA Cuneo, della quale faccio parte. Un ringraziamento quindi va anche a noi volontari, che ci siamo prestati con turni di numero otto

Alpini al giorno, sabati e domeniche comprese, nell’orario tra le otto della mattina e le 19,30 della sera, restando all’aperto ed al freddo, per accompagnare e spesso aiutare e rassicurare i vaccinandi nel periodo compreso tra il 6 dicembre 2021 e l’11 febbraio 2022, giorno di in cui il centro Vian ha chiuso i battenti.

Alpino Silvio Garelli



LA RASSEGNA "UN TEATRO IN MEZZO AI LIBRI" ALLA BIBLIOTECA 0-18

La compagnia Il Melarancio presenta "I sogni di Gloria"

Il Melarancio propone, per sabato 26 febbraio, un binomio tra due dei più importanti comparti culturali per bambini: la letteratura per l'infanzia e il "teatro dei piccoli".

Proprio sabato pomeriggio infatti, presso la Biblioteca 0-18 di via Santa Croce 6, a Cuneo, si terrà il terzo appuntamento della rassegna "Un teatro in mezzo ai libri".

A portare il magico mondo del teatro tra gli scaffali della biblioteca è lo spettacolo "I racconti di Gloria".

Suoni, colori e personaggi prendono forma dalle parole narrate e dalle storie nascono anche giochi fatti di grida e silenzi, battiti di mani e occhi chiusi a esprimere desideri. Gloria è una scatola di legno da cui escono piccoli oggetti, musica e bolle di sapone. Ogni volta che Gloria si apre non si sa quale storia inizierà: sarà forse quella del Soldatino di piombo? O quella dei Lio-corni? Il protagonista sarà Barbablù oppure Fagiolino? Un mondo di fiabe che non affascina solo i bambini, ma anche i grandi, immersi in quel

L'attore Claudio Milani



mondo fanciullesco che non abbiamo mai dimenticato del tutto.

Età consigliata: dai 3 anni in su.

Ingresso: euro 4,00

Gratuito sotto i 12 mesi.

Per ogni data sono disponibili 40 biglietti riservabili on-line tramite mail. Nella mail bisognerà specificare il numero di biglietti e gli omaggi desiderati, nome, cognome e numero di telefono del richiedente. Verrà inviata una e-mail di conferma dell'avvenuta riserva. I biglietti saranno disponibili al botteghino il giorno dello spettacolo fino alle 17,15. Dopo tale orario i biglietti verranno rimessi in vendita ad altri spettatori.

Le mail dovranno pervenire entro le ore 15.00 del venerdì precedente lo spettacolo al seguente indirizzo: biglietteria@melarancio.com.

Dopo tale orario, non saranno prese in considerazione le richieste inviateci e per tanto non ci sarà la conferma della riserva.

I restanti 30 biglietti si acquistano direttamente presso la biglietteria in Biblioteca 0-18 (Via Santa Croce 6 - Cuneo) a partire da 1 ora prima della rappresentazione (16,30).

Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote (da disabili e da passeggini).

Per assistere agli spettacoli occorre essere muniti di super green pass e della mascherina ffp2 a partire dai 12 anni. Dai 6 anni è richiesta la mascherina ffp2. Sotto i sei anni non è richiesto l'uso della mascherina.

Per informazioni: Officina Residenza Teatrale per le nuove generazioni, Piazzetta del Teatro, 1 - Cuneo, 0171/699971, www.melarancio.com - biglietteria@melarancio.com

AL MUSEO DIOCESANO TORNANO I LABORATORI PER BAMBINI

Faccia da museo sarai tu! Un pomeriggio per bambini e famiglie tra i colori del carnevale

Con il mese di febbraio tornano i laboratori per bambini e si parte sabato 26 febbraio con maschere di Carnevale davvero speciali. A cosa pensate possa servire la festa di carnevale? Lo scoprirete passo passo tramite una spassosa attività che vi porterà a scoprire storie, emozioni

e sentimenti delle "facce da museo" che popolano i nostri dipinti. Il laboratorio è per bambini dai 5 ai 10 anni, si svolge in un unico turno con posti limitati alle ore 16.00 presso il Museo Diocesano in Contrada Mondovì. Al termine dell'attività sarà distribuita una piccola

merenda preparata dall'Atelier des Tartes.

Costi: 7 € a bambino laboratorio + merenda.

Per informazioni: www.museodiocesano.cuneo.it; museo@opere-diocesane.cuneo.it; cell. 353 4261755.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q5 SPB 40 TDI 204cv ADVANCED QUATTRO S-TR KMO

Agosto 2021

Fari LED Matrix, Fari posteriori OLED, Sedili sportivi elettrici, Interni in pelle e alcantara, Clima 3 zone, Cerchi 19", Retrocamera, Vetri oscurati, Audi Sound System, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Garanzia Audi estesa 3 anni...

Pronta Consegna



NUOVO

AUDI A4 AVANT (35) S-LINE PLUS 2.0 TDI 163CV S-TR.

Nuova

Cambio automatico e sequenziale, Metallizzato, Pac. esterno Nero Lucido, S-Line esterno, Sedili sportivi riscaldabili con supporto lombare e funzione massaggio, Clima 3 zone, Cerchi 18", Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI touch plus, Audi Virtual Cockpit, Sensori ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2024...

Prezzo € 47.900 (vari colori)



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO

Gennaio 2022

Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Fari Full LED, Cerchi 18", S-Line interno, S-Line esterno, Clima automatico Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, MMI Navigation Plus, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Garanzia Audi fino a Gennaio 2024...

Prezzo € 42.900



COME NUOVO

BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV

Aprile 2021 km 9.800

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023...

Prezzo € 39.500



COME NUOVO

FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT

Maggio 2021 km 10.500

Cambio automatico e sequenziale, Fari Quad LED adattativi, Head-Up Display, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Maggio 2023...

Prezzo € 30.500 (vari colori)



KM 0

JEEP RENEGADE 80TH ANNIVERSARY 1.0 T3 120CV KMO

Settembre 2021

Fari Full LED, Dettagli 80TH Anniversario, Navigatore Uconnect 8,4", Bluetooth, Cerchi 18", Sensori parcheggio ant e post, Vetri oscurati, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023...

Prezzo € 25.700 (disponibili vari allestimenti)



KM 0

FORD FOCUS ACTIVE 1.0 HYBRID 125CV KMO

Metallizzato, Fari LED, Quadro strumenti digitale con schermo 12,3", Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2023...

Prezzo € 24.900



KM 0

DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KMO

Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 18.990

I QUATTORDICENNI DI CUNEO SCELGONO GLI ISTITUTI TECNICI

La formazione mirata batte i licei, ma la cultura umanistica è la chiave del mondo

Valentina Sandrone

I quattordicenni cuneesi hanno le idee chiare sul loro futuro, o perlomeno così sembra a chi legge le statistiche sulle iscrizioni presentate alle scuole superiori cittadine.

1531 studenti che segnano una risurrezione degli istituti tecnici e un momentaneo adombramento dei due indirizzi più "tradizionali" per gli adolescenti: il liceo classico e il liceo scientifico.

Stando ai dati emersi dalle iscrizioni pervenute all'Ufficio Scolastico Provinciale, il liceo Peano- Pellico ha subito un tracollo, arrivando così a 266 alunni, ma se Ate-ne piange invece Sparta ride.

L'ITIS Mario Delpozzo si incorona vero re dell'istruzione superiore di Cuneo, con ben 340 studenti complessivi, suddivisi nei suoi 7 indirizzi di specializzazione, i quali offrono non solo un'ampia scelta ma anche concrete prospettive per il futuro.

Nella classifica scolastico segue a ruota il liceo De Amicis, con 275 preiscrizioni, orientate soprattutto all'indirizzo delle scienze



umane, seguito quindi dal linguistico e infine dell'indirizzo economico-sociale.

Terzo, ma con un forte calo di iscritti rispetto agli anni precedenti, è proprio l'istituto che comprende i licei classico e scientifico, un'istituzione nel panorama scolastico cuneese, che però arranca e perde posizioni.

L'elenco prosegue quindi con l'Istituto Grandis e,

unica eccezione tra i licei, con il Bianchi-Virginio, il quale, a differenza dei suoi colleghi più "old style", vede un incremento di iscrizioni e studenti negli indirizzi dell'artistico e del musicale, per un numero complessivo di 206 nuovi studenti, di cui solo 37 iscritti all'indirizzo geometri.

Benché gli istituti tecnici e la formazione professiona-

le e specialistica abbiano trovato, come evidenziato, un grande successo e un ottimo riscontro, i fanalini di coda sono proprio i tre indirizzi scolastici che maggiormente vengono associati alla facilità di trovare un lavoro dopo il diploma.

Gli ultimi classificati sono infatti l'istituto tecnico commerciale Bonelli (la vecchia ragioneria) e l'istituto Virginio - Donadio, il quale comprende l'alberghiero e l'agraria.

O tempora o mores, ed è sotto gli occhi di tutti quanta necessità di tecnici vi sia nel mercato del lavoro italiano. E i ragazzi se ne sono accorti più di tutti.

Uscire dalla scuola superiore con un titolo di studio che certifichi una formazione specifica e pragmatica

rappresenta sicuramente una marcia in più nella quotidianità e nella società contemporanea, un passepartout per il mondo del lavoro, per emanciparsi, guadagnare, diventare indipendenti, ritagliarsi il proprio piccolo spazio.

Ma se tutto ciò che è necessario è sicuramente utile, che Zeus ci fulmini se insegniamo ai nostri ragazzi che tutto ciò che invece non lo è sarà sicuramente inutile. **Indipendentemente dal percorso che si sceglie, ricordiamo ai nostri adolescenti che leggere un libro, ammirare un quadro, andare a teatro, approfondire un'informazione non sono mai azioni vacue, non sono tempi persi. Perché i ragazzi di oggi sono gli adulti di domani.**

OSPEDALE S. CROCE

Presentato il robot Mazor X per la chirurgia neurospinale

La mattina di mercoledì 23 febbraio è stato presentato, presso il reparto di neurochirurgia dell'ospedale S. Croce, il robot Mazor X. Si tratta di una strumentazione all'avanguardia per l'approccio alla neurochirurgia spinale e questo evento è stato motivo di orgoglio per l'intera Azienda Ospedaliera cuneese in quanto l'impresa produttrice, la Medtronic, ha selezionato proprio la neurochirurgia di Cuneo come reparto meritevole di attenzione in virtù delle dotazioni tecnologiche di cui dispone. Il reparto diretto dal dottor Michele D'Agruma ha saputo conquistarsi la fiducia di una nota multinazionale statunitense e, dopo aver portato la fama del nosocomio anche oltreoceano, ha saputo portare l'eccellenza tecnologica e biomedica proprio qui, a casa nostra.

"La nostra sede non è stata scelta a caso. Oggi abbiamo l'occasione di sottolineare l'importanza di operare con le tecnologie più avanzate" ha riferito la direttrice dell'ASO, Elide Azzan.

"Il futuro è nella robotizzazione - ha detto il primario di neurochirurgia - è importante anticipare il cambiamento". Tra gli intervenuti anche il dottor Giuseppe Coletta, responsabile del blocco operatorio polivalente: "La tecnologia spinge sempre di più sulla robotica, il pa-



ziente deve essere assistito nel modo meno invasivo possibile".

Ad oggi il Robot non è ancora stato acquistato da alcuna azienda pubblica in Italia e la presentazione tenutasi a Cuneo è servita proprio per valutare le funzionalità e le performance della sofisticatissima apparecchiatura.

Un altro grande successo per l'ospedale S. Croce, da anni punto di riferimento della sanità non solo locale, ma regionale e nazionale, un luogo di cura dove la competenza scientifica, il progresso tecnologico e l'aspetto più umano della cura si incontrano così da offrire la miglior assistenza sanitaria possibile e dove il paziente è accolto e visto come un essere umano in tutta la sua complessità.

LAVORI IN CORSO PER LA CICLABILE DI VIA NIZZA

Un nuovo collegamento ciclabile per la città



Avviati in questi giorni i lavori di rifacimento della pista ciclabile in corso Nizza nel tratto compreso tra via Sobrero e via Einaudi. L'appalto, che ha un costo complessivo di circa 160.000 euro è stato affidato all'impresa Eula e Bessone di Villanova Mondovì.

L'intervento dovrebbe concludersi entro il mese di maggio, proprio in occasione dell'arrivo in città del Giro d'Italia.

Sempre per quanto riguarda poi la mobilità ciclabile, il comune ha approvato il progetto esecutivo per il collegamento tra via Dante Livio Bianco e corso Nizza.

DUE EVENTI SUL TEMA DEI SISTEMI DI ACCUMULO ENERGETICI COMBINATI A FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI

La sensibilizzazione energetica nel progetto europeo "Store4HUC"

Con l'approssimarsi della conclusione del progetto Interreg Central Europe "Store4HUC" di fine marzo 2022, la presentazione degli esiti del progetto si suddivide in due tappe.

Il primo evento si è tenuto mercoledì 23 febbraio ed è stato organizzato direttamente dal Comune di Cuneo e dal partner di progetto Environment Park di Torino.

Il primo marzo invece, dalle ore 10 alle 11, si terrà un interessante webinar organizzato da tutti gli attori del progetto (oltre al Comune di Cuneo e Environment Park per l'Italia fanno parte del progetto enti e Agenzie di

Austria, Slovenia, Croazia e Germania) nel quale verranno presentati i tre strumenti di supporto ai tecnici e ai cittadini che permettono di valutare al meglio l'impiego di sistemi di accumulo energetici negli edifici. Il webinar, in lingua inglese, presenterà nel dettaglio i tre strumenti sviluppati all'interno del progetto "Store4HUC" e disponibili gratuitamente online per chiunque abbia interesse a farne uso.

Nel dettaglio saranno disponibili ed accessibili gratuitamente:

- uno strumento di calcolo dell'autarchia di un impianto



di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile (Autarky Rate Tool), ovvero un calcolatore dell'indipendenza dalla rete elettrica che l'eventuale intervento può dare grazie all'utilizzo di fonti di energia pulita;

- un calcolatore di dimensionamento ottimale di un sistema di accumulo combinato a una fonte di energia rinnovabile (Optimal Sizing Calculator);

- un pianificatore di utilizzo di fonti di calore provenienti da energie rinnovabili per ottenere la massima efficienza dell'impianto (Optimal

Heat Source Scheduler). Nel corso dell'evento verranno illustrate le modalità di utilizzo di questi strumenti, che sono disponibili per il download anche in lingua italiana sul sito del progetto "Store4HUC".

Un'occasione per informarsi su una tematica di stringente attualità e impattante per la vita di tutti quanti noi, un progetto che vede, con il Comune di Cuneo, dei partner d'eccezione sia a livello nazionale che a livello europeo, tutti uniti in un'ottica di cooperazione per una nuova consapevolezza energetica ed ecologica.

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CONFERMATO IL FINANZIAMENTO PNRR PER LA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA

Smart e cartacea: la futura casa della biblioteca sarà in Palazzo Santa Croce

Valentina Sandrone

Una nuova casa per la biblioteca per adulti, anzi non solo rinnovata, ma assolutamente prestigiosa.

È infatti stato confermato alcuni giorni fa lo stanziamento di 12,5 milioni di euro del Pnrr per la realizzazione della nuova biblioteca civica presso gli spazi di Palazzo Santa Croce. Una notizia molto attesa non solo dai lettori, dall'amministrazione comunale e dal mondo della cultura, ma da tutta la cittadinanza. Il progetto che coinvolgerà la nuova biblioteca è di primaria importanza sia dal punto di vista architettonico sia per quanto concerne l'aspetto economico e rappresenta non solo per il capoluogo, ma per tutto il territorio circostante, una pietra miliare per il futuro cittadino.

Nelle prossime settimane è prevista l'approvazione del progetto definitivo realizzato da un raggruppamento temporaneo di professionisti e consulenti, raggruppamento costituito nello specifico da Isolarchitetti di Torino, Ics, Gae Engineering, Onleco, Studio tecnico Proeco, studio Giovanni Dutto e Barbara Rinetti. I prossimi step saranno poi, in primavera, l'approvazione del progetto esecutivo e quindi conseguenzialmente l'avvio della gara europea per l'appalto dei lavori.

Il percorso si profila anco a lungo e legislativamente e burocraticamente complesso, per questo l'avvio dei lavori partirà, con ogni probabilità, solo dal 2023, lavori che dovranno infine essere terminati e rendicontati entro la scadenza del 2026.

“È un progetto ambizioso e maestoso, la città investe sui libri da 200 anni e questo progetto lo dimostra.” commenta l'assessore alla cultura, Cristina Clerico.

La biblioteca si disvelerà ai futuri utenti come ampia, moderna, totalmente all'avanguardia e assolutamente inclusiva, agile nella gestione e al contempo capace di ospitare oltre 320.000 volumi. Inizialmente pensata e presentata come uno spazio urbano futuristico, la biblioteca civica che verrà sta lentamente prendendo forma, si sta avvicinando all'avvio del suo restyling, pronta a diventare davvero il cuore pulsante della vita culturale e non solo della città.

Un luogo non solo di erudizione e apprendimento, ma anche e soprattutto di incontro, confronto, un ambiente nel quale trascorrere del tempo di qualità, circondati da un'eredità libraria unica nel suo genere, straordinariamente ricca e variegata. Smart ma intrisa di quel profumo “di carta e magia” che, come direbbe Carlos Ruiz Zafón, inspiegabilmente a nessuno è ancora venuto in mente di imbotigliare.

Dopo la conferma dello stanziamento dei fondi, il Comune è pronto a partire con il progetto che vedrà in Palazzo Santa Croce la nuova sede della biblioteca civica



SEDE VETERANI SPORTIVI

Da martedì 22 febbraio nuove aperture al pubblico

Stante le attuali situazioni, da martedì 22 febbraio 2022 la sezione UNVS L. Pellin di Cuneo ha riaperto ai soci l'accesso alla sede. A chi intende frequentare nel giorno di apertura (il martedì dalle 9,30 alle 11,00), la sede situata presso degli Uffici del CONI di Cuneo, Via Stoppani 18/ter, viene richiesto di rispettare il preciso protocollo di registrazione richiesto da Sport e Salute. Ovviamente sussiste l'obbligo di presentazione del green pass e l'utilizzo della mascherina protettiva.



Al fine di evitare assembramenti ed organizzare al meglio l'attività è consigliabile comunicare in anticipo ai seguenti numeri di telefono: 3334122961 (Aime) - 3463570823 (Cometto G.) l'intenzione di passare in sede.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

A Cuneo i primi appuntamenti per la presentazione di liste e programmi elettorali

Entra nel vivo la campagna elettorale per le elezioni amministrative 2022. Giovedì 24 febbraio alle ore 17.30, presso la Birreria della Vecchia Stazione, in frazione Borgo San Giuseppe, a presentare le liste a sostegno e il programma sarà Luciana Toselli, candidata per Cuneo per i Beni Comuni. Lunedì 28 invece, alle ore 18.30, sarà la

volta di Giancarlo Boselli, candidato sindaco con la lista civica Indipendenti, il quale presenterà la sua lista e il programma elettorale presso la sede di via Meucci 19. I primi nomi iniziano a schierarsi e confrontarsi nell'arena politica, alzando l'asticella del dibattito pubblico e nell'attesa che le elezioni vengano confermate.

CLIMA E FOTOGRAFIA

Cuneofotografia organizza: “NON CI SONO PIU’... LE STAGIONI DI UNA VOLTA”

Cuneofotografia ha promosso ed organizzato per la serata del primo marzo, in collaborazione con il Parco fluviale Gesso e Stura, con il Comune di Cuneo e con l'Oasi della Madonnina di Sant'Albano Stura (CN), una serata di approfondimento sulla fotografia, sulla natura e sul cambiamento climatico dal titolo “NON CI SONO PIU’... LE STAGIONI DI UNA VOLTA”.

Fotografiamo sempre di più la natura e gli animali ma dobbiamo domandarci: perché i fiori sbocciano in anticipo, gli uccelli arrivano in ritardo? Perché troviamo insetti sconosciuti o non vediamo più quelli che conosciamo? I paesaggi, i tramonti, gli animali locali, la vegetazione e la realtà dell'Oasi naturalistica della Madonnina saranno solo alcuni dei temi affrontati nel corso dell'incontro e, partendo da ciò che vediamo nel mirino della macchina fotografica o anche solo semplicemente dal nostro cellulare, i relatori illustreranno come la fotografia paesaggistica immortali i cambiamenti climatici in corso.

Scomparsa dei ghiacciai, fusione del permafrost, eventi estremi, alterazione delle migrazioni, fioriture anticipate, impollinatori in pericolo e il rischio di estinzione di alcune farfalle sono solo alcuni degli affetti del surriscaldamento globale e anche attraverso l'arte si può raccontare ciò che sta avvenendo al nostro pianeta.



Questo e molto altro sarà inoltre illustrato da slide e fotografie. La serata si terrà martedì primo marzo alle ore 21.00 presso la Sala San Giovanni, in via Roma 4 a Cuneo. Ingresso libero Per ulteriori informazioni contattate il vice-presidente di Associazione Promozione Sociale Cuneofotografia Stefano Oggero ai seguenti recapiti: +39.335.8022582 ; stefano.oggero@cuneofotografia.it

LA RIGENERAZIONE URBANA PASSA DAL BANDO PINQUA

26 milioni dal Pnrr e due tranches di interventi per cambiare volto alla città

Valentina Sandrone

Il programma innovativo per la qualità dell'abitare e per la rigenerazione urbana, il bando Pinqua, è stato finanziato dai primi fondi del Pnrr per un importo complessivo di 26 milioni di euro.

Il prossimo passo sarà quindi l'affidamento della progettazione, anche perché i lavori dovranno iniziare entro il 2023 e dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2026, così come da scadenze Pnrr medesime.

Le opere previste sono tante, complesse e di rilevanza strategica per la città e per il territorio circostante, e proprio in virtù di tali sfide il Comune ha costituito, già nei mesi scorsi, un'unità organizzativa composta da dirigenti e tecnici di diversi settori, coordinata da Bruno Giraudo e appositamente dedicata al Pinqua.



La prima tranche di interventi sarà “Comunità integrata nella natura”, finanziata con 15 milioni di euro, e comprende

l'hub multisociale all'interno dell'ex caserma Piglione, in via Bongioanni, il co-living intergenerazionale in frazione

Confreria, il co-housing sociale nei fabbricati Atc del quartiere Donatello, gli interventi nelle aree di Villa Lucchino, del parco di Villa Sarah e di viale Angeli.

La seconda parte di interventi sarà “Cuneo laboratorio sociale”, finanziata per un importo di 11.100.000 euro, e include, fra l'altro, il co-living in via Busca e il recupero di una porzione dell'ex Ompi in Borgo San Giuseppe.

Un progetto multistrato, complessivamente articolato, che si declina in tutti gli spazi della città, dal centro alle frazioni, e fa fronte a più necessità individuate nella popolazione. Il progetto Pinqua punta a crescere, sostenuto da un ingente stanziamento di risorse, e a cambiare volto alla città.

Le gelide notti del gennaio 2012 contribuirono alla costruzione del centro d'accoglienza del capoluogo, ora punto fermo di molti bisognosi

45.700 pernottamenti, 1.700 giorni di apertura, oltre 1.600 persone ospitate: questi i numeri dei 10 anni di apertura del centro di accoglienza.

Era il 31 gennaio 2012 quando stava imperversando su tutto il nord Italia un'ondata di freddo anomala che portò nei giorni successivi a toccare i 17 gradi centigradi sotto lo zero e la Croce Rossa cuneese non restò ferma a guardare ma già dal primo giorno intervenne per assistere una persona in difficoltà.

In accordo con il Comune di Cuneo era stata chiesta l'apertura della stazione ferroviaria dove i senza fissa dimora avrebbero potuto passare la notte visto il "tutto esaurito" dei posti letto nei dormitori cittadini. I locali dell'atrio sono quindi stati aperti 24 ore su 24.

Nella serata di domenica 5 febbraio però la situazione stava diventando critica, c'erano infatti 7 persone infredolite e che necessitavano di ulteriore assistenza, oltre a quella fornita dai volontari della Croce Rossa i quali ogni sera distribuivano tè caldo a chi era presente in stazione.

Lunedì 6 febbraio si era così deciso, in accordo con

A destra:
In alto: due volontari
del centro accoglienza

In basso: l'ingresso
del centro di
accoglienza



ANNIVERSARIO A DOPPIA CIFRA PER IL POLO NATO IN UN SOLO GIORNO

Il centro di accoglienza della Croce Rossa di Cuneo compie 10 anni

l'assessorato ai servizi socio-sanitari del Comune di Cuneo, di aprire un centro temporaneo di accoglienza. I locali messi a disposizione dal comune erano stati quelli del micro-nido di via Carlo Emanuele, 6. In pochissime ore gli operatori della CRI avevano allestito una ventina di posti letto con brandine e coperte.

Dopo 10 giorni si concluse la prima esperienza del centro di accoglienza della Croce Rossa di Cuneo ma già a dicembre si ripartì spostandosi nei locali comunali di via Santa Croce. Lì il centro aprì per alcuni anni durante la stagione invernale per poi trasferirsi definitivamente nell'ex sede CRI di via Bongioanni, dove aumen-

tarono sempre più i giorni di apertura fino a giungere al 2020, anno della pandemia da Covid-19. In accordo con il Comune di Cuneo infatti, per la prima volta, il centro rimase aperto ogni giorno dell'anno ospitando d'estate anche i lavoratori che giungevano nella Granda per lavorare nella stagione della frutta.

"Negli anni si sono susseguite quattro presidenze a capo della CRI - spiega il presidente della Croce Rossa di Cuneo, Gianni Valsania - diverse sedi che hanno ospitato i locali, diverse gestioni operative ma non si è mancato mai l'obiettivo più grande, dare un posto letto a chi non ce l'ha".



TP
TELECUPOLE

Prossimamente
BALLANDO
le Cupole

seguici sui social

telecupole

telecupole piemonte

www.telecupole.com

IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO

TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30

Francesca Barbero

Si è appena conclusa la “Festa del cioccolato”, festa nazionale itinerante che approda nella città di Cuneo grazie a Choco Amore, Associazione Nazionale Cioccolatieri, con il patrocinio del Comune, di WeCuneo e di Confartigianato Cuneo. **L’idea alla base di questa manifestazione è di promuovere la cultura del cioccolato a 360 gradi per far riscoprire l’importanza della qualità della materia prima e l’artigianalità della lavorazione di questo bene prezioso, di quel “cibo degli dei” che gustato liquido in una tazza fumante o sottoforma di cioccolatino, con il suo sapore, ha affascinato poeti, letterati, artisti e personaggi storici in ogni epoca.** In quel salotto che è Piazza Galimberti, dal 18 al 20 febbraio,

Una manifestazione che, animata dall’amore e dalla passione, vuole far riscoprire il cioccolato di qualità unendo gastronomia e cultura

grandi e piccini hanno potuto degustare diverse specialità e partecipare ad alcuni laboratori tematici in cui centrale è stato il connubio gastronomia e cultura. **La Piazza ha ospitato gli stand dei maestri cioccolatieri provenienti da tutta Italia che, animati dalla passione e**

dall’amore per quello che è molto di più di un semplice alimento, hanno fatto conoscere le loro prelibatezze artigianali a visitatori e passanti. Del resto ai piemontesi il cioccolato, con il suo sapore e le sue proprietà mistiche, afrodisiache e antidepressive, è sempre piaciuto.

Basti pensare a Torino, ai suoi gianduiotti e ai suoi caffè dove gli intellettuali, nel settecento, amavano riunirsi anche per degustarlo come bevanda calda. **E come non pensare proprio a Cuneo e ai suoi cuneesi al rhum, che valsero una sosta in città di Ernest Hemingway,** diretto a Nizza, precisamente da Ariadne l’8 maggio del 1954, su consiglio dell’editore e amico Arnoldo Mondadori. **Il cioccolato permea la cultura e la storia piemontese, e lo conferma il detto fare «Na figura da cicolaté» coniato da Carlo Felice, duca di Savoia e re di Sardegna,** quando venne a sapere di un maestro cioccolataio di Torino che, arricchitosi, girava in città con una carrozza trainata da quattro cavalli, così sfarzosa da venire



scambiata per quella del re. E sembra che non volendo fare il re, “una figura da cioccolataio” convocò quel maestro imponendogli di limitarsi a una carrozza trainata da due cavalli, come era in uso per i borghesi dell’epoca. Va detto, per onor di cronaca, che un’altra versio-

ne sull’origine di questa espressione, oggi ancora utilizzata per indicare una figuraccia che rasenta il ridicolo, colloca l’episodio a Genova e parla di un cioccolataio genovese. **Chissà se anche Giuseppe Barbaroux, nominato ministro guardasigilli da Carlo Alberto che gli affi-**

dò il compito di riformare il codice dello stato sabaudo, che oggi veglia sui quasi 24.000 metri quadrati di Piazza Galimberti, da buon piemontese, fosse ghiotto di cioccolato anche lui e se, dall’alto, abbia fatto l’occhiolino a questa manifestazione.

DANZA CONTEMPORANEA, UNA VISITA PER SPIEGARE IL RUOLO DEI GIOVANI ARTISTI E UN LABORATORIO CREATIVO PER BAMBINI

“Pittura in persona”: 3 nuovi eventi nel weekend

Sabato 26 e domenica 27 febbraio 2022 sono in calendario tre eventi nell’ambito della mostra “Pittura in persona”, allestita presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10). Sabato 26 è in programma una performance di danza contemporanea con la Compagnia EgriBiancoDanza mentre domenica 27 vengono proposti una nuova visita guidata dedicata al ruolo dei giovani nel panorama artistico contemporaneo e un laboratorio creativo per bambini, il secondo della serie di tre consecutivi nelle ultime tre domeniche di apertura della mostra. **Sabato 26 febbraio** si svolgerà **D. Visioni, una performance installativa della Compagnia EgriBiancoDanza, in cui arti visive e danza si compenetrano creando suggestioni e un’esperienza partecipata di grande impatto.** Sulla scena, che è diffusa per ampia parte dell’allestimento della mostra, **tre danzatori si muovono tra il pubblico e le opere accompagnati dalla musica del Requiem di Gyorgy Ligeti, dialogando con gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco e proponendo segni di varia origine che richiamano il pubblico al “qui e ora”.** L’esibizione, che è scaturita da un progetto elaborato dal cofondatore della compagnia Raphael Bianco durante il lockdown della primavera 2020, si tiene in **due rappresentazioni alle ore 15.45 e alle 17.45.** **Fra una rappresentazione e l’altra, alle ore 16.30, sempre fra le opere in mostra, è in programma il laboratorio di espressione corporea “Dentro e fuori di me” a cura di Elena Rolla,** coreologa e assistente coreografa della Compagnia EgriBiancoDanza. **Nel corso del laboratorio, aperto ad adulti, ragazzi e bambini, i partecipanti, attraverso i movimenti del proprio corpo, “dipingeranno” lo spazio della mostra, come il pittore con il pennello e i colori dipinge la tela.** La Compagnia EgriBiancoDanza è diretta da Susanna Egri e Raphael Bianco ed è nata a Torino nel 1999: produce prevalentemente opere coreutiche legate alla contemporaneità e alla cultura del nostro tempo, permeate di valori sociali e spirituali. È sostenuta da MIC – Ministero della Cultura, Fondazione CRT, TAP – Torino Arti Performative, Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte. **Domenica 27 febbraio alle ore 15.45 nuovo appuntamento con “La fabbrica dell’arte”, in cui la curatrice Marianna Orliotti spiega processi, pratiche e luoghi della ricerca e della produzione artistica contemporanea rispondendo a domande sul ruolo di un giovane artista contemporaneo e compiendo**



Un momento di D. Visioni, la performance installativa della Compagnia EgriBiancoDanza

un viaggio nel mondo delle accademie, delle gallerie, delle residenze, delle contaminazioni con le altre arti, dei collezionisti, dei finanziamenti... e del pubblico. A tutti i partecipanti verrà fornita gratuitamente una radiolina, per facilitare l’ascolto della guida mantenendo la distanza di sicurezza. **In contemporanea, nei vicini locali del Palazzo Santa Croce si tiene il laboratorio per bambini e famiglie “Segni e tracce”, organizzato dall’associazione La scatola gialla e condotto da Lucia Polano. Ispirandosi all’opera di Claudia Comte, i partecipanti speri-**

menteranno l’utilizzo di un set di “pennelli non tradizionali” su grosse superfici, creando e incrociando percorsi di tracce sorprendenti. Questo appuntamento è il secondo del ciclo di tre eventi dedicati ai bambini nelle ultime tre domeniche di apertura della mostra “Pittura in persona”, che si conclude domenica 6 marzo con l’attività “Mani nell’arte”. La mostra “Pittura in persona”, che presenta opere appositamente realizzate per gli spazi della sede espositiva e una se-

lezione di dipinti recenti realizzati da oltre 30 artisti emergenti, tutti acquisiti dalla Fondazione CRC negli ultimi anni attraverso il progetto ColtivArte, è a cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria, rispettivamente Direttore e Capo curatore delle Collezioni del Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, ed è realizzata in partnership con Intesa Sanpaolo e con il sostegno di Acda Spa, Agenzia Generali di Cuneo, Giuggia Costruzioni Srl e Merlo Spa. L’accesso è gratuito ma è obbligatoria la prenotazione dal sito www.fondazionecrc.it (dove sono disponibili tutte le informazioni utili), telefonando al numero 388.1162067 o scrivendo a pitturainpersona@gmail.com. Per la partecipazione a tutti gli appuntamenti si consiglia di arrivare 10 minuti prima dell’orario di inizio, per il ritiro dei biglietti e il controllo del Green Pass. Gli eventi collaterali alla mostra, visite guidate, laboratori per bambini e adulti, proseguono poi ogni sabato e ogni domenica alle 15.45 fino alla chiusura dell’esposizione.

APPUNTAMENTO ONLINE CON SCRITTORINCITTÀ

Stefano Meloccoaro presenta il suo “Colpi di genio”

Venerdì 25 febbraio è in arrivo una nuova anteprima online di Scrittorincittà: alle ore 18, Stefano Meloccoaro racconterà in diretta streaming su YouTube e Facebook, intervistato da Cristina Clerico, “Colpi di genio. I segreti dei giocatori che hanno cambiato il tennis per sempre”, edito da Sperling&Kupfer. In questo libro osserviamo i Big Three: Federer, Nadal, Djokovic; poi allarghiamo lo sguardo sugli altri fenomeni attuali e futuri del tennis, italiani compresi. Berrettini, Tsitsipas, Sinner, Mussetti, Zverev - la lista sarebbe lunga... Tennesisti di ogni età e livello, accomunati da una parola buona per tutti: perfezione. Eccezionali nel fisico, tecnica impeccabile, stabili di testa, in grado di lottare per ore fino alla vittoria. Privi di sbavature, educati, rispettosi. Insomma, nulla a che vedere con il passato. Quante intemperanze e ‘cadute’ tornano in mente pensando all’epoca d’oro, i meravigliosi anni Settanta e Ottanta, fatti di tennesisti spesso ‘difettosi’. Il dritto marcio di Connors, le follie autolesioniste di N stase, la compiaciuta indolenza panattiana, la furia artisticoide di McEnroe. E ancora: le volée artigianali di Borg, Noah e i suoi colpi strappati, l’ottusa testardaggine di Becker, la fissità crudele di Lendl, i tormenti vacui del



giovane Agassi. Stefano Meloccoaro, in preda a una sana e disincantata nostalgia, seleziona e racconta con la consueta brillante competenza una galleria di campioni straordinariamente imperfetti, riconoscibili e amati per le loro vittorie, tanto quanto per i loro evidenti nei. Una vulnerabilità che era però l’essenza stessa del fascino geniale e innovatore che emanavano, fatta di rivalità e isterie, virtuosismi e gesta irre-

plicabili, magie e furia agonistica. Ogni partita era una storia diversa e imprevedibile, ogni scambio una meraviglia, ogni incontro uno scontro tra personalità che usciva dal campo e diventava stile, rivoluzione e vita. Un tennis rock and roll suonato dal vivo, e quindi unico e irripetibile. Stefano Meloccoaro, da quasi trent’anni si occupa di comunicazione, dapprima sulla carta stampata, poi in televisione e radio. È giornalista professionista e uno dei volti più popolari di Sky Sport per il grande tennis di Wimbledon e dei tornei Masters 1000, oltre a condurre un programma quotidiano su Radio Capital: Il Mezzogiornale. In Italia e in giro per il mondo ha incontrato e intervistato molti tra i più importanti personaggi dello sport moderno. Ma da qualche tempo, se chiedi in giro chi è Meloccoaro ti senti rispondere: «Quello che faceva Edicola Fiore con Fiorello». Ovvero, il coprotagonista in una trasmissione di grande successo. Un giornalista all’occorrenza showman, un simpatico giovanotto cinquantenne che oltre a raccontare lo sport in modo mai banale, mostra una duttilità che gli permette di sconfinare continuamente tra TV, radio, podcast e scrittura. Il tennis resta, però, il suo primo grande amore.

DA MARZO UN NUOVO DIRETTORE GENERALE PER L'ENTE SOCIO-ASSISTENZIALE

Enrico Giraudo nuovo vertice del Consorzio Monviso Solidale

Valentina Sandrone

Cambio al vertice per il Consorzio Monviso Solidale. A fine febbraio infatti Giuseppe Migliaccio lascerà la guida dell'ente per andare in pensione e nel posto di direttore generale subentrerà Enrico Giraudo, attualmente responsabile dell'area progetti del Consorzio. Un cambiamento importante, anche se sicuramente non repentino né so-

ferito.

Il Consorzio Monviso Solidale è un ente autonomo operante nel settore socio-assistenziale, nato nel gennaio del 1997 per riunire i Comuni gravitanti intorno a Fossano, Savigliano e Saluzzo, oltre alle Comunità Montane di Valle Varaita, Valle Po e Valle Bronda, attualmente comprende 56 Comuni delle succitate aree, fosanese, saviglianese e saluzzese e fornisce servizi di primaria im-

portanza per la comunità quali l'assistenza ad anziani, minori, diversamente abili e persone con disturbi mentali. Una realtà che è andata accrescendosi nel corso di 25 anni e che ha saputo cambiare nel tempo, adattandosi plasticamente alle esigenze dei territori e soprattutto del pubblico a cui i suoi servizi sono rivolti, cioè i soggetti più fragili. Il volto e il nome di Enrico Giraudo porteranno sicuramente una

A destra:
Enrico Giraudo

ventata di freschezza, sempre tracciata nel solco di una lunga storia e di forti radici sul territorio, ma soprattutto porteranno la sua competenza e la sua esperienza al servizio non solo dell'ente medesimo, ma di

tutti i Comuni e di tutti gli enti coinvolti direttamente o indirettamente con l'assistenza. E non possiamo far altro che augurare buon lavoro al direttore entrante.

IN PROVINCIA DAL 23 FEBBRAIO AL PRIMO MARZO

Versamento pensioni presso Poste Italiane

Poste Italiane comunica che in provincia di Cuneo le pensioni del mese di marzo verranno accreditate a partire da mercoledì 23 febbraio per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dai 92 ATM Postamat disponibili in provincia, senza bisogno di recarsi allo sportello.

In continuità con quanto fatto finora e con l'obiettivo di evitare assembramenti, il pagamento delle pensioni in contanti avverrà secondo la seguente turnazione alfabetica che potrà variare in base al numero di giorni di apertura dell'ufficio postale di riferimento:

dalla A alla B mercoledì 23 febbraio
dalla C alla D giovedì 24 febbraio
dalla E alla K venerdì 25 febbraio
dalla L alla O sabato mattina 26 febbraio
dalla P alla R lunedì 28 febbraio
dalla S alla Z martedì 1° marzo

Poste Italiane ricorda inoltre che i cittadini di

età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli uffici postali e che riscuotono normalmente la pensione in contanti, possono richiedere, delegando al ritiro i carabinieri, la consegna della pensione a domicilio.

Le modalità di pagamento anticipato delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane. È necessario indossare la mascherina protettiva, entrare

nell'Ufficio Postale solo all'uscita del cliente precedente e tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno sia nelle sale aperte al pubblico.

Poste Italiane ricorda inoltre che in 24 uffici postali della provincia di Cuneo è possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il ticket elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili a conseguire la prenotazione del ticket. Per gli uffici abilitati alla prenotazione su WhatsApp, è stata riattivata anche la possibilità di prenotare il proprio turno allo sportello da remoto direttamente da smartphone e tablet utilizzando l'app "Ufficio Postale" oppure da pc collegandosi al sito poste.it, senza la necessità di registrarsi. Per conoscere gli uffici abilitati alla prenotazione del ticket da remoto e per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800 00 33 22.

POLIZIA DI STATO

La pattuglia di Mondovì mette in salvo un ragazzo in difficoltà

Nel tardo pomeriggio del 17 febbraio presso il casello autostradale di Millesimo della A6, una pattuglia della sottosezione polizia stradale di Mondovì (CN) riceveva una segnalazione da parte di un automobilista in merito alla presenza di una persona che procedeva a piedi lungo l'autostrada A6 Torino - Savona.

Intuita la situazione di pericolo, gli operatori di polizia si mettevano alla ricerca del segnalato ispezionando in modo accurato tutta l'area del casello autostradale, proseguendo poi verso il viadotto che costeggia il casello fino alla strada che conduce al centro abitato del Comune di Millesimo.



Malgrado a quell'ora fosse già buio, gli agenti riuscivano a rintracciare il ragazzo (classe 2000) che, in evidente stato confusionale, non era in grado di rispondere alle domande che i poliziotti gli rivolgevano. Gli operatori, dopo averlo tranquillizzato, provvedevano a mezzo del telefono cellulare dello stesso, a mettersi in contatto con la madre. Quest'ultima riferiva che il giovane si era allontanato in mattinata

dall'abitazione del padre sita a Collegno (TO) e da quel momento aveva fatto perdere le sue tracce, tanto che i genitori avevano già presentato denuncia di scomparsa. La donna si era particolarmente preoccupata poiché il ragazzo, autistico e affetto da diabete trattato con iniezione di insulina giornaliera, essendo a digiuno dalle prime ore del mattino si trovava in una condizione di forte rischio di crisi ipoglicemica. Appreso ciò, gli agenti si recavano in un vicino supermercato per acquistare alimenti per il ragazzo e contemporaneamente avvisavano il 118. Poco dopo sopraggiungeva un'ambulanza e dopo aver prestato le prime cure del caso, gli operatori sanitari constatavano che i valori della glicemia stavano lentamente ritornando al livello normale. Il ragazzo veniva quindi accompagnato negli uffici della sottosezione polizia stradale di Mondovì in attesa dell'arrivo dei genitori. Questi ultimi, una volta giunti alla sottosezione, potevano constatare che il ragazzo stava bene e, superato il grande spavento della giornata, riportavano il giovane a casa, provato ma ormai fuori pericolo.

PER GLI STUDENTI MERITEVOLI TRA I 18 E I 27 ANNI UN PREMIO IN DENARO

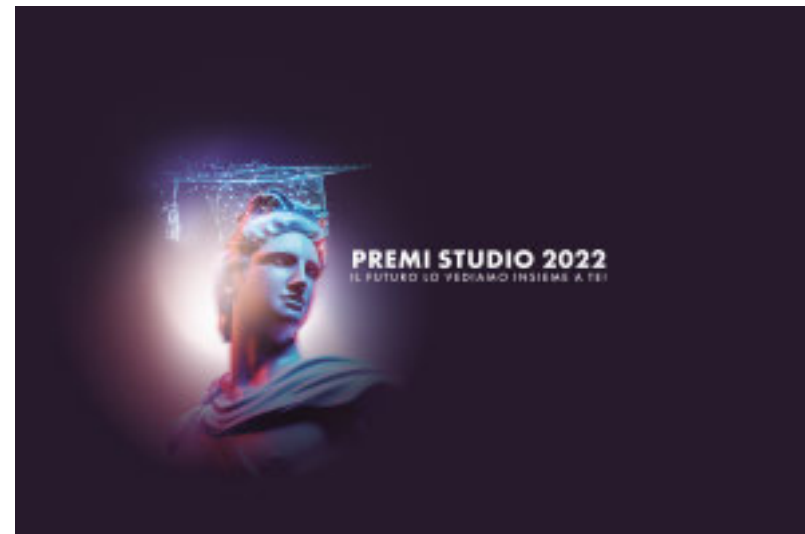
La BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura premia i giovani

La BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura premia i giovani soci diplomati e laureati che conseguono ottimi risultati scolastici.

L'iniziativa è rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di secondo grado e ai giovani che ottengono la laurea magistrale.

I ragazzi che decidono di sottoscrivere un fondo pensione riceveranno un premio pari a 300,00 euro così ripartito: 200,00 euro versati sul conto corrente e 100,00 euro sulla posizione pensionistica.

"Riteniamo infatti che la BCC debba svolgere un ruolo di promotore della cultura finanziaria nei confronti dei ragazzi. Viviamo in un'epoca in cui si parla molto di come la pensione futura possa non garantire più un tenore di vita adeguato. È quindi importante educare i giovani a pensare al proprio futuro e con questa iniziativa ci prefiggiamo di aiutarli in questa scelta" commenta il Presidente Alberto Osenda. A coloro che non desiderino cogliere l'opportunità di attivare una posizione previdenziale presso la BCC,



la banca riserva un premio pari a 200,00 euro, che verranno accreditati sul conto corrente. "Dal 2014 è stato tolto il sovrapprezzo per i giovani sotto i trent'anni che entrano a far parte della nostra compagine sociale - prosegue Osenda - che diventano soci con 2,58 euro, meno di tre

caffè". Nel 2021 la Banca ha accolto le domande di ingresso di 249 giovani tra i 18 e i 30 anni raggiungendo 8.867 soci totali a fine anno. Nel corso del 2022 la BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura amplierà ancora la sua offerta di prodotti dedicati ai minori e ai giovani.

NOVITA' 2022

Da noi troverai l'etichetta su misura per ogni tua esigenza.



Per informazioni: Tel. 0172 60816

via Roma, 82 - Fossano

TIPOLITOGRAFIA
MONDINO

info@tipolitomondino.it

Adriano Toselli

NUMEROSI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO PE LA TEMPESTA DI VENTO DI LUNEDÌ 21 FEBBRAIO

Lunedì 21 febbraio i Vigili del Fuoco cuneesi hanno fatto avere costanti aggiornamenti degli interventi per i danni causati dalla giornata di forte vento.

Le attività hanno spaziato da Fossano (tettoia della stazione ferroviaria in pericolo, fermati i treni) e fossanese (tetti ed alberi pericolanti), a Morozzo e Sal-mour. Un palo della Telecom è risultato pericolante a Roccaforte Mondovì, i Vigili son arrivati sul posto per la «messa in sicurezza» (è stato avvisato il personale Telecom per la rimozione). Analogo intervento ha dovuto fare la squadra di Garressio sulla strada del Colle San Bernardo, in direzione Colle di Quazzo (palo tranciato in mezzo la strada). A Saliceto invece un tetto è stato scoppiato. La notizia più curiosa arriva dal Parco Safari di Murazzano, con incendio (nelle giornate di vento, con la grande siccità presente il rischio di fiamme aumenta ancora) che si è riuscito a fermare prima della recinzione, senza lasciar animali coinvolti.



DOPO DUE ANNI DI CHIUSURA

A Savigliano torna la Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola

Ottime notizie per il mondo fieristico. Dopo due anni di stop forzato causa pandemia, le aree fieristiche di tutto il Paese tornano ad animarsi con le consuete attività e anzi, con un nuovo e maggior entusiasmo, e sicuramente la Granda non fa eccezione, Da sempre terra di fiere commerciali e sagre tradizionali, la Provincia di Cuneo riscopre il piacere dello stare insieme proponendo alcuni appuntamenti della stagione fieristica. Prima tra queste è sicuramente la Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, evento

primaverile molto amato e frequentato, che quest'anno si terrà dal 17 al 20 marzo nell'area fieristica di via Alba, già teatro di altri grandi eventi. La Fiera saviglianese non è solo un'occasione per gli appassionati di mondo agricolo, ma è soprattutto un importantissimo appuntamento commerciale per i professionisti del settore della meccanica. Questa manifestazione infatti è una delle principali fiere di meccanizzazione agricola d'Italia nonché la più grande di tutto il nord-ovest, con un afflusso di centinaia di persone nell'arco di pochi giorni e la possibilità sia di far conosce-



re il proprio prodotto sia di stipulare accordi commerciali di primaria rilevanza.

Savigliano è pronta a tornare capitale della tecnologia votata all'agricoltura e a radunare nuovamente

intorno a sé l'attenzione e la curiosità di pubblico, avventori e investitori.

Valentina Sandrone

NOTIZIE IN BREVE

Annunciata la mostra di Daniele Fissore a Savigliano

La Provincia di Cuneo è tra gli enti patrocinatori dell'importante mostra d'arte dedicata a Daniele Fissore, "pittore iperrealista", che sarà esposta a Savigliano nel Palazzo Muratori Cravetta dal 5 marzo al 29 maggio 2022, a cinque anni dalla sua scomparsa. La mostra, curata dal professor Francesco Poli, ripercorrerà tutta la carriera del grande artista saviglianese. L'evento sarà presentato alla stampa venerdì 25 febbraio alle 11 a Savigliano nella Sala del Consiglio comunale di corso Roma 36. L'evento, organizzato da Piemonte Musei e dall'associazione Be Local di arte, cultura e territorio.

Al via i colloqui per il servizio civile

I colloqui di selezione per svolgere il Servizio civile universale inizieranno dopo il 9 marzo 2022, nuova scadenza per la presentazione delle domande. I candidati sono ammessi al colloquio con riserva di verifica dei requisiti e devono collegarsi online nella data e ora e pubblicati sul sito della Provincia all'indirizzo <https://www.provincia.cuneo.it/servizio-civile/servizio-civile-bando-2021>. Occorre essere muniti di: documento di identità personale (in corso di validità); patente B (solo se requisito obbligatorio richiesto dal progetto scelto dal candidato); autocertificazione (solo per i posti destinati ai giovani con minori opportunità). La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge. I candidati che non si presentano al colloquio nel giorno stabilito senza giustificato motivo sono esclusi dalla selezione. Le procedure selettive si svolgeranno secondo le indicazioni riportate nell' art. 7 del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 13 dicembre 2021. I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia. Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito della Provincia all'indirizzo <https://www.provincia.cuneo.it/servizio-civile/servizio-civile-bando-2021>. Per ulteriori info scrivere a serviziocivile@provincia.cuneo.it o rivolgersi all'Ufficio Servizio Civile in corso Nizza 21 a Cuneo prenotando al numero 0171-445807 o al 348-4991026. Si riceve il martedì e il giovedì dalle 9 alle ore 12.30.

Addio a due ex dipendenti del Reparto Viabilità di Saluzzo

La Provincia partecipa al lutto per la scomparsa di due suoi ex dipendenti del Reparto Viabilità di Saluzzo, deceduti entrambi nello stesso giorno lunedì 21 febbraio. Si tratta di Franco Ribotta e di Giuseppe Grasso. Il presidente Federico Borgna e tutti i consiglieri provinciali, insieme ai colleghi in servizio, si uniscono al cordoglio delle famiglie, ricordando le qualità umane e le doti professionali dei due ex dipendenti.

CORDOGGIO DAI CIRCOLI DELLA PROVINCIA

Le ACLI di Cuneo piangono Maria Schneider

Le Acli provinciali di Cuneo esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di Maria Schneider che, con il marito Andrea, venuto a mancare nel 2004, ha portato avanti, per 32 anni, il Circolo Acli "Centro Culturale Borgata San Martino di Stroppa".

Affiliati Acli nel 1989, i due coniugi (lui austriaco, lei tedesca), innamorati della valle Maira, iniziarono l'attività in valle con una piccola scuola di lingua italiana per stranieri e nel tempo ampliarono l'offerta con ristorante, camere, laboratori, e biblioteca. Negli anni '90, Andrea Schneider venne assunto dal Circolo Acli per regolarizzare la sua posizione di cittadino extra comunitario; nel 1998 Maria divenne presidente del circolo e continuò a portare avanti il progetto ideato con il marito. Fu una protagonista della rinascita turistica della valle Maira e, insieme all'attività commerciale, mantenne il Circolo fino alla chiusura, avvenuta all'inizio di quest'anno. "Maria e Andrea sono state davvero delle belle persone - ha detto il presidente provinciale Acli di Cuneo, Elio Lingua - mi reputo e ci reputiamo fortunati a livello personale e come Acli di averle conosciute e di aver collaborato con loro alla nascita del circolo e dei percorsi occitani.



Maria non amava le "smancerie", ma è doveroso ricordare tutto quello che ha fatto per la Valle Maira e non solo". Nell'incontro della presidenza Provinciale Acli svoltasi martedì 22 febbraio, il presidente Lingua ha ricordato le figure di Maria e Andrea e in particolare l'impegno e la passione di Maria per la Valle Maira, anche in questi ultimi anni, nonostante le difficoltà provocate dalla malattia.

LUTTO NEL TURISMO

L'ATL ricorda Maria Schneider

L'ATL del Cuneese si unisce al dolore della Valle Maira per la scomparsa di Maria Schneider che, con il suo operato, aprì le porte della valle al turismo di lingua tedesca. Innamorati da subito di questa porzione di Alpi considerata autentica, selvaggia e rigogliosa, Maria e il marito Andrea ebbero presto l'ispirazione per un progetto di turismo slow, capace di entrare in simbiosi con la montagna, a passo lento, assecondando i ritmi della natura. L'albeNel 2005, insieme alla Comunità Montana Valle Maira, l'ATL del Cuneese consegnò una targa, oggi affissa sui muri della loro abitazione a San Martino di Stroppa, per ricordare il lavoro del marito Andrea, deceduto nel 2004, e omaggiare la caparbieta e l'affiatamento di Maria. L'ATL la ricorda dunque quale instancabile promotrice dell'amata Valle Maira e del Cuneese.

INCONTRO «ON LINE» CON IL SINDACO DI ELASSONA IN TESSAGLIA PER «INIZIARE UN RAPPORTO DI AMICIZIA FINALIZZATO A PORTARE LA PACE»

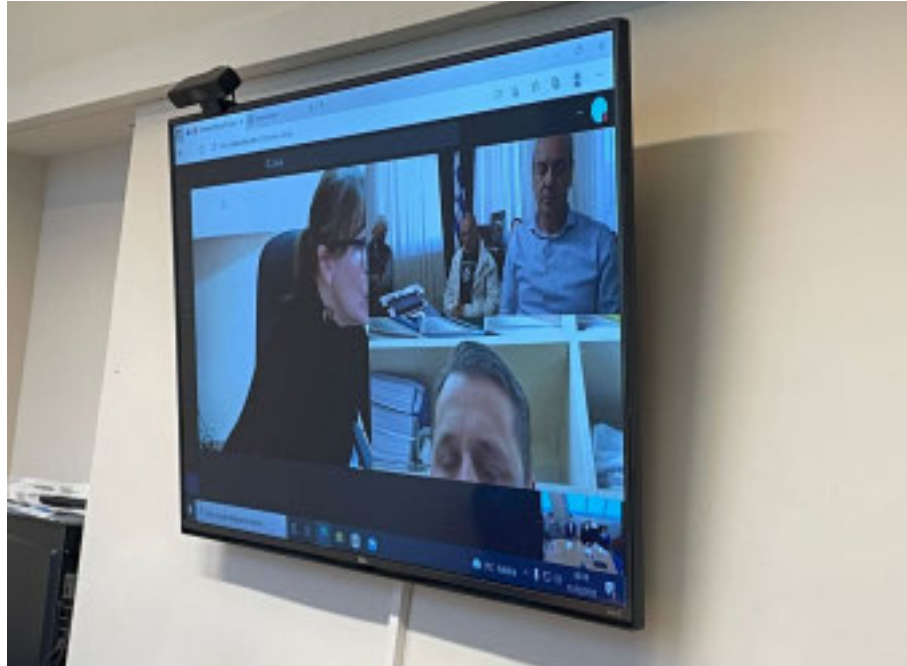
Partito il «gemellaggio greco», per «Domenikon»

Dall'ufficio stampa del Comune di Boves è arrivato in redazione un comunicato stampa, giovedì pomeriggio 17 febbraio, che conferma la partenza di iniziativa annunciata, che molto significativa sarà dell'ultima parte di questo secondo mandato del sindaco Maurizio Paoletti, il «gemellaggio greco».

«Questa mattina nel Municipio di Boves si è svolto un incontro on line tra il Comune e la municipalità di Elassona (in Tessaglia, Grecia) con l'obiettivo di intavolare un rapporto di amicizia tra le due realtà, accomunate dal fatto di essere state teatro di efferati eccidi durante il secondo conflitto mondiale.

All'incontro erano presenti il Sindaco di Elassona Nikos Gatas, la referente per i gemellaggi Ekaterini Rokkou e altri membri della municipalità greca. Per la parte italiana hanno partecipato il sindaco Maurizio Paoletti e la consigliera Di Ielsi, oltre al dottor Dimitrios Apostolou e alla dottoressa Ntrita ("Luce") Rossi (peveragnese di origini greche, del "Pireo", direttrice artistica del festival cinematografico "AmiCorti", in corso, ndr) con funzioni di interprete.

"Nella notte tra il 16 e 17 febbraio 1943 - ricorda-



no il sindaco Paoletti e la consigliera Di Ielsi - la divisione "Pinerolo", contingente delle truppe italiane di occupazione, dopo aver distrutto il villaggio di Domenikon, passò per le armi per rappresaglia oltre cento civili. Questa fu una delle tante, troppe, stragi avvenute durante la Seconda Guerra mondiale per mano delle truppe italiane. Da rappresentanti di una Città che ha versato molto sangue a causa di una rappresaglia, sentiamo il dovere morale di cospargerci il capo di cenere e chiedere scusa a tutta la Comunità di Domenikon e alle

famiglie che hanno vissuto questa tragedia. Durante i primi contatti avuti abbiamo riscontrato da parte loro un'ampia disponibilità ad intavolare un dialogo finalizzato a portare riconciliazione. Oggi, in questo primo incontro ufficiale, abbiamo potuto condividere pensieri e progetti di pace da portare avanti nei prossimi anni, per stringere un rapporto di amicizia finalizzato eventualmente anche alla sottoscrizione di un gemellaggio, proposta che è stata accolta con molto entusiasmo. Un percorso speculare a quello fatto con la comu-

nità di Schondorf Ammersee in Germania, per nulla facile e che interroga le nostre coscienze, ricordandoci che non sempre siamo stati vittime, ma anche carnefici. Se rispetto a Schondorf, dove le vittime eravamo noi italiani, abbiamo intrapreso un percorso di riconciliazione, in questo caso vogliamo chiedere scusa, creando sulle ceneri delle nostre comunità un cammino verso la pace e l'unione dei popoli, soprattutto a livello europeo».

La scelta si collega anche alla esperienza di servizio militare del Sindaco...



GLI ITALIANI NEI BALCANI

Dopo l'articolo sulla «Giornata del ricordo», a dimostrare come, in fondo, resti una sensibilità verso la «memoria», ci arrivano varie riflessioni (di segno tutt'altro che univoco) dagli sparuti lettori... Una ci scrive mail.

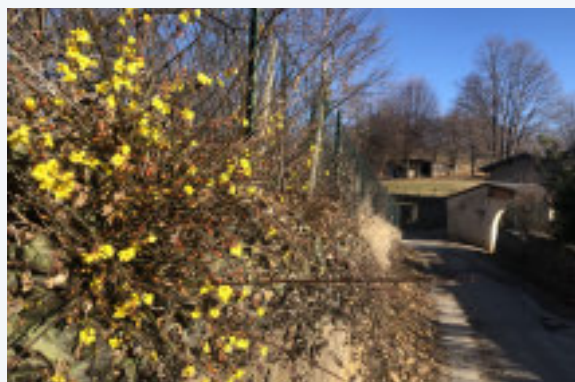
«Mio nonno era bersagliere ciclista in quei posti, arrivavano nei villaggi e bruciavano le case dei contadini, gli piangeva il cuore e pensava "ma se lo facessero anche a casa mia?" Questo era il suo pensiero. Non raccontava i crimini di cui si sono macchiati se non per ricordare che i suoi commilitoni quelli più caldi si divertivano a giocare al tiro al volo con i neonati...». La guerra stimola alcuni eroismi e tutti gli aspetti peggiori dell'animo umano...

Il nostro predecessore su queste pagine, Beppe Sajeve (vivente e sulla soglia dei novantacinque anni), ci raccontava di viaggio degli anni Settanta in Jugoslavia, con la scomparsa moglie Nina, quando c'era ancora il «comunismo» e l'ormai anziano Tito restava al potere nel Paese poi «dissoltosi»... Prese alloggio in una cittadina, diremmo della attuale Serbia, e l'albergatore, dopo averli registrati, li invitò a mettere la autovettura, con targa italiana, nel cortile interno... Temeva atti di vandalismo, visto che tutti sembravano ancora ricordare l'infausto giorno di guerra, e di occupazione italiana, in cui «ad ogni albero del viale davanti era appeso un impiccato»... A noi, in Istria, quindicina di anni fa, i negozianti croati continuavano a cercare di vendere busti di Mussolini (e questo la dice lunga sulla loro opinione sulla nostra Nazione)...

La partecipata cerimonia si è conclusa in «Parrocchiale», con visita alla statua di Aldo Pellegrino trasferita, poi, ad Alba

Proiezione, domenica pomeriggio 20, su Padre Giuseppe Girotti in «Auditorium Borelli»

LO STRANO INVERNO SULLE COLLINE BOVESANE



Giovanni Bianco, che continua le sue instancabili ricerche nella cultura tradizionale locale (e ci ha fatto fare anche interessante «giro» in Valle Colla), ci manda immagini, dalle alture sopra Boves, di questo strano inverno, in questi anni di «cambiamenti climatici»...

Gli scatti son di fioriture «anomale», da San Pietro, in gennaio, e della unica, modesta, nevicata, su Sant'Antonio, a metà febbraio (dopo altra modesta precipitazione all'Immacolata)... Si profilano sempre più netti, in giornate di sole e vento, problemi di siccità nella prossima estate...



Il Comune, la Scuola di Pace e l'ANPI, l'Associazione Partigiani, hanno invitato, nel pomeriggio di domenica 20 febbraio, all'Auditorium Borelli, per la proiezione de «Il triangolo rosso», docufilm sulla vita del beato Padre Giuseppe Girotti. Si tratta del biblista e monaco domenicano albese nominato «Giusto tra le Nazioni», per aver salvato molti ebrei dalle deportazioni naziste (oltre che tanti partigiani dall'arresto), che fu, a sua volta, «internato» (nel 1944), prima nel lager di Gries (vicino Bolzano), poi a Dachau, dove morì nel 1945 (1° aprile, un mese prima della fine della guerra, non ancora arrivato al quarantesimo compleanno). Ha introdotto il consigliere comunale Enrica Marianna Di Ielsi, presenti il Sindaco, il parroco don Bruno Mondino, la presidente provinciale ANPI Ughetta Biancotto, esponenti delle Forze Armate, cittadini non solo bovesani. Un filmato torinese ha parlato del religioso che entrò in convento dal 1919, iniziando il «noviziato», prendendo i voti nel 1922,



un secolo fa, «vestendo l'abito talare» nel 1930, continuando a studiare, a Torino, Roma, Gerusalemme. Sospeso dall'insegnamento nel 1939, visse e lavorò a Torino, rifiutando «reintegrazione» due anni dopo, continuando ad aiutare i poveri e tutti i bisognosi, per «carità» più che per «presa di posizione politica personale». Gli ebrei erano fatti fuggire dalle valli Pellice ed Ossola. Il suo arresto (a Torino, il 29 agosto 1944) e la sua deportazione in Germania (arrivò a Dachau il 9

ottobre), su carro bestiame, furon senza processo. Di 220.000 prigionieri 15.000 erano religiosi. La Messa era celebrata da un vescovo di Clermont Ferrand. La morte forse è stata causata da una «iniezione letale» (di benzina, dopo la diagnosi di un tumore), anche se par di capire, dal video, che poco si sa dei suoi ultimi giorni. A cinquanta anni dalla scomparsa, nel 1995, il Console israeliano a Torino lo proclamò «Giusto tra le Nazioni».

Storico ha ricordato il ruolo dei cattolici nella ricostruzione nazionale, i tanti iscritti alla «Azione Cattolica» uccisi (novecento, con una cinquantina di medaglie d'oro ed una trentina d'argento), le condizioni di detenzione già dure nel carcere torinese (i religiosi venivano particolarmente umiliati)...

Al termine è stato possibile recarsi nella chiesa parrocchiale per vedere la copia, opera dello scultore rovere-

se Aldo Pellegrino, della statua della «Madonna di Dachau», davanti a cui il prete ed i suoi compagni di prigionia pregavano durante la detenzione. La statua, esposta nell'altare dei «Prete martiri» bovesani da dicembre, come era previsto fosse sin dal mese scorso, è stata trasferita, quindi, il successivo mercoledì 23, ad Alba, in chiesa dedicata a Padre Girotti. Aldo Pellegrino ha illustrato la sua opera, come sempre realizzata con la massima attenzione e cura, ricerca.

Ughetta Biancotto ha ricordato, in chiusura, le varie Commemorazioni, il Sindaco ha parlato dei primi contatti con la greca Elassona, e della profonda vergogna pensando alle violenze fatte dalle truppe di occupazione italiana, peggiori di quelle tedesche a Boves... La partecipazione è stata possibile, e numerosa, con «green pass» e mascherina FFP2.

Michele Siciliano

FESTA DI CARNEVALE A FONTANELLE

La Proloco di Fontanelle (dei «Santi Coronati») invita a festa di carnevale, nel piazzale del Santuario frazionale, a partire dalle 14,30 di domenica 27 febbraio, in compagnia del cantastorie «Luna di Lana», con la lettura animata «La principessa, il drago ed il prode cavaliere», la «truccabimbi», una «golosa merenda tradizionale»...
--- In Biblioteca Civica iniziative per giovani e giovanissimi, nei pomeriggi di giovedì 24 e venerdì 25, informazioni allo 0171.391834, mail biblioteca@comune.boves.cn.it.

DOMENICA 20 PARTECIPATO INCONTRO NELL'AUDITORIUM BORELLI, CON PREMIAZIONI E «FESTA» PER MATTEO GIUBERGIA

Assemblea della «Sezione AVIS» bovesana

Domenica 20 febbraio si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci della «Sezione AVIS di Boves», all'Auditorium Borelli, in seconda convocazione, alle 10,30 (valida con qualsiasi numero di presenti, come si usa la «prima convocazione», in cui serviva la maggior parte dei soci, apposta per andar deserta era alle 5).

È stato discusso l'ordine del giorno con ai suoi punti: nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, relazione morale del Presidente di sezione, relazione finanziaria, relazione del Collegio dei Sindaci, discussione e votazione delle relazioni, presentazione, discussione e approvazione del bilancio di previsione 2022/23 (come sempre protagonista, sotto questo aspetto, Sergio Marro), nomina dei delegati all'assemblea dell'AVIS Provinciale (il Presidente, come al solito, sarà affiancato dal, disponibile, Marco Cavallo), presentazione del bando «Borsa di Studio», premiazione dei soci, varie ed eventuali. Per partecipare all'assemblea (gratissima era la «presenza di ogni socio»), buona la partecipazione (platea quasi gremita), era necessario essere muniti di super-greenpass (quello «da vaccino», che ormai ha fatto oltre il 90% della popolazione italiana) e mascherina di protezione FFP2.

È stata la prima assemblea con il giovane Daniele Dutto, «Purila», presidente (dopo che ha «preso il testimone» dal padre Graziano, per tanti anni alla guida del sodalizio, in seguito alle elezioni dell'anno scorso, con «Assemblea» tenuta negli ampi spazi di «Chiesa Vecchia», in «situazione pandemica» ben più preoccupante della attuale...).

«Solidi» son i conti, non si trascura la beneficenza, si sollecita sempre a «donare», visto che il «bisogno di sangue» non è certo calato nella difficile situazione sanitaria di questi due anni...

Momento particolare è stato per Matteo Giubergia, festeggiato nel giorno del suo settantesimo compleanno. Sereno e sorridente imprenditore edile, da anni, praticamente mezzo secolo, è, con la moglie Piera, una delle vere «colonne» della Sezione, sempre al fianco di Graziano Dutto, in piena sintonia con lui... Ancora nel «Direttivo», grazie anche alla sua imponente struttura fisica, ad un ottimo stato di salute, è riuscito a superare il traguardo delle duecento donazioni (il 14 febbraio, giorno di San Valentino, patrono degli innamorati, ha fatto la duecentoventunesima).



Ad ogni premiato è stato omaggiato anche un buono aperitivo al vicino il «Bar Roma» bovesano.

Tutto ci è stato raccontato da dettagliano comunicato stampa della «Sezione».

«Credo ora sia giunto il momento dei ringraziamenti. In primis ringrazio voi donatori che siete la linfa vitale della nostra associazione, senza di voi tutto questo non sarebbe possibile. Poi ringrazio tutto lo staff del direttivo, ognuno di voi pronto a dare una mano in tutte le attività, gli infermieri e i dottori del centro trasfusionale che con molta professionalità svolgono sempre un lavoro importante. Ringrazio anche gli sponsor, la «Banca di Boves» sempre pronta ad ogni nostra richiesta, l'Amministrazione comunale (il Sindaco era, ovviamente presente, ndr) che ci dona l'uso della nostra sede, «Tallone salumi e formaggi» che ci omaggia per la realizzazione del ristoro durante i prelievi a Boves e a chiunque contribuisce alla vita avisina. Infine per ultimo ma non meno importante è per me doveroso ringraziare



chi prima di me per molti anni ha guidato la sezione Avis di Boves. Grazie papà!». Con queste parole un emozionato presidente della sezione AVIS di Boves Daniele Dutto ha concluso la sua prima relazione morale durante l'assemblea annuale dei soci. Nonostante le difficoltà ancora vis-

sute in questo anno pandemico la sezione è cresciuta, grazie alla incondizionata generosità di tanti. Nel 2021 sono state fatte 503 donazioni di cui 378 di sangue intero e 125 plasmateresi con un incremento di ben diciotto donazioni rispetto al 2020 ed anche otto nuovi donatori iscritti.

Sono piccoli incrementi ma che fanno ben sperare che il 2022 possa essere un anno di maggiore dono. Per quanto riguarda il bilancio la sezione è in attivo, sono state accantonate alcune risorse per il pranzo sociale e altri momenti di socialità che si vorranno fare nel corso del 2022 e che non si

sono potuti svolgere nel 2021. Per quanto riguarda le beneficenze si è ritenuto di investire maggiormente sul territorio con una donazione da 500 euro all'associazione «La Casa», con una spesa solidale, sono stati donati 1.000 euro alla scuola dell'infanzia «Monsignor Calandri» di Boves e 500 euro rispettivamente alla scuola dell'infanzia «Don Perelli» di Fontanelle e «Divina Provvidenza» di Rivoira. Durante l'assemblea è stata presentata la novità del 2022e che vuol diventare un percorso stabile e annuo, ovvero lo stanziamento di 2.500 euro in borse di studio per i donatori attivi che dal 21 febbraio al 1° dicembre abbiamo fatto almeno una donazione di sangue-plasma e che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore, la laurea triennale o la laurea magistrale. Sono, infatti, messe a disposizione: quattro borse di studio da 200 euro per i donatori attivi diplomati, altre quattro da 200 euro per i donatori attivi laureati alla triennale, tre da 300 euro per i donatori attivi laureati alla magistrale. Le domande per le borse di studio dovranno pervenire alla mail avisboves@gmail.com oppure contattando il numero di telefono 338.4812441.

«Vorremmo sostenere i più giovani nella loro attività scolastica e altrettanto crediamo che sia importante veicolare tra i più giovani l'importante messaggio della donazione». In conclusione si è festeggiato il consigliere più anziano della sezione Matteo Giubergia per i suoi anni e le sue tante donazioni.

Alla socia Luciana Cavallo Luciana invece per aver superato le oltre trecento donazioni le è stata donata una targa. Presente all'assemblea era il

consigliere provinciale AVIS Pietro Marro.

Di seguito è l'elenco dei premiati. «Benemerenze in rame», per le prime otto donazioni, son andate ad Alessandro Aime, Davide Demaria, Mauro Dovero, Luca Fabre, Giulia Giordano, Michela Marcario, Bruno Mandrile, Fabio Marchisio, Francesco Menardi, Gianfranco Pecoraro e Luca Pellegrino. Le «benemerenze in argento», per le sedici donazioni, son state consegnate a Ilario Blangero, Marisa Cerato, Fabrizio Dalmasso, Alex Giordano, Daniele Giordano, Nicola Giraudo, Monica Mano, Claudio Marro, Federica Mauro ed Elia Pellegrino. «Benemerenze in argento dorato», per ventiquattro donazioni son arrivate a Fabio Barale, Manuela Dutto, Morena Ellena, Davide Franco, Marco Lovera, Ivan Monasterolo, Graziano Pellegrino, Elisa ed Enzo Pesce e Morena Ricca. Ben a cinquanta donazioni, con «Benemerenze in oro» son arrivati Adriano Ansaldi, Odette Noelle Barale, Piero Dalmasso, Gaetano De Santis, Luciano Franco, Enzo Martini ed Enrico Pellegrino. Il traguardo delle settantacinque donazioni, con «Benemerenze in oro con rubino», è stato tagliato da Graziano Dalmasso, Claudia Dutto, Flavio Enrici, Gerardo Marro, Maurizio Michele e Silvano Pellegrino ed Ivo Tonello. Cento donazioni, con «Benemerenze in oro con smeraldo», può vantare Mario Pellegrino, ben a centoventi, invece, con «Benemerenze in oro con diamante», son arrivati Adriano Armando, Eraldo Cometto, Daniele Dutto, Ionel Popovici e Costanzo Rinaudo (in passato nel Direttivo).

Fotografie di Beppe Andreis

APRE «LO CHALET DI GIULIA»



Come era stato annunciato, apre, sabato 26, in Piazza Italia 18 (dove era negozio di abbigliamento per bimbi, e prima ancora colorificio), un negozio di salumi, formaggi, pasta fresca, gastronomia, generi di drogheria in genere, «Lo Chalet di Giulia». Informazioni si possono avere al 351.9868367. Questa nuova attività arriva paio di mesi dopo la chiusura, in Via Roma, del negozio di salumi e formaggi di Piero Dalmasso e porta simile nuovo esercizio sulla Piazza dove, a pochi metri di distanza, ha operato, per decenni, pochi metri distante (sotto i portici, dove ora son dei bardieri), la «Cooperativa» della famiglia Giordano...

ADDIO A «VIGI 'D VALAURI»

Classe 1933, Luigi Vallauri, per tutti «Vigi 'd Valauri», aveva, per problemi di salute cresciuti con l'età (cuore e respirazione), dovuto lasciare la sua casa al confine tra Cuneo e Boves, Mellana, per ricoverarsi nella Casa di Riposo bovesana «Monsignor Calandri». È morto, dopo, ennesimo, breve ricovero al Santa Croce di Cuneo, mercoledì 16 febbraio. La cerimonia funebre si è tenuta nel Santuario-parrocchiale mellanese nella mattina di venerdì 18, prima di ultimo viaggio verso il cimitero cittadino. Faceva parte di una storica famiglia di «montanari», sospesi, a Tetto Vallauri, tra la bovesana Valle Colla ed il vallone di San Giovenale di Peveragno (a scuola era andato in questa ultima frazione). La dura vita dei Vallauri era stata ancora peggiorata dai danni avuti alla loro casa dalle vicende belliche, gli scontri tra i partigiani ed i tedeschi, i rastrellamenti, gli incendi. Soldi e fortuna aveva cercato, dopo le vicende belliche, in Francia, dove fu boscaiolo. Ritornato nella Boves che sentiva la sua «Patria» (e sino a che salute concedeva era facile trovarlo in «Piazza», od alla Messa domenicale in «San Bartolomeo»), sempre timido e sorridente, aveva fatto il muratore sin alla pensione. Un giorno ci ha spiegato: «Non mi son sposato perché quando son tornato dalla Francia ormai le ragazze della mia età erano sistemate, quelle più giovani mi davano «del voi»...». Uno dei suoi più grandi dolori fu la improvvisa morte, alcuni anni fa, del nipote Livio, capogruppo alpino, che attentamente lo seguiva... Lascia la cognata Rita, i nipoti ed i pronipoti. La Messa di «Settima» sarà celebrata, nella chiesa mellanese, domenica 27 febbraio, alle 10, la «Trigesima» nella mattina di domenica 13 marzo.



HA SALUTATO «GIANMARCO»

Sapeva sorridere, cortese e sincero, Giovanni Marco Pellegrino, per tutti «Gianmarco», punto di riferimento per i suoi coetanei della «Classe di leva (una delle più sacre Istituzioni bovesane) 1935». Avrebbe «sfilato» nella festa annullata, per la «pandemia», della «Pasquetta 2020». Mai aveva perso il gusto di «assaporarsi», sempre elegante, la «Piazza», sotto il sole, la domenica mattina, come si faceva «ai suoi tempi», quando la vita era «dura», di tanto lavoro, ma la si riusciva a «godere»... Nella vita era stato elettricista, ma il soprannome «du tambur», «del tamburo», serve a ricordare la sua attività di musicista, nella «Banda» cittadina, ma anche a fianco delle maggiori figure di quel mondo, nella Boves del dopoguerra, da Pierino Vallauri, con la sua «Corale», a Gabriele Fronzè, a Paolo Politano... È mancato ad ottantasei anni, vedovo, nella sua casa di Villaggio UNRRA, alle porte del centro storico, lasciando il figlio Alfio, con Daniela, le nipoti Roberta, con Mattia, Francesca, Elena Sofia, Eleonora, il genero Antonello. Il dolore più grande fu certo la morte, per malattia, della figlia Maura. Il funerale è stato nella Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo, il pomeriggio di martedì 8. Riposa nel cimitero cittadino. Sempre in «Parrocchiale» sarà la «Trigesima», domenica 27 febbraio, alle 18.



L'ATC PIEMONTE SUD UTILIZZERA' I 4,5 MILIONI DI EURO DEL PNRR PER LE CASE POPOLARI DI BORGO

Due palazzine demolite e ricostruite, la terza riqualificata

L'ATC Piemonte Sud il prossimo autunno interverrà sulle case popolari di Borgo San Dalmazzo utilizzando i 4,5 milioni di euro del PNRR disponibili per la provincia di Cuneo. Lo ha dichiarato ufficialmente Paolo Caviglia, presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud nella conferenza stampa dello scorso venerdì 18 febbraio nel salone consiliare. Erano presenti inoltre il vicepresidente Marco Buttieri, il direttore Alessandro Lovera, l'architetto Adriano Gianola e il sindaco Gian Paolo Beretta. «La scelta di utilizzare tutti i fondi del PNRR su Borgo può sembrare anomala - ha commentato Caviglia. Infatti avremmo potuto distribuire il finanziamento su diversi interventi, ma le palazzine fra via Arno e via Piave presentano grossi problemi di staticità e quindi abbiamo deciso di privilegiare la sicurezza». Il progetto prevede di demolire completamente due fabbricati costruiti fra gli

anni 50 e 60 con gravi problemi strutturali. La terza palazzina, la più grande, sarà invece riqualificata: un totale di 54 alloggi di cui 51 attualmente abitati. Ad ottobre l'intervento comincerà con la demolizione del primo fabbricato lato via Piave (12 alloggi, di cui due attualmente vuoti). Quindi più o meno sullo stesso posto verrà costruita una nuova palazzina più grande, da 27-30 alloggi, che andrà a sostituire anche il fabbricato di 18 alloggi, lato via Arno, che in ultimo verrà abbattuto. Al termine dei lavori le palazzine saranno quindi due invece delle tre originarie, ma con lo stesso numero di alloggi e dotate di spazi verdi. Il fabbricato lato via Vermenagna, pur essendo più vecchio, si trova in condizioni migliori; verrà però rinforzato strutturalmente e riqualificato energeticamente. «Gli inquilini incontrati - ha concluso Caviglia - si sono dimostrati collaborativi, anche perché ad ottobre dovremo evacuare una



decina di famiglie che verranno sistemate in altri alloggi e, al momento del trasferimento, saranno aiutate con contributi economici. Al termine del cantiere, che durerà 3 o 4 anni, avranno il diritto di prelazione nei nuovi alloggi. Il vicepresidente Marco Buttieri: «Abbiamo riscontrato gravi problemi

strutturali e l'intervento sui due fabbricati sarebbe stato necessario comunque, anche senza il PNRR. Realizzeremo un edificio di classe A, mettendo a disposizione alloggi nuovi con alti standard di qualità. Miglioramenti non solo dal lato sicurezza e da quello estetico dunque, ma anche da quello sociale:

l'efficientamento energetico permetterà di abbattere le spese condominiali ed i consumi a carico degli inquilini». Soddisfatto il sindaco Gian Paolo Beretta: «Appoggiamo con convinzione il progetto che porterà giovamento e miglioramento non solo all'area in questione, ma a tutta la città».

NOTIZIE IN BREVE

Concorso pubblico per 2 posti di Agente di Polizia Municipale

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha indetto concorso pubblico, tramite eventuale preselezione e soli esami, per la copertura di due posti a tempo indeterminato e pieno di Agente di Polizia Municipale, di cui n. 1 unità prioritariamente riservata a volontari delle FF.AA. Requisiti obbligatori: diploma di Scuola Media Superiore (maturità; il titolo deve essere valido per l'accesso ai corsi di laurea universitari). Patente di Guida di categoria "B". Ulteriori requisiti indicati nel bando di concorso. Scadenza presentazione domande: Ore 12,00 del 21 marzo 2022. Prove d'esame: una prova scritta e una prova orale (colloquio). Informazioni e copia bando presso l'Ufficio Personale del Comune (Tel. 0171/754180-754181 - mail: personale@comune.borgosandalmazzo.cn.it)

Assunzione di 1 istruttore direttivo

Il Comune di Borgo San Dalmazzo intende procedere alla copertura di un posto a tempo indeterminato e pieno di categoria giuridica D - profilo professionale "Istruttore Direttivo", da impiegare presso l'Area Amministrativa - Servizi Demografici, da parte di candidati utilmente collocati in graduatorie concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato approvate da Pubbliche Amministrazioni del Comparto di contrattazione "Funzioni Locali" aventi sede legale nel territorio della Regione Piemonte. Requisiti, modalità, contenuto della manifestazione di interesse e relativo modulo sono specificati nell'Avviso pubblicato sul sito Internet, al seguente indirizzo: <https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/ita/concorsi.asp>

PROGETTO DELLA ZONA BORGARINA DI CONFARTIGIANATO IN COLLABORAZIONE CON L'IC SEBASTIANO GRANDIS

Gli artigiani si raccontano agli studenti

Far capire ai ragazzi come "nasce" un prodotto artigianale e, soprattutto, cosa significa essere imprenditori e artigiani. Questo lo spirito con cui il Consiglio direttivo della zona borgarina di Confartigianato Cuneo ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale "Ing. Sebastiano Grandis" di Borgo San Dalmazzo, il progetto "Materie Prime". Un'iniziativa volta a far conoscere ai giovani studenti delle classi prime medie (circa 120 i ragazzi coinvolti nelle cinque sezioni dell'Istituto) sia alcuni materiali da cui nascono i manufatti artigianali, sia alcune realtà imprenditoriali locali. In questa prima fase del progetto sono state coinvolte la falegnameria "Romano Geom. Corrado" (Roccasparvera), la Europlast srl (Borgo San Dalmazzo) e la Servizi di Fotocomposizione Finotello Snc (Borgo San Dalmazzo). Nei giorni scorsi i titolari delle ditte - Cristina Romano, Fulvio Bertone e Ugo Finotello - sono intervenuti nelle classi dell'istituto borgarino apportando "dal vivo" la loro testimonianza imprenditoriale. Inoltre, attraverso il supporto di un breve filmato, realizzato nelle rispettive aziende, hanno permesso agli studenti di conoscere meglio le fasi delle la-



ESTEMPORANEA DI PITTURA ONLINE

"LA DOLCEZZA DEL CIOCCOLATO"

In occasione della prossima edizione di "Un Borgo di Cioccolato" del 19 e 20 marzo, l'associazione "Borgo in Arte" propone il nuovo concorso di pittura online sul tema "La dolcezza del cioccolato può essere il risveglio per i nostri sensi: un'emozione che travolge e appassiona". Gli artisti sono chiamati a sviluppare quello che è lo stato d'animo della dolcezza, simile a quello che si prova gustando, annusando e toccando il cioccolato, in cui si attiva nel nostro corpo un meccanismo tale da fare ampliare tutti i sensi e provare una forte emozione. Le opere devono essere inedite. Le foto delle opere, massimo due, dovranno essere inviate via e-mail a: samy.o@libero.it o tramite messenger a Samantha Olivier entro il 12 marzo. Per ogni opera dovrà essere indicata la tecnica, il supporto e le dimensioni, il titolo. Dal 15 marzo le opere saran-



no caricate sulla pagina Facebook di "Borgo in Arte". La classifica sarà stilata da una giuria di esperti, interamente composta da donne. Il nome dei vincitori sarà comunicato domenica 20 marzo alle 12, sempre sulla pagina facebook. Ai primi tre classificati andranno premi dolciari offerti dal Comune di Borgo e dalla pasticceria Dulcioliva.

vorazioni e il ciclo produttivo. «Voglio ringraziare - commenta la presidente della Zona di Borgo San Dalmazzo di Confartigianato Cuneo Katia Manassero, che insieme al presidente provinciale Luca Crosetto ha partecipato all'incontro conclusivo di questa prima sessione - l'Istituto comprensivo per aver accolto con positività l'organizzazione di questa bella iniziativa: dalla dirigente scolastica Luciana Ortu, alla referente del progetto Sabina Franco, alla professoressa di "materia tecnologica" Monica Silvestro. Un ringraziamento particolare anche all'assessore comunale ai Servizi scolastici Anna Bodino, che ha avvalorato l'incontro con la sua presenza, anche con riferimento al supporto che come sistema Confartigianato, attraverso ANCoS e Fab.Lab., stiamo dando all'amministrazione comunale nell'ambito del bando "Giovani in contatto" della Fondazione CRC con il Progetto «Una rete di idee». Dopo gli incontri con gli studenti, secondo step dell'iniziativa sarà la visita al nostro museo "Terra di Artigiani", presso la sede provinciale cuneese, spazio multimediale dove i ragazzi potranno approfondire maggiormente i temi dell'artigianato e del territorio cuneese».

In Biblioteca la letteratura occitana

In occasione della Festa della Donna, la Biblioteca Civica "Anna Frank" ospita il 4 marzo, alle ore 21, la presentazione del libro "PARAULAS DE FREMAS" - antologia della letteratura femminile occitana - a cura di Rosella Pellerino direttore scientifico di Associazione Espaci Occitan di Dronero. Per l'ingresso sarà richiesto il green pass rinforzato e di indossare la mascherina FFP2 (come da normativa vigente). Per informazioni e prenotazioni: tel. 0171/265555.

Rassegna di Teatro Dialettale

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, dopo l'interruzione dovuta all'emergenza COVID19, ripropone per il 2022 la consueta Rassegna di Teatro Dialettale al Civico Auditorium «Città di Borgo San Dalmazzo». Queste le commedie proposte: **5 marzo, ore 21, LA STANSIA DLA FELICITÀ** - Compagnia Teatrale El Fia Curt - Demonte **19 marzo, ore 21, DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE** - Compagnia Teatrale Ij Motobin Villanovetta - Verzuolo **2 aprile, ore 21, CERCO MIO SOSIA ANCHE USATO** - Gli Amici del Teatro - Beinette Biglietti (euro 5) in prevendita presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (Via Vittorio Veneto n. 19 - tel. 0171/266080). Orario: mer-gio-ven 08:30-12:30 e 14:30-17:30; sab-dom 09:30-12:30; lun-mar, festività: chiuso. Si ricorda che per l'accesso all'Auditorium sarà richiesto il green pass rinforzato e la mascherina FFP2 (come da normativa vigente).



PARCO MARGUAREIS RICCO DI BIODIVERSITÀ: UNO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE

Scoperte nuove specie in valle

Roberto Formento

Nuove specie di invertebrati artropodi scoperte nel sottosuolo le Parco Marguareis. Un elemento strategico di biodiversità: perché gli artropodi del suolo – piccoli animaletti molto delicati, all'apparenza insignificanti – sono particolarmente suscettibili agli stress ambientali e possono quindi essere utilizzati come bioindicatori per valutare la qualità dell'ambiente in cui vivono.

Questo, in sintesi, il risultato del lavoro di un pool di esperti a rilevanza nazionale, costituito dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre guidato dal professor Andrea Di Giulio, in collaborazione con Ispra e con vari specialisti di artropodi edafici, ossia specie in stretto contatto e simbiosi con il suolo, nel territorio dei parchi Marguareis e Alpi Marittime.

Un lavoro svolto sul suolo e nel sottosuolo, due ambiti poco studiati ed ancora ricchi di affascinanti misteri, finalizzato alla identificazione delle specie di artropodi presenti nel suolo dei parchi, realizzato nell'ambito di un progetto transfrontaliero. Attraverso il Piano Integrato Tematico ALCOTRA "Comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme", l'obiettivo finale è quello di acquisire dati sulla biodiversità alpina nascosta tra il confine italiano e quello francese. Un classico esempio di come dal piccolo nascano grandi cose: gli organismi del suolo, infatti, ricoprono un ruolo essenziale in molti processi biologici, dalla decomposizione del materiale organico di origine vegetale e animale, alla mineralizzazione e più in generale alla formazione del suolo stesso. È stato stimato che il valore economico annuale globale attribuibile ai servizi ecosistemici forniti dalla biodiversità del suolo ammonta a quasi 1.500 miliardi di euro. Pertanto, negli ultimi anni la conservazione della fauna del suolo è diventata un obiettivo prioritario nelle politiche ecologiche internazionali, mirate soprattutto al comprendere (e nei limiti del possibile, limitare) la scomparsa di queste comunità animali, legata a diversi fattori quali inquinamento, perdita di fertilità dei suoli, aumento della temperatura globale, uso di pesticidi e progressiva semplificazione degli ecosistemi, con tutto quello che ne consegue. Ma cosa è stato "scoperto" nel sottosuolo delle nostre valli? Addentriamoci nel tecnico. Sono state identificate 174 specie di acari oribatei, un gruppo chiave di artropodi particolarmente adattati alla vita nel suolo e fondamentali per la sua conservazione. Tra queste, ben



11 specie sono risultate essere nuove segnalazioni per la fauna italiana. Sono state inoltre identificate 55 specie di collemboli, 5 specie di pseudoscorpioni, 6 specie di proturi e 3 specie di dipluri, anche qui con una specie mai ritrovata finora nella fauna italiana: la Campodea frascajensis. Insomma, nei Parchi Marguareis ed Alpi Marittime c'è una grande ricchezza in termini di biodiversità. Attraverso l'indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo - artropodi) è stato possibile determinare la qualità biologica del suolo di aree rappresentative del Parco Naturale delle Alpi Marittime e del Parco Naturale del Marguareis. I risultati di questo studio, condotto

sia in aree boschive che in ambienti aperti, hanno mostrato un ottimo stato di conservazione del suolo in tutte le aree indagate. «Ci si auspica – evidenziano dall'Ente di gestione – di poter continuare a studiare queste comunità, che svolgono un ruolo ecologico chiave negli ecosistemi edafici e tanto hanno da insegnarci. Il suolo non è una risorsa rinnovabile, studiare e conoscere la sua fauna significa muovere un passo fondamentale per la sua conservazione. La qualità del suolo, infatti, riflette la qualità di vita e di salute di tutti gli organismi che si interfacciano con esso, compreso l'uomo».

561



527

527

527

CON CATERINA BALLELIO, UNA LUNGA ESPERIENZA INTERNAZIONALE

Prova gratuita di yoga alla Biblioteca civica



Mai come in questi tempi c'è necessità di gettarsi alle spalle la tensione, di fermarsi un attimo e concentrarsi su se stessi, sul proprio benessere. Perfettamente rispondente ai requisiti di un profondo ascolto del sé è la disciplina dello yoga: sulla scorta di queste riflessioni, viene organizzata presso la Biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa Pesio una prova gratuita di questa pratica meditativa,

programmata per mercoledì 2 marzo dalle 10 alle 11. Alla guida della prova ci sarà Caterina Ballesio, insegnante yoga laureata in architettura che ha visto il mondo, in un percorso lungo ed interessante: «Ho iniziato a praticare yoga nel 2006 – racconta – quando vivevo e lavoravo in India, nel campo della cooperazione allo sviluppo. Da allora ho studiato e praticato stili diversi con diffe-

renti maestri. Nel 2011 ho frequentato un corso per insegnanti di yoga e mi sono diplomata allo "Sivananda Vedanta Center" (200 ore, riconosciuto dallo Yoga Alliance) e da allora ho iniziato a condividere la mia pratica, prima in Italia poi in Haiti dove vivevo e lavoravo. Nel 2015 mi sono trasferita in Sudafrica dove ho lavorato come insegnante di hatha e vinyasa yoga in diversi Centri yoga in Pretoria. Sempre in Sudafrica, dal 2014, ho iniziato a studiare pole dance, diplomandomi istruttrice. Dall'inizio del 2016 all'inizio del 2018 ho vissuto in Kenya dove ho insegnato yoga in diversi centri ed associazioni. Ho inoltre lavorato per l'organizzazione non governativa AMREF Italia, nel "Dagoretti Children in Need Center" nella periferia di Nairobi, dove dividevo la pratica con bambini ed adolescenti che vivevano nello slam limitrofo o nella strada, supportati dal centro». Dopo essersi diplomata insegnante in Sud Africa, ha insegnato yoga a Nairobi; e nel 2018 Caterina è tornata in Italia, dove da circa un anno insegna aerial yoga, hatha&vinyasa yoga collaborando con diverse Associazioni, continuando nel frattempo il proprio percorso di studio e pratica con differenti insegnanti. Per l'evento chiusano in Biblioteca, è obbligatoria la prenotazione al numero 328 9254450.

r.f.

PER ANNI VOLONTARIO A FAVORE DELLA COMUNITÀ

Addio al «nonno vigile» Stello Mortarino



Mercoledì pomeriggio la comunità di Chiusa Pesio ha dato l'ultimo saluto a Stello Mortarino, per anni impegnato nella comunità chiusana. Volontario, da

tutti descritto come animo gentile, persona buona e disponibile, Mortarino è mancato all'età di 86 anni all'Ospedale Carle, dove era ricoverato. «Una persona che si è sempre spesa per Chiusa – lo ricorda Armando Erbi –, una persona d'oro che ha sempre aiutato la comunità. A lui va il nostro ringraziamento per tutto quello che ha fatto». Negli ultimi anni Mortarino era impegnato nel servizio di "nonno vigile", assistendo bambini e ragazzi nell'attraversamento pedonale presso le Scuole cittadine. «Porgo alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione comunale – aggiunge il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino –, ricordando l'impegno di Mortarino, sempre cordiale e disponibile ai bisogni del nostro paese». Stello lascia la moglie Loredana, i figli Fulvia e Massimo, e le nipoti Sharon, Jessica e Mia.

r.f.

L'EPISODIO NELL'OTTOBRE 2018

Morte Emanuela Ciravegna: condannato a 8 mesi l'uomo che la travolse sulla provinciale

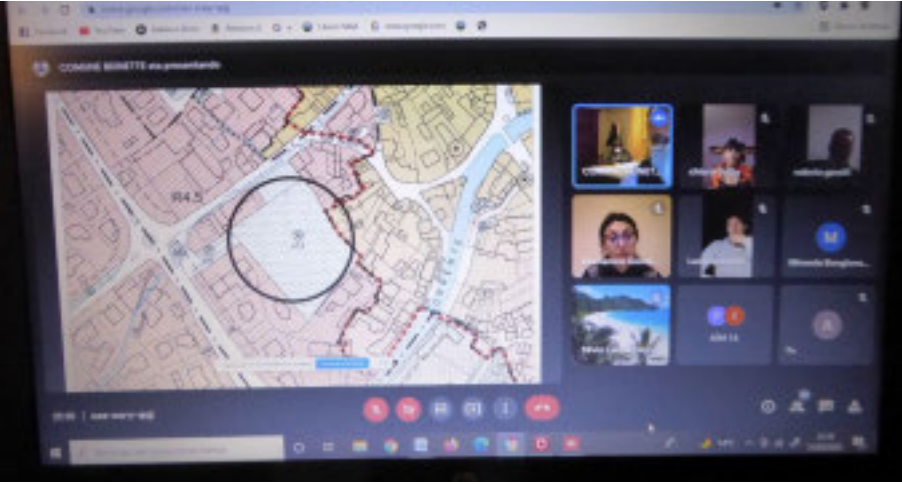
È stato condannato ad otto mesi, con il beneficio della sospensione condizionale e della non menzione nel casellario giudiziale, V. P., 52enne di Roccaforte Mondovì, che il 12 ottobre 2018 travolse ed uccise, a bordo del suo furgone, la 42enne chiusana Emanuela Ciravegna. La donna si trovava a passeggio con il marito ed il cane sulla strada provinciale, in frazione Vigna, quando il tragico schianto l'aveva sbalzata al fondo di una scarpata, dove aveva ricevuto il soccorso del 118. Trasportata in ospedale in condizioni disperate, Emanuela era spirata il giorno successivo. Il sostituto procuratore aveva chiesto la condanna ad un anno e quattro mesi, ridotti infine ad otto mesi dal giudice Alice Di Maio che ha riconosciuto all'imputato le attenuanti generiche.

In Consiglio, «a maggioranza», ampliamento di «Casa Arcobaleno» e nuova scuola materna in Piazza D’Acquisto, C.U.C. e «Segretario condiviso»

Due grandi progetti, sperando nel «P.N.R.R.»

Adriano Toselli

È stato convocato il Consiglio comunale di Beinette, ancora «on line», nella sera di lunedì 21 febbraio (giorno inusale, di solito è il mercoledì), nel solito orario, post-cena, alle ore 20,30 con articolato ordine del giorno. I cittadini iscritti al canale di informazione Whatsapp del Comune hanno ricevuto nel pomeriggio del mercoledì precedente il link per poter assistere online al Consiglio; i cittadini non iscritti, ma interessati a seguire, potevano scrivere una mail entro le ore 18 della giornata stessa alla mail «comune.beinette@gmail.com». Giustamente il Sindaco ha fatto notare come la «modalità on line» finisca per favorire la partecipazione dei cittadini. Dopo la «approvazione dei verbali della seduta precedente si è passati alla ratifica della deliberazione della Giunta comunale 13 del 2 febbraio scorso, «Assunta in via d’urgenza». Lorenzo Busciglio ha spiegato che si è dovuta fare una variazione «veloce» al «Piano regolatore» per partecipare a «bando». In entrata, per cominciare, si son indicati 10.000 euro (cifra non grande, ma sempre «utile»), contributo dal «Ministero dell’Interno» per la «manutenzione delle strade». Vi son «uscite» più consistenti, 34.000 euro di



tolto dallo «sport», dalla riqualificazione del «campetto da tennis» (o «da calcetto») vicino al «campo da calcio». Lo si è fatto per inserirli nelle «spese correnti» dell’Ufficio Tecnico per affidare «progettazioni di urgenza» e «consulenza». La «Variante al piano regolatore» del «punto 5» prevede 20.000 euro di progettazioni, il resto di spese varie. Marco Luchino ha subito chiesto se tale variazione sarà «integrata» (ovvero se i soldi torneranno al «campetto»), avendo piene garanzie dal Sindaco a riguardo, già in questo bilancio. Poi si è passati a «Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-24». In entrata vi son 56.200 euro, da «trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali», per convenzione con vari Comuni sulla «Segreteria», oltre 48.000 euro di

NOTIZIE IN BREVE

Laboratorio di fumetto in Biblioteca

Nell’ambito del progetto «Leggere il futuro», la «Biblioteca Civica beinettense “Gauberti”», propone un «laboratorio di fumetto» per i ragazzi tra i tredici ed i diciotto anni, con Marco Paschetta, che si terrà giovedì 24 febbraio alle 16,30. Il progetto è sostenuto dal «Ministero della Cultura». L’iniziativa è promossa dal «Sistema bibliotecario cuneese». La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria tramite mail a «bibliotecabeinette@gmail.com».

«Ripartita» la sala da ballo «Mojito»

«Ripartita», con le norme sanitarie che lo consentono, la beinettense sala da ballo «Mojito». Venerdì 25 la sala è «doppia», con il «liscio» della «Orchestra Paolo e Alberto», la «Band», il «latino»... Sabato 26 si festeggerà il carnevale, in multisala (discosco con Oscarmojito, boogie woogie con il DJ Luchino, latino). In preserata Lisa Giraudo, Marcello Borlizzi e Gabriele Manassero terranno corsi di liscio e boogie woogie

— Il beinettense «Ristorante Albergo Bacco» ripropone «paella», anche da asporto (con prenotazione), ancora venerdì 25 febbraio (informazioni si possono avere nel locale oppure allo 0171.384092).

spese generali di «Segreteria». 7.000 euro son di «spese correnti» dell’Ufficio Tecnico (per «nuova area», se ne è fatta una «manutentiva»). 1.200 euro arrivano per «interventi sociali di mobilità» (da Peveragno, per allievo peveragnese a scuola a Beinette). Altro punto importante è stato quello sulla approvazione della convenzione per la «Centrale Unica di Committenza», «C.U.C.», con i Comuni di Castelletto Stura, Margarita e Morozzo. Busciglio ha spiegato che serve per i progetti del «P.N.R.R.» governativo («Piano nazionale per gli investimenti complementari»), post «COVID». Interessa soprattutto l’edilizia scolastica, nel caso beinettense. In questa ottica la «C.U.C.» è necessaria. Ha ricordato che già si era fatta nel 2018, con gli stessi componenti. Referente è ancora Beinette, Comune più grande (spese da condividere). La «postilla» è che la si deve utilizzare «solo» per il «P.N.R.R.» («Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza»). Il timore espresso dal Primo Cittadino nel «mettersi» con Comuni più grandi è di allungare i tempi... Qualche perplessità si è respirata «on line»... Il Sindaco ha fatto notare che sia Pianfei che i Comuni verso la Bisalta sono collegati alle Unioni Montane. La «nota positiva» fatta notare è che ora vi son tre

tecnici comunali beinettensi a disposizione, in passato eran due... Morozzo ha già approvato (Consiglio convocato con «punto unico») e che gli altri lo faranno in settimana... La «Modifica 26» al Piano Regolatore prevede due grandi «interventi». Uno è la «Casa Arcobaleno» con «viabilità di servizio», per arrivare in cortile ed ai parcheggi... Ora si punta ad «allargamento», area con «strutture pubbliche». In Valle Stura l’ospedale, dove son ospitati i «ragazzi» della «Casa Arcobaleno», «Centro RAF», dopo i problemi strutturali che lo han reso inagibile, rischia la chiusura, Regione ed ASL non paion più volerlo usare come «Ospedale di Comunità»... Decisione dei Sindaci arriverà il 1° marzo... L’obiettivo è far «tornare a Beinette» i «ragazzi», sperando in una «gestione» privata, ampliando la superficie (il terreno è comunale, la «strada» da spostare...)... L’altro «grande disegno» è Piazza Salvo D’Acquisto, «area verde», usata praticamente solo per la festa patronale ed il relativo «Luna Park». La si è voluta far riconoscere come «area per scuole», provando domanda di finanziamento... Per la scuola materna non paiono esservi le garanzie antisismiche che offrono elementari e medie, pur con «certificazione statica»

a posto. Si prova a cogliere la possibilità data dal «P.N.R.R.» (ben ribadisce con chiarezza il Sindaco che si parla di una quantità di fondi che non si vedeva da anni e dura sarà vedere in futuro, è il «momento per sognare»)... Perplessità son arrivate di Silvio Costamagna (contrario) e Luca Besone sulla cambio di utilizzo di Piazza Salvo D’Acquisto... Busciglio ha fatto notare che «sempre si prendono le decisione a maggioranza», e ha plaudito ad un grosso «esercizio di democrazia» (si son «divisi», Consiglieri ed Assessori, sul «voto»)... Qualche «assenza» poteva essere anche spiegato con una decisione non del tutto «condivisa»... Al «Consiglio on line» si è garantito il «numero legale», ma, in primis, non si è notato lo stesso Vicesindaco... La comunicazione della «Deliberazione della Giunta 2 del 5 gennaio», «Variazione di cassa al bilancio 2022/24» è aspetto formale previsto per legge L’ultimo punto è stata la «Convenzione di segreteria tra i Comuni di Beinette, Magliano Alpi, Rocca De’ Baldi, Monastero Vasco e Cigliè. La «divisione del servizio» è «percentuale», dal 33,33% di Beinette, al 30,5 di Magliano, all’8,54 di Cigliè. Si partirà da marzo. La scelta è avvenuta dopo la rottura dell’accordo con Peveragno.

Estetica Dentale

Direttore Sanitario Manuela Cairà. Iscrizione all’ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

BEN «DUE», INSIEME, LE «ASSEMBLEE» DEL SODALIZIO PEVERAGNESE CHE HA, ANCHE, MODIFICATO LO STATUTO E RINNOVATO I «VERTICI»

Birùn: trenta anni dopo guardar ancora «avanti»

La Associazione peveragnese «Compagnia del Birùn» ha invitato alla sua «Assemblea generale dei soci», con «Assemblea straordinaria», venerdì 18 febbraio (prima convocazione alle 20, seconda, quella poi effettiva, alle 21), nella sede, che «condividono», in Via Vitorio Bersezio 22, ovvero nel salone di Casa Ambrosino.

Il momento è stato di nuovo «in presenza», mentre la pandemia par volgere alla conclusione. All'ordine del giorno sono stati l'approvazione delle modifiche allo «Statuto» dell'Associazione per l'adeguamento alla nuova normativa sulla «Riforma del Terzo Settore», la relazione della Presidente («Presidenta») sull'attività 2021 (limitata ancora dalla «situazione sanitaria») e la presentazione di quella prevista per questo 2022, l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la elezione del «Consiglio Direttivo», le, immancabili, «Varie ed eventuali».

Chi non aveva ancora provveduto al rinnovo della tessera 2022, ha potuto farlo la sera stessa.

Il momento è stato nella solita atmosfera serena ed amichevole, con buona partecipazione, tanto da concedere, tra presenti e deleghe, di arrivare ai «due terzi» di voti, per modificare lo «Statuto» (una delle modifiche è stata proprio l'eliminazione di tale soglia, ora basterà maggioranza semplice). I vari articoli sono stati letti «coralmente» e «teatralmente». Il «teatro» resta centrale, ma si allarga la possibilità di procedere anche ad altro tipo di iniziative...

Nella sostanza il «Direttivo» è stato riconfermato, tranne il Segretario Simone Massa che non aveva ripresentato la sua candidatura. Tutti ha ringraziato Simona Grosso. «Lo ringraziamo a nome di tutta la Compagnia del Birùn per l'impegno e il lavoro svolto in questi anni e che continuerà in veste di Revisore dei conti, sostituendo Beppe Ferrero, a cui va in ugual modo il nostro ringraziamento per il supporto dato alla nostra associazione. Diamo il benvenuto al nuovo membro eletto nel Direttivo: la nostra socia Marisa Lingua». I conti sono «solidi» (poco si è speso negli ultimi due anni) e la «voglia di ripartire», pur sempre con prudenza, in contesto che, ormai, tanto fa sperare, si respira...

Come sempre tutto dice, in sostanza e spirito, la relazione della confermata «Presidenta», a capo del «Consiglio di reggenza», Simona Grosso, che pure ha annunciato la partecipazione, con letture, alla serata del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», ripartito dopo sospensione di gennaio, coi suoi appuntamenti mensili, organizzati dalle biblioteche di Peveragno e di Beinette, già martedì 22 febbraio, nello stesso Salone, su «Il green new deal europeo: un futuro verde per l'Europa», protagonista Luca Giordana, della «Associazione Apice» ed i ragazzi delle medie di Beinette...

Leggiamo quanto scritto da Simona Grosso «Nel 2021, anno ancora difficile sotto vari aspetti, la Compagnia del Birùn ha compiuto trent'anni. Per poter guardare con fiducia al futuro ci siamo voluti soffermare sul nostro passato, perché solo nel ricordare da dove veniamo e su cosa si fondano le nostre consolidate radici possiamo trovare il modo per continuare insieme



me il cammino, anche quando si fa più incerto. È dall'impegno e dalla passione dei fondatori della Compagnia del Birùn, tra cui ricordiamo con gratitudine e affetto Rita Viglietti, Romano Cavallo e Sabrina Roasio che si è forgiato lo spirito della nostra associazione, dandole un'impronta che ancora la contraddistingue. Forse non tutti sanno o si ricordano che fino alle ricerche storiche del 1991 il vero volto di Birùn - la maschera tradizionale di Peveragno - era sconosciuto ai peveragnesi, nonostante rappresentasse il personaggio storico Charles Gontaut Duca di Biron. Un Pari di Francia coraggioso e valoroso che rispose alla forse ingiusta condanna a morte per tradimento con la frase «Dove non c'è colpa, non c'è perdono»: senza implorare, senza perdere l'orgoglio e la dignità. Il suo volto riscoperto è divenuto il simbolo della nostra associazione e oggi come ieri simboleggia sentimenti che hanno valore universale e atemporale: l'indignazione di fronte all'ingiustizia degli uomini e della sorte, il coraggio delle proprie opinioni di fronte al potere, l'orgoglio del giusto che lotta fino all'ultimo e non si rassegna per dar voce a chi non ce l'ha.

In virtù di questo spirito anche nell'ultimo anno la Compagnia del Birùn non si è voluta fermare. A causa dell'emergenza sanitaria la sua attività ha dovuto rallentare, ma si è intensificata nel consolidare e sviluppare vecchie e nuove collaborazioni con altre asso-

ciazioni e enti del territorio, per continuare a rafforzare una rete di solidarietà e di ottimismo di cui più che mai si sentiva e si continua a sentire la necessità. Ha pertanto prodotto e allestito spettacoli, letture teatrali e video sia in autonomia che in collaborazione con comitati, altre associazioni culturali del territorio e con le biblioteche di Peveragno e di Beinette: in occasione della commemorazione della Resistenza, della serata dedicata alle donne, dell'inaugurazione degli affreschi della cappella di San Rocco da Val, dell'anniversario della scomparsa del biblista

peveragnese don Giorgis, del Natale in Contrada organizzata dalla proloco di Peveragno e nell'ambito dei progetti «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», «Tutti abbiamo un luogo del cuore» e di progetti promossi localmente e dalla Regione Piemonte sulla lingua e il dialetto, come le serate «Endouma en vie» per la conservazione e la trascrizione delle forme dialettali e delle tradizioni peveragnesi. Ha promosso per il secondo anno la Viasolada alternativa: un'escursione virtuale su facebook realizzata con le foto scattate e inviate dai soci e dai simpatizzanti durante le loro passeggiate sulle «viasole»

del nostro territorio e non solo. È stata ospite dell'Amicorti International Film Festival dove ha presentato la storia del personaggio storico del Birùn, la sua leggenda e un estratto del video dello spettacolo teatrale riallestito nel 1991, da cui è nata la nostra associazione. Ha inoltre contribuito economicamente al restauro del dipinto murale della Santissima Trinità in Piazza XXX Martiri promosso dall'Associazione «Il Ricetto» di Peveragno e alla diffusione sul territorio (con serata a biblioteche riunite e con la connessione in DAD per gli allievi del Liceo artistico di Cuneo) della lezione/spettacolo «Prima fu la volta dei migranti» di Alma Teatro di Torino. Ha continuato a organizzare gli ormai ventennali due corsi di yoga che riprenderanno, salvo restrizioni, a marzo 2022. Ha promosso la cura del territorio con il pomeggio di riqualificazione urbana di via Monsignor Beltritti e accorpando la giornata di pulizia del territorio denominata «Dounse 'n andi» alla giornata ecologica promossa dalla Fondazione CRC a cui hanno aderito anche il Comune di Peveragno e altre associazioni peveragnesi. Per il trentennale abbiamo fatto stampare una maglietta commemorativa curata dal grafico Roberto Necco. Vi è rappresentato oltre al simbolo dell'associazione una piccola

merla bianca con le ali disperate: simbolo di speranza e di forza d'animo, di curiosità e di cambiamento costruttivo. Ne abbiamo fatto omaggio, come buon auspicio, ai duecento soci che nonostante tutto, hanno voluto dare il loro sostegno alla nostra associazione rinnovando il tesseramento, anche in questo difficile 2021. Dall'esperienza di riscoperta nei nostri trent'anni abbiamo potuto constatare quanta ricchezza culturale sia stata dilapidata semplicemente trascurandola. Recuperare e promuovere la nostra cultura originaria, costruendo nuovi getti e contrastando l'asservimento culturale alle logiche di mercato o alla cultura di massa che Umberto Eco chiamava non a caso l'anticultura. È in quest'ottica che per il 2022 stiamo preparando interventi di letture teatrali alle serate organizzate dalle biblioteche di Peveragno e di Beinette nell'ambito dei progetti «Ama, rispetta e vivi la tua terra» e «Tutti hanno un luogo del cuore» e abbiamo dato la disponibilità ad organizzare con l'associazione «Il Ricetto» una nuova serie di serate «Endouma en vie» per l'estate. Se l'emergenza sanitaria ci consentirà di realizzarle, secondo criteri di prudenza e socialità capaci di mantenere al centro l'umano, avremmo anche in programma varie attività...». Chiosa: «Tagliare l'importante

traguardo dei trent'anni è stato senz'altro per noi fonte di grande soddisfazione e di orgoglio e siamo grati a tutti i soci, i sostenitori, gli enti e gli sponsor che hanno permesso alla Compagnia del Birùn di arrivare fino a qui. A loro ci rivolgiamo, affinché non ci facciano mancare il sostegno per poter continuare insieme «a promuovere la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale, teatrale, musicale peveragnese nonché le doti, le abilità e il patrimonio umano dei singoli» come scritto nel nostro Statuto associativo. Uniti e determinati potremo dare il nostro contributo attraverso la socializzazione e il confronto per superare questo momento complesso e doloroso».

Tra i progetti si spera nel ritorno della «Viasolada» del 25 aprile, nella replica dello spettacolo su don Giorgis, a maggio, nella giornata di pulizia del territorio, nel concerto «Come una fiaba» (con la flautista Sara Bondi e la scrittrice Maria Rosaria Memoli), nella merenda sinoira a San Giorgio coi «Baklava Klezmer Soul», nella replica de «L'Alpino Andrea» (in occasione di raduno peveragnese di «Penne Nere» cuneesi), a giugno, di ritorno sulla «Francigena» ad ottobre (sempre collaborazioni con Club Alpino e Fondo Ambiente), di nuovo spettacolo per «Natale in Contrada»...

RINNOVATO IL DIRETTIVO DEL GRUPPO ALPINI



9 gennaio, per un mese, ha agevolmente permesso a tutti i soci che lo desideravano, di dar il loro voto, senza «assembramenti» e rischi. Il Capogruppo confermato ricorda che il prossimo impegno è la partecipazione alla «Adunata Nazionale» (rinviata due anni), a Rimini, tra il 5 e l'8 maggio, non semplice già di solito (è il momento, per i «Gruppi», più impegnativo ed importante della «stagione alpina»), complicato ancora dalle incognite e dalle regole sanitarie perduranti dell'attuale momento. «Se qualcuno vuole unirsi si faccia avanti entro fine mese...». Poi, a giugno, dovrebbe, finalmente, tenersi, a Peveragno, anche il «Raduno» degli alpini cuneesi «D'Oc» (parimenti rinviato dal 2020), altrettanto «impegnativo»...

Nella foto è Maurilio Ferrua nel suo intervento a San Lorenzo di Peveragno, durante l'ultimo momento di incontro sociale (commemorazione e festa), prima della «pandemia»...

ESPOSIZIONI ARTISTICHE AL «BRIC A BRAC»



va» Daniela Mazzotta e Nadia Cavallera, illustratrice, opere, nelle due sale, colorate ed oniriche. «Questi mesi di chiusura «pandemica» hanno spinto molti a «creare», a dar libero sfogo alla «vena artistica», concedendo poche opportunità espositive...». Il locale è aperto dal mercoledì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 22, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 22, la domenica si chiude un'ora prima, alle 21.

Le giovani titolari del bar peveragnese (vineria) «Bric a Brac» (Via San Giovanni, «Da Munt»), recludendo «on line», son partite, ad inizio febbraio, con le nuove iniziative «espositive», offrendo le loro «pareti» ad artisti (pittori e fotografi). Nei primi quindici giorni è stata ospitata, con i suoi dipinti «sognanti», «bambole», di Samantha Olivier (nota per la sua partecipazione alle iniziative, anche a Peveragno, in Confraternita, della Associazione cuneese «Art en ciel»). Ora tocca a due artisti (come sarà di norma), per altri quindici giorni: la «evocativa» Daniela Mazzotta e Nadia Cavallera, illustratrice, opere, nelle due sale, colorate ed oniriche. «Questi mesi di chiusura «pandemica» hanno spinto molti a «creare», a dar libero sfogo alla «vena artistica», concedendo poche opportunità espositive...». Il locale è aperto dal mercoledì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 22, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 22, la domenica si chiude un'ora prima, alle 21.

PRESENTAZIONE DEGLI «AMICORTI», IV EDIZIONE



L'associazione AmiCorti International Film Festival, in occasione della «Quarta Edizione del Festival Internazionale Cinematografico «AmiCorti» è lieta di invitare il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni e tutta la Comunità peveragnese al «Centro Congressi Formont S.c.a.r.l.» in Via Gran Ufficiale Luigi Massa 6, in frazione Madonna dei Boschi, il 24 febbraio, alle 21, per presentare il percorso svolto e l'obiettivo che si vorrebbe raggiungere quest'anno, con momento finale tra il 10 ed il 18 giugno. «È intenzione dell'Associazione «AmiCorti International Film Festival» inaugurare il «Villaggio Cinema AmiCorti» grazie alla collaborazione ed il «partenariato» raggiunto con il «Formont S.c.a.r.l. Peveragno», due realtà che hanno molti obiettivi in comune e che insieme si mettono in gioco per il bene del territorio e del futuro delle nuove generazioni, di Peveragno. In questa occasione vorremo incontrare tutta la Comunità per parlare di iniziative ed attività che le Associazioni e le Istituzioni stesse possono impegnarsi a realizzare a favore della Collettività tutta».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



GRUPPO INTESA SANPAOLO

Un plafond da 1,2 mld di euro in appoggio al Pnrr per il rilancio del turismo

Rosaria Ravasio

«Il Belpaese», così viene soprannominata l'Italia in tutto il mondo, e la ragione è scontata: una penisola che racchiude un tesoro multiforme ed unico al mondo, un mix di fascino, arte, storia, cultura, bellezze paesaggistiche e patrimoni naturalistici introvabili. Non stupisce quindi che tra le leve strategiche della nostra Nazione il turismo abbia una posizione prioritaria, tanto che il governo, proprio pochi giorni fa, tra le prime misure approvate per il Pnrr (saranno attive dal 28 febbraio) ha messo proprio questo settore. Un settore, che pur essendo da sempre privilegiato come patrimonio è altrettanto stato il più penalizzato a causa dell'avvento dell'era pandemica.

Oltre al governo è intervenuto anche il Gruppo Intesa-Sanpaolo che ha integrato gli interventi a favore delle PMI del settore turistico annunciati a fine 2021, innalzando il plafond a 1,2 miliardi di euro per rafforzare la transizione sostenibile delle imprese lungo **tre assi chiave: riqualificazione e aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive, sostenibilità ambientale dell'offerta attraverso il rinnovamento di strutture e servizi e digitalizzazione del modello di servizio.**

L'offerta del Gruppo, che consentirà alle imprese di usufruire dei benefici statali non appena disponibili i regolamenti attuativi, prevede:

- cessione del credito di imposta: permetterà a chi ha maturato il credito di imposta di cederlo alla banca ottenendo il pagamento del corrispettivo, senza dover attendere i tempi di recupero previsti dalla norma di Legge;
- finanziamenti a breve termine: per anticipo contributi a fondo perduto erogati a fine lavori;
- finanziamenti a medio-lungo termine: con erogazione

*Tra le nuove misure: cessione del credito di imposta, finanziamenti a breve termine
iper anticipo contributi a fondo perduto
e a medio-lungo termine*

Stefano Barrese

Responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo:

«Siamo pronti a intervenire a favore di uno dei settori di punta dell'economia italiana e più duramente colpiti dalla crisi sanitaria. Con il supporto delle Associazioni del settore, oggi rinnoviamo l'impegno di Intesa Sanpaolo innalzando a 1,2 miliardi le risorse per il settore e favorendo l'accesso dei nostri clienti alle misure pubbliche di incentivazione con nuovi strumenti per il rilancio delle attività ricettive in senso lato. Nostro obiettivo, comune agli obiettivi del PNRR, è favorire la sostenibilità e la circolarità che questa industria ha già insite, per agevolare una nuova proposta di ospitalità più efficiente per i bilanci delle imprese e di maggiore salvaguardia per l'ambiente che ci circonda».

Bernabò Bocca

presidente Federalberghi:

«Nella fase di grande riorganizzazione che il periodo post pandemico imporrà alle imprese del turismo, il sostegno di Intesa Sanpaolo a favore del nostro mondo è strategico e provvidenziale. Il sistema ricettivo italiano necessita di azioni di supporto efficaci e tempestive. Intesa Sanpaolo risponde a questo bisogno sul solco del 2021, aumentando il plafond dedicato alle nostre imprese per garantire loro maggior liquidità. Le misure messe in campo, in totale accordo con gli obiettivi delle missioni del PNRR, saranno essenziali per la ripresa. Ma c'è di più: l'accordo proposto dalla Banca ha il grande pregio di coinvolgere le categorie più significative del comparto, creando indirettamente un sistema coeso nel rilancio del turismo e della ricettività italiana».

Maria Carmela Colaiacovo

Presidente di Associazione Italiana Confindustria Alberghi:

«La sottoscrizione di questo ulteriore accordo dedicato a terme e alberghi testimonia, con un plafond di 1,2 miliardi la rilevanza del settore turistico alberghiero per l'economia del Paese. Importante per le imprese l'ottica di medio lungo periodo che caratterizza l'accordo, così come il coordinamento con gli strumenti messi a disposizione dal PNRR. Un insieme di misure volte ad accompagnare le imprese non solo nella fase attuale, ma anche nel complesso percorso di uscita dalla crisi Covid verso il pieno recupero del settore».

zione a stato di avanzamento dei lavori e preammortamento con possibilità di rimborsare parte della quota capitale tramite incentivi statali (e rimborso rateale della restante quota tramite flussi di cassa operativi dell'azienda).

In questa cornice si colloca l'accordo siglato con le associazioni di categoria Confindustria Alberghi, Federalberghi e Federterme al fine di contribuire all'accelerazione degli investimenti nel comparto. Tra le misure destinate agli associati, le soluzioni di finanziamento ideate da Intesa Sanpaolo per contribuire al rilancio delle strutture ricettive italiane: Suite Loan, finanziamento che prevede una riduzione del tasso a se-



guito della condivisione di obiettivi di miglioramento della qualità delle strutture; S-Loan Turismo, il finanziamento per la sostenibilità che mira a incentivare investimenti per la riqualificazione energetica delle strutture alberghiere, con un meccanismo di premialità in ter-

mini di riduzione del tasso applicato e possibilità di abbinare la garanzia SACE Green all'80%, che consente di allungare la durata del finanziamento fino a 20 anni, comprensivo di 3 anni di preammortamento. A disposizione delle Associazioni, inoltre, la rete di partners-

hip qualificate, in particolare Forvalue e i suoi partner, per affiancare le imprese nella presentazione dei progetti finalizzati ad acquisire gli incentivi. Con questo obiettivo e in collaborazione con Deloitte in qualità di advisor strategico ed esperto del settore pubblico, nelle prossime settimane Intesa Sanpaolo darà avvio a una serie di incontri territoriali per illustrare alle PMI clienti della Banca dei Territori il contesto normativo di riferimento alla luce degli incentivi previsti dal Governo per il settore turistico.

Accordo con Confindustria Alberghi, Federalberghi e Federterme per accompagnare le imprese associate ad accedere agli incentivi pubblici e agli strumenti dedicati messi a disposizione dalla banca.

DAL 28 FEBBRAIO

INCENTIVI PER RIQUALIFICARE LE STRUTTURE

Con 600 milioni al via la misura del Pnrr promossa dal ministero e gestita da Invitalia

Seicento milioni di euro in quattro anni per favorire gli interventi di riqualificazione delle strutture del comparto turistico. Parte il 28 febbraio 2022 la misura "Incentivi finanziari per le imprese turistiche" (Ifit), promossa dal ministero del Turismo e gestita da Invitalia. L'iniziativa è prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Le agevolazioni sono rivolte a un ampio ventaglio di destinatari della filiera turistica: alberghi, agriturismi, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto ricreativo, fieristico e congressuale, stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici, parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici. E' quanto segnala il ministero del Turismo.

Sono previste due forme di incentivo: credito d'imposta fino all'80% delle spese, cedibile a soggetti terzi e contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese, per un importo massimo di 40.000 euro (questo limite può essere aumentato a 100.000 euro in presenza di particolari requisiti legati a digitalizzazione, imprenditoria femminile e giovanile, mezzogiorno). L'incentivo sostiene soprattutto il miglioramento dell'efficienza energetica, al quale è destinato il 50% delle risorse. Una quota del 40% è inoltre riservata alle imprese con sede nelle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Altri interventi ammessi sono: riqualificazione antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti e prefabbricati, realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali), digitalizzazione, acquisto di mobili. Le domande possono essere presentate dal 28 febbraio al 30 marzo 2022 attraverso la piattaforma web di Invitalia.

DATI ISTAT: TREND TURISTICO DELLE REGIONI ITALIANE NEL 2021

Il Piemonte sale del 23,3%



Nel 2021 i flussi turistici in Italia hanno registrato un **recupero parziale**, condizionati dalle nuove ondate pandemiche. Nel confronto con i principali paesi europei, emerge però un andamento migliore. Sono queste le principali evidenze che emergono dai dati provvisori appena rilasciati dall'Istat. Nei primi nove mesi del 2021 le presenze negli esercizi ricettivi italiani hanno, infatti, registrato un aumento tendenziale del +22,3% nel confronto con gli stessi mesi del 2020, ma il gap rispetto allo stesso periodo del 2019 è rimasto significativo e pari al -38,4%. **Pesa soprattutto il crollo degli stranieri (-56,1%)**, ma anche il gap delle presenze degli italiani (-20,3%). Risultano più attardate le presenze nel comparto alberghiero (-44,3%), più frequentato dagli stranieri, rispetto all'extra-alberghiero (28,3%). A livello territoriale, nel 2021 si è registrata una crescita quasi diffusa. Il Lazio ha mostrato un lieve calo (-1%), colpito dalla crisi dei flussi turistici extra-europei, particolarmente rilevanti nella capitale. Si sono, invece, messe in evidenza le Isole (Sicilia +27,1% e, soprattutto, Sardegna +62,8%) e tre regioni del Nord-Est (Emilia-Romagna +33,3%, Friuli-Venezia Giulia +48,2% e Veneto +48,3%), premiate soprattutto da una maggio-

re vocazione marittima e/o lacuale. Seguono per intensità della crescita Umbria (+29,8%), Lombardia (+28,4%), Toscana (+27,2%), Molise (+26,6%),

Puglia (+26,5%), **Piemonte (+23,3%)**. E' stata positiva anche la dinamica delle restanti regioni del Mezzogiorno (Abruzzo +16,9%, Calabria +13,5%,

Campania +11,6%, Basilicata +7,2%), della Liguria (+10,1%), delle Marche (+1,1%) e di Bolzano. Quest'ultima provincia, grazie a un ultimo trimestre dell'anno brillante, nell'intero 2021 ha mostrato un progresso tendenziale delle presenze pari all'1,6%. Dal confronto con il 2019 emergono tre raggruppamenti. Al primo insieme appartengono le regioni caratterizzate da un ritardo significativamente superiore alla media italiana: si tratta di Lazio, Campania, Lombardia, penalizzate dalla presenza di grandi città, e della Valle d'Aosta, in sofferenza per la sua vocazione montana. Del secondo gruppo fanno parte le regioni con un ritardo simile a quello registrato in ambito italiano. Si tratta di un insieme eterogeneo, composto da aree con turismo prevalentemente marittimo (Calabria, Sicilia, Liguria) o con la presenza di comuni a vocazione storica, artistica o paesaggistica (Basilicata) o con turismo montano (Trento) o con più specializzazioni (il Piemonte con la

grande città, il turismo lacuale e i comuni a vocazione culturale, artistica o paesaggistica, e la Toscana con il mare, le terme e la grande città d'arte). Infine, il terzo gruppo comprende territori che mostrano un recupero superiore alla media italiana. Si tratta soprattutto di regioni con una spiccata vocazione marittima (Sardegna, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Puglia) o con un'alta presenza di comuni ad alta vocazione culturale, artistica o paesaggistica (Umbria e Molise) o con turismo montano (Bolzano). Secondo una rilevazione condotta sui gestori di Intesa Sanpaolo nel periodo novembre-dicembre 2021, **la fase di recupero del settore turistico italiano proseguirà nel 2022. Tuttavia, per un ritorno del fatturato sui livelli del 2019 bisognerà attendere il 2023**; servirà dunque un anno in più rispetto al complesso dell'economia italiana. Al settore turistico sarà richiesta una sempre maggiore flessibilità per rispondere alle nuove esigenze della clientela, in termini di sicurezza, benessere, sport, attenzione all'ambiente e al digitale. Cruciali saranno gli investimenti, da accompagnare con l'ingresso di nuove energie e competenze.

Dopo gli andamenti incostanti che hanno contraddistinto lo scorso anno per le diverse modalità tecniche di credito alle famiglie, il 2022 si apre, con una decisa flessione del numero di domande di mutui immobiliari, che hanno fatto registrare un significativo -21 dovuto principalmente alla riduzione delle surroghe, compensato da segnali di ripresa e normalità nel settore dei prestiti, che nella pluralità di finanziamenti personali e finalizzati hanno visto una crescita del +18 rispetto al corrispondente mese dello scorso anno. Nello specifico nel mese di Gennaio il settore vede un incremento del +24% delle richieste di prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi a fronte di un +12% fatto registrare dai presti-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Trend bancario del credito alle famiglie



ti personali. Un dato che emerge dall'analisi è il crollo del peso percentuale delle richieste di prestiti personali per ristrutturare casa (-14%). Il dato va però analizzato alla luce delle novità introdotte lo scorso anno; grazie al bonus 110% a ai mutui per i giovani che non hanno ancora compiuto 36 anni molti proprietari hanno potuto gestire una ristrutturazione senza necessità di chiedere un prestito. Se la richiesta di liquidità (+21% su base annua) rimane l'obiettivo che esorta più di tutte a chiedere un

prestito personale è invece in lieve calo la richiesta di prestito per l'acquisto di autovetture usate. Probabile causa l'influenza dei bonus mobilità deliberati dal governo lo scorso anno. Le richieste di credito finalizzato sono sostenute anche dalla dinamicità dei più giovani che si avvalgono di nuove modalità di acquisto rateizzato anche per beni di importo modesto, come l'opzione che concede di fare acquisti e pagare in un secondo momento e che rappresenta un'alternativa in rapido sviluppo, seppur anco-

ra non troppo diffusa sul mercato locale. Al momento si stima che gli acquisti con pagamento rateizzati rappresentino solo un 3% dell'e-commerce ma per il futuro la percentuale di penetrazione di questa modalità di pagamento è destinata a conoscere una forte crescita grazie alla diffusione degli acquisti digitali. Guardando poi al profilo del richiedente emerge che l'età media è pari a 44 anni anche se, in più di un caso su tre la richiesta è pervenuta da un under 36. Nei 2/3 dei casi a presentare doman-

da di prestito è un uomo. L'importo medio dei prestiti si aggira intorno ai 10.500 euro, in calo rispetto a 12 mesi fa. (-12%). La durata media è di circa 6 anni. Con riferimento invece ai mutui, l'andamento della domanda risente della diminuzione dei contratti per i quali risulta ancora vantaggiosa la rinegoziazione e questo determina anche un innalzamento dell'importo medio richiesto. Contemporaneamente, anche gennaio conferma la propensione dei richiedenti verso durate più lunghe, con più del 70% di richieste con durata superiore ai 15 anni. L'impatto dei giovani cresce ancora, più 10% rispetto a un anno fa

Francesco Megna
responsabile
commerciale banking

PER LE ACLI DI CUNEO LA SITUAZIONE DIVENTA INSOSTENIBILE

Caro bollette: il Governo intervenga, senza imporre nuova burocrazia

CUNEO. Le ACLI provinciali di Cuneo chiedono alla politica un investimento immediato e consistente per sostenere i Circoli e le realtà del Terzo Settore, nell'affrontare i vertiginosi aumenti delle bollette del gas e della corrente elettrica. Dopo due anni di pandemia e di restrizioni a cui hanno dovuto sottostare, per i Circoli Acli, come per tutte le altre realtà sociali ed economiche, è arrivata un'altra tegola pesante a rendere ancora più difficile la ripartenza: l'aumento delle bollette. Il disagio sociale si fa sentire in tutta la sua gravità, con persone che fanno fatica non solo a tirare avanti per quanto riguarda il bilancio familiare, ma anche per le conseguenze psicologiche derivanti dal prolungato isolamento dovuto alla paura del contagio, e, in questa situazione, l'aumento dei costi riguardanti due utenze essenziali risultano quanto mai odiose e inaccettabili. "I nostri Circoli, piegati dalle chiusure e dalle restrizioni, gravati dalle spe-



se per adeguarsi alle misure igienico-sanitarie giustamente richieste per contrastare la pandemia - dice il presidente provinciale Acli di Cuneo, Elio Lingua - si trovano ora a dover fronteggiare nuovi costi che pesano per circa il 40% in più rispetto al recente passato, per pagare le bollette. In questo modo i circoli che tanto possono fare per la ricostruzione della comunità in un momento

delicato come quello attuale, per favorire l'aggregazione e i legami sociali, vengono ulteriormente scoraggiati e demotivate". "Oltre al sostegno economico - prosegue Lingua - bisogna che il Governo dia avvio ad interventi concreti: da anni si parla di gassificatori, di idrogas e altre sostanze gassose e di aumentare le estrazioni di metano. Perché non si va avanti? Una

riflessione sulla sostenibilità energetica e ambientale, si deve concretizzare". "La situazione è davvero pesante - dice il vice presidente vicario delle Acli di Cuneo, Paolo Giordano - e basti pensare alle case di riposo per citare un altro esempio di criticità. Le pensioni non sono aumentate, le spese per i dispositivi di sicurezza sanitaria continuano a pesare ed ora il caro

bollette incide in modo insostenibile sulla gestione generale". Il ruolo dei Circoli e delle realtà del terzo settore è fondamentale per il sostegno soprattutto delle fasce più deboli della popolazione e delle persone a rischio di esclusione sociale; il poter tenere aperto un Circolo vuol dire restituire alla comunità un luogo di ritrovo dove offrire spazi di cultura, sport, tempo libero, gioco e spettacolo anche a chi, come accade per molte famiglie, è duramente provato dalla drastica riduzione del potere di spesa. "Il Governo deve intervenire subito - conclude Giordano -, ma non con la richiesta di nuove pratiche burocratiche che scoraggiano soprattutto le fasce deboli, per le quali è difficile compilare moduli e domande finalizzate ad ottenere un sostegno. L'intervento deve essere diretto, sulle bollette e aumentando il potere di spesa di chi è in difficoltà; diversamente la situazione non sarà più sostenibile".

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Compensazione credito annuale Iva

Per utilizzare in compensazione il mio credito annuale Iva devo presentare prima il modello di dichiarazione? In caso affermativo è necessario anche il visto di conformità?

«La prima notizia è: l'utilizzo del credito Iva 2021 risultante dalla Dichiarazione Iva 2022 non è soggetto ad alcun adempimento né ad alcun vincolo temporale per compensare debiti della stessa imposta (ad esempio, per compensare il saldo liquidazione Iva di gennaio 2022) oppure per compensare un debito relativo ad altre imposte, fino a 5.000 euro annui. In particolare, il credito è liberamente utilizzabile in compensazione a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione. Per compensare debiti di importo superiori a 5.000 euro, invece, è necessario presentare la Dichiarazione Iva con apposizione del visto di conformità (in alternativa, è possibile far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato a effettuare il controllo contabile). Per la compensazione occorre che siano trascorsi almeno dieci giorni dalla presentazione della dichiarazione annuale. Facciamo un esempio: se abbiamo un credito Iva 2021 di 14mila euro, una sua parte, fino a 5.000 euro, era compensabile già dal 1° gennaio scorso; per qualsiasi uso oltre quel limite devono trascorrere almeno dieci giorni dalla presentazione della dichiarazione annuale modello Iva 2022. Questa limitazione si applica esclusivamente alle compensazioni effettuate per pagare somme di natura diversa (ad esempio, un credito Iva utilizzato per versare le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta; non vale se il credito è usato a scomputo di un debito per la stessa imposta, ad esempio Iva con Iva). Per i contribuenti soggetti agli Isa (che abbiano conseguito un livello di affidabilità fiscale almeno pari a 8 per il 2020 oppure 8,5 quale media per il 2019 - 2020) è previsto l'esonero dall'apposizione del visto di conformità per l'utilizzo in compensazione del credito IVA per l'importo massimo di 50.000 euro annui».



CNA IMPRESE CUNEO

Bonus idrico, online la piattaforma per rimborso fino a 1000 euro

È online la piattaforma per chiedere il rimborso per gli interventi di efficientamento dei consumi idrici (DM n.395 del 27/9/2021). Collegandosi all'indirizzo <https://www.bonusidricomite.it> sarà possibile accedere al rimborso nel limite massimo di 1.000 euro per ciascun beneficiario, per le spese effettivamente sostenute per gli interventi di efficientamento idrico. Le istanze di rimborso, correttamente compilate e corredate dalla necessaria documentazione, saranno ammesse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Possono beneficiare del bonus i maggiorenni residenti in Italia, titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale, nonché di diritti personali di godimento già registrati alla data di presentazione dell'istanza, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari, che abbiano effettuato nel corso dell'anno 2021 interventi di: fornitura e posa in opera di vasi sanitari in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri e relativi sistemi di scarico, compresi le opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti; fornitura ed installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina, compresi i dispositivi per il controllo di flus-

so di acqua con portata uguale o inferiore a 6 litri al minuto, e di soffioni doccia e colonne doccia con valori di portata di acqua uguale o inferiore a 9 litri al minuto, compresi le eventuali opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti. Si ricorda, inoltre, agli utenti che il bonus idrico è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale relative alla fornitura, posa in opera e installazione dei medesimi beni. L'identità dei beneficiari, viene accertata attraverso SPID, ovvero tramite Carta d'Identità Elettronica. I beneficiari possono presentare istanza registrandosi sulla "Piattaforma bonus idrico", accessibile, previa autenticazione, dal sito del Ministero della Transizione Ecologica, che sarà resa disponibile entro 60 giorni dalla data di registrazione presso i competenti organi di controllo del Decreto ministeriale. Gli interessati, qualora non ne siano già in possesso, devono richiedere l'attribuzione dell'identi-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

tà digitale. L'identità dei beneficiari, in relazione ai dati del nome, del cognome e del codice fiscale, è accertata attraverso SPID o tramite Carta d'Identità Elettronica. Nel corso della procedura di registrazione, il beneficiario fornisce le necessarie dichiarazioni sostitutive di autocertificazione in merito al beneficiario, l'importo della spesa sostenuta, per cui si richiede il rimborso, la quantità del bene e specifiche della posa in opera o installazione e le specifiche tecniche, per ogni bene sostituito da apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, oltre a specifica della portata massima d'acqua (in l/min) del prodotto acquistato, unitamente all'identificativo catastale dell'immobile, la dichiarazione di non avere fruito di altre agevolazioni fiscali per la fornitura, posa in opera e installazione dei medesimi beni. Il Ministero della Transizione Ecologica ha anche messo a disposizione un call center che risponde al numero 800090545 per tutte le richieste di informazioni.

Chambre de Commerce Italienne
Nice, Sophia Antipolis, Côte d'Azur

WEBINAR

Giovedì 3 marzo, 17.00

Il mercato immobiliare francese, attrattività e trend post-covid

INTERVENGONO:

- Sandrine Augier - Century 21 Nice Massena
- Annalisa Genta - Avvocato specializzato in Compravendita e Successioni

PER ISCRIVERSI REGISTRARSI AL SEGUENTE LINK
<https://attendee.gotowebinar.com/register/5707358572853508110>

Per maggiori info: davide@ccnice.org

LA REGIONE AVVIA LE MAPPATURE DEI SITI INDUSTRIALI DISMESSI



Il Piemonte capitale europea dell'idrogeno verde

Siti industriali dismessi: parte dal loro censimento la possibilità di costruire una strategia articolata con l'obiettivo di coniugare il loro recupero e la loro valorizzazione con la possibilità di candidare progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la costituzione delle "Hydrogen Valleys", un'opportunità che Regione Piemonte sostiene con forza non solo sotto il profilo del rilancio dell'economia del territorio ma anche sotto quello ambientale. "La possibilità di utilizzare aree dismesse per la produzione di idrogeno - spiega il presidente della Regione Al-

berto Cirio - è una importante occasione di riconversione industriale, ma anche uno dei punti cardine del nostro progetto per rendere il Piemonte una delle capitali internazionali di questo settore. L'idrogeno, insieme ad automotive, aerospazio e intelligenza artificiale, rappresenta uno dei nostri progetti bandiera sui fondi europei del Pnrr, che saranno centrali per le strategie di sviluppo futuro del nostro territorio". "La nostra idea di creazione della valle dell'idrogeno sta prendendo forma - commenta l'assessore all'Ambiente e Energia, Matteo Marnati - è importante candidar-

si per farci sapere quali siano le aree dismesse che possono essere finanziate per diventare i primi siti produttivi dell'idrogeno. Una manifestazione di interesse allestita in tempi record ed ora finalmente si parte". "Sono particolarmente soddisfatto nell'annunciare che quello che sembrava dapprima solo un sogno, via via è diventato prima una idea e ora può iniziare a diventare realtà - aggiunge l'assessore - Una straordinaria opportunità di sviluppo dell'economia verde e di incidenza positiva sull'ambiente". La mappatura sarà realizzata coinvolgendo direttamente sia sog-

getti pubblici che privati e le informazioni raccolte, integrate anche con quelle disponibili su altre banche dati già presenti sul territorio regionale, confluiranno nella "Banca dati del Riuso" che verrà messa a disposizione in modo da favorire l'incontro tra offerta e domanda di localizzazione sia per investimenti che riguardino nuove realtà imprenditoriali che siano interessate a insediarsi in Piemonte sia per quelle che invece hanno necessità di ampliare la sede esistente puntando al recupero e al riuso per contribuire alla riduzione del consumo di suolo.

da Cuneo

Il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, affiancato dal direttore generale, Giuliana Cirio, e dalla responsabile del Centro studi dell'Associazione datoriale, Elena Angaramo, ha illustrato alle testate giornalistiche i dati dell'indagine di previsione per la nostra provincia relativa al primo trimestre del 2022. Si tratta di un'analisi piuttosto qualificante, stante la corposità della base associativa che, come sempre, ha interagito con il Centro studi: circa 300 imprese.

L'occasione è stata utile anche per presentare un primo bilancio, positivo, della missione a Dubai organizzata per gli imprenditori, svoltasi dal 14 al 17 febbraio. **Il sentiment delle aziende della Granda** conferma quello regionale, emerso dall'indagine realizzata a dicembre dalle territoriali piemontesi del Sistema Confindustria: un lieve raffreddamento delle attese, in linea con il trend comune al Paese e all'intero continente.

Come ha sottolineato il **presidente Mauro Gola**, il minore entusiasmo rispetto ai mesi precedenti, il quale cavalcava l'onda di una ripresa italiana post-Covid più imponente di quella dei principali competitor europei, sfociando al 31 dicembre 2021 nella crescita del Pil del 6,5% rispetto all'annus horribilis, il 2020, è legato al caro energia, alla difficoltà di reperire di materie prime, ai costi della logistica e, infine, alle forti tensioni internazionali.

Ciò non toglie che l'ottimismo resti predominante, tant'è vero che nel comparto manifatturiero il 25,7% delle imprese indica un aumento della produzione, contro il 12,6% che prospetta una diminuzione: il saldo scende di 12,6 punti rispetto a settembre, ma resta positivo (+13,1%). Gli ordinativi evidenziano un saldo del +8,7%, con un calo di oltre 18 punti rispetto alla rilevazione precedente.

Riguardo all'export, punta di diamante dell'economia provinciale, il saldo ottimisti-pessimisti è pari a +5,2% (-7,8 punti).

La buona tenuta degli indicatori strutturali rilevati dall'indagine di Confindustria Cuneo conferma come non si sia in presenza di un peggioramento reale del ciclo.

Infatti il tasso di utilizzo degli impianti rimane su livelli molto elevati; non aumenta in modo significativo il ricorso alla cassa integrazione e non decelerano gli investimenti, grazie alle risorse messe a disposizione dal Pnrr, mentre restano buoni

LE ATTESE RALLENTANO MA RESTANO ESPANSIVE

CUNEO: PREVISIONI MANIFATTURIERO

(Saldo % ottimisti-pessimisti)

Indicatore	1° TRIM. 2022	4° TRIM. 2021
Produzione totale	13,1%	25,8%
Nuovi ordini	8,7%	27,3%
Ordini export	5,2%	13,0%
Occupazione	12,6%	17,7%
Redditività	-8,7%	7,1%

i tempi e le condizioni di pagamento.

Anche nei servizi il clima di fiducia rimane favorevole, con indicatori di poco inferiori a quelli elaborati a settembre. Il saldo relativo ai livelli di attività è pari al 20,4%, inferiore di 8,2 punti percentuali rispetto all'indagine precedente, così come il saldo relativo agli ordinativi e all'occupazione (rispettivamente pari a 19,4% e 13,3%, con una variazione di -9,2 e -15,3 punti percentuali). Cala il ricorso alla Cig e crescono gli investimenti, anche se in misura inferiore rispetto all'industria. Durante il 2021,

inoltre, si è normalizzato il tasso di utilizzo delle risorse e si sono ridotti i ritardi nei pagamenti. Mauro Gola ha sottolineato, pur ribadendo la forza del nostro sistema industriale descritta dall'indagine congiunturale, **il costante aggravarsi della questione relativa alla difficoltà di reperire manodopera che risponda alle esigenze delle aziende**, un ostacolo alla crescita che concerne anche i settori artigiano e agricolo. Di qui il nuovo richiamo alla necessità di un maggiore coordinamento fra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione della

formazione, che non sottomette la volontà di "imporre" ai giovani le scelte per il loro futuro, bensì intende favorire un efficace coordinamento fra due realtà (le imprese e la scuola) che dialogano in modo non ancora sufficiente. Anche la denatalità fra la popolazione italiana sta creando ombre sul futuro e pertanto l'arrivo di lavoratori stranieri sarà sempre più una necessità. D'altra parte il Presidente di Confindustria Cuneo ha evidenziato come, per il nostro Paese nel prossimo settembre siano potenzialmente a disposizione, fra fondi straordinari e fondi

strutturali europei, circa 500 miliardi di euro: saper ottenere e gestire questa grande mole di finanziamenti farà di differenza fra la rinascita dell'Italia e il permanere di una situazione di crisi e indeterminata, anche a livello sociale. **Giuliana Cirio** ha descritto nei particolari l'esito dell'indagine congiunturale, mentre **Elena Angaramo** ha approfondito le performance dei vari comparti produttivi. **A Bianca Revello**, responsabile dei servizi per l'internazionalizzazione di Confindustria Cuneo, è toccato il compito di sunteggiare lo svolgimento della missione

a Dubai che ha coinvolto una trentina di imprenditori, i quali, al rientro, hanno espresso un giudizio positivo sull'esperienza vissuta negli Emirati Arabi Uniti, avendo avuto anche la possibilità di effettuare incontri BtoB, oltre alle visite a Expo 2020 Dubai e a Gulfood, il più grande salone specializzato in Medio Oriente per l'industria alimentare e delle bevande, a cui non mancavano espositori con salde radici nel cuneese. In più, il viaggio ha consentito ai partecipanti di allacciare o approfondire le rispettive conoscenze personali, elemento fonamen-

te per fare davvero rete e crescere insieme. La relatrice, sottolineato come il periodo della missione sia stato scelto proprio per consentire anche la partecipazione a Gulfood. Questo per le grandi potenzialità che gli imprenditori di questa provincia hanno la possibilità di far maturare, considerato che l'export verso gli Emirati vale appena lo 0,5 per cento di quello complessivo provinciale. Vi sono quindi ampi spazi di sviluppo, considerando anche la stabilità del Paese arabo e le interessanti opportunità offerte dalla fiscalità locale.



I vertici di Confindustria Cuneo durante l'esposizione del trend congiunturale

DENUNCIA DI CONFAGRICOLTURA CUNEO

“Le compagnie non assicurano le aziende della frutta”

Da Cuneo

“Siamo molto preoccupati per le segnalazioni che ci giungono da numerose aziende del comparto frutticolo in merito alla difficoltà di sottoscrivere nuove polizze per la gestione del rischio, in quanto le compagnie assicurative si rifiutano di proporre le loro coperture alle aziende del comparto, in particolare a chi coltiva drupacee e kiwi ma con scarsa disponibilità anche sulle altre specie e comunque con costi in deciso aumento. Non è questo il modo di sostenere un settore già in evidente difficoltà a causa delle gelate eccezionali dello scorso anno, dei costi di produzione in

Il presidente Allasia: “Non è questo il modo di sostenere il settore”. L'inverno mite preoccupa le imprese

aumento e di dinamiche di mercato ancora decisamente incerte”. Il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, lancia il grido di allarme per una situazione che se non trova rapidamente una soluzione rischia di generare il caos tra le imprese impegnate nella coltivazione dei frutteti. E la preoccupazione tra le aziende della frutta aumenta giorno dopo giorno, anche considerato l'andamento climatico decisamente mite, oltre che sic-

citoso, di questo inverno che sta iniziando ad avere conseguenze sulle piante con fioriture anticipate, esponendo pericolosamente i frutteti al rischio di danni da eventuali gelate tardive. “Quanto sta avvenendo è piuttosto grave e avrà delle ricadute anche sulla sostenibilità economica dei consorzi Confindesa, che come gli agricoltori si sono già fatti carico in questi anni dei pesanti ritardi legati ai trasferimenti dei fondi da parte dello Stato e

potrebbero trovarsi presto in difficoltà - prosegue **Michele Ponso**, presidente della FNP Frutticoltura di Confagricoltura -. Inoltre sta venendo meno il principio per cui negli anni sono state incentivate le aziende ad assicurarsi per mettersi al riparo da fenomeni meteorologici, ormai sempre più violenti e imprevedibili a causa dei cambiamenti climatici. Anche gli ultimi orientamenti dell'Unione Europea sul tema vanno proprio in questa direzione, considerato che la nuova PAC destina alla gestione del rischio il 3% dell'intero budget italiano, con strumenti come i fondi mutualistici, ad esempio, na-

ti proprio per assicurare il comparto primario dai danni dei cambiamenti climatici. “La buona notizia è che con la PAC i versamenti ai fondi possono essere cofinanziati fino al 70%: ciò rende il tutto decisamente più interessante per il comparto agricolo, ma occorre che tutti facciano la loro parte, compagnie assicurative in primis”, conclude Allasia. Il settore conta circa 8.000 aziende in Piemonte, oltre il 60% delle quali in provincia di Cuneo, per una superficie coltivata di circa 18.500 ettari e un fatturato che supera i 500 milioni di euro su un totale nazionale di 4 miliardi.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

UNCEM

Peste suina: lo Stato non può scaricare responsabilità e costi su Regione ed enti locali

Per le recinzioni previste servono diversi milioni



“Se vi sono da fare monitoraggi ambientali, se vi è da campionare acqua in falda e in superficie, se vi è da costruire una lunga recinzione per contenere la peste suina africana, tra Alessandrino e Liguria, i Ministeri competenti non possono scaricare costi e responsabilità su Regioni ed Enti locali. Nel Decreto legge pubblicato in Gazzetta Ufficiale tre giorni fa, la ‘clausola di invarianza finanziaria’ mistifica la realtà e le necessità. E cioè che per affrontare questa ennesima emergenza ambientale, servono chiare strategie e ingenti risorse economiche. Il focus non possono essere solo gli interventi per proteggere gli allevamenti di maiali. I territori montani appenninici stanno soffrendo e patendo duramente i vincoli messi sulle aree ove sono state trovate delle carcasse. Li accettano nell’interesse collettivo, ma occor-

re in fretta risolvere i problemi. A oggi non sono previsti per questi territori interventi specifici di ristoro da parte dello Stato. Come non sono previste risorse economiche per la costruzione della annunciata recinzione. Brutta, ma probabilmente necessaria. I tempi di azione devono essere stretti. Servono veterinari e personale specializzato nelle Asl del territorio, che invece sono stati assunti al Ministero della Salute. Serve un piano nazionale concordato con Regioni ed Enti locali, ma finanziato con risorse

se apposite, anche europee. Un piano che il Decreto pubblicato definisce solo in parte, senza considerare che l’emergenza per i piccoli Comuni appenninici è già nel pieno dei suoi effetti economici negativi. E i problemi non possono essere solo quelli dei grandi allevamenti intensivi di maiali. Uncem è a fianco dei Sindaci nelle loro istanze e urgenti necessità. Non possono ancora una volta finire con il cerino in mano”. Lo afferma **Marco Bussone**, presidente nazionale Uncem.

CONFAGRICOLTURA: AGRICOLTORI PIEMONTESI IN PRIMA LINEA

Più energia rinnovabile contro il cambiamento climatico

“La riduzione dei gas serra e la lotta ai cambiamenti climatici è una sfida che gli agricoltori stanno affrontando con impegno, perché l’aumento della concentrazione di anidride carbonica nell’atmosfera impatta in modo rilevante sull’attività del settore primario. Siamo convinti di poter svolgere un ruolo chiave in questo contesto contribuendo a ridurre le emissioni e implementando tecniche e pratiche agricole per migliorare le prestazioni climatiche”. Lo ha detto **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, intervenendo al Consiglio regionale aperto sul tema dell’emergenza ecoclimatica e sulla riduzione delle emissioni climalteranti.

Il presidente regionale di Confagricoltura, in riferimento alle misure che la Regione Piemonte si appresta ad adottare per ridurre le emissioni di ammoniaca nel comparto agricolo con il Piano stralcio agricoltura nell’ambito del Piano regionale della qualità dell’aria ha chiesto che “rispettando l’impostazione la sostanza del



Allasia: «L’agro fotovoltaico potrà essere sviluppato nelle aree a rischio di abbandono per la scarsa redditività»

provvedimento, si possa definire una normativa che salvaguardi la tutela dell’ambiente senza mettere a repentaglio la possibilità di produrre e, di conseguenza, la sostenibilità economica dell’attività agricola. Siamo disponibili a fare la nostra parte – ha

aggiunto Allasia rivolto agli esponenti politici – assumendoci l’onere di sacrifici che sappiamo saranno pesantissimi, ma dovete aiutarci a non far chiudere le nostre imprese”.

Il cambiamento climatico in atto – ha affermato il

rappresentante di Confagricoltura – si dovrà contrastare introducendo pratiche virtuose, modificando i nostri modelli di vita e anche aumentando la produzione energetica da fonti rinnovabili. Per questo si dovrà puntare con decisione anche sulle in-

stallazioni fotovoltaiche, tenendo presente che si dovrà adottare una pluralità di interventi.

Una parte degli impianti fotovoltaici, per raggiungere gli obiettivi fissati dall’Unione europea di riduzione del 55% delle emissioni di anidride carbonica, sarà necessario collocarli a terra. Le stime di Confagricoltura prevedono un utilizzo di superficie agricola tra i 30 e i 40.000 ettari a livello nazionale, un valore inferiore allo 0,5% della superficie agricola totale.

“L’agro fotovoltaico – ha dichiarato Allasia – potrà essere sviluppato nelle aree a rischio di abbandono per la scarsa redditività, ma potrà anche essere un’occasione di sviluppo e integrazione dell’attività agricola con l’attività energetica anche nelle aree produttive. Su questi temi – ha concluso Allasia – ci sentiamo fortemente impegnati e siamo pronti e disponibili al confronto con le istituzioni per contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, intervenendo in primo piano nel contrasto al cambiamento climatico”.

CIA CUNEO

Legge sul biologico: «Coltivare bio è una forma di rispetto»

La Camera dei Deputati ha approvato in terza lettura il Disegno di Legge sull’agricoltura biologica. Ma le modifiche effettuate comportano il ritorno al Senato per la quarta lettura del testo. In particolare, soprattutto dopo le molte perplessità espresse dal mondo della scienza, è stato eliminato il passaggio più controverso che equiparava l’agricoltura biologica a quella biodinamica, considerata dagli studiosi una pratica priva proprio di fondamenti scientifici e più vicina a concetti di superstizione ed esoterismo. La Cia nazionale ha espresso soddisfazione per l’ok alla Camera della Legge, in grado di rendere il comparto protagonista della transizione ecologica. Inoltre, ha accolto con favore la scelta sulla questione del metodo biodinamico. Ora, c’è l’attesa

per un sì definitivo in tempi rapidi al provvedimento da parte del Senato, dopo 12 anni di iter parlamentare. Aggiungono i vertici dell’organizzazione agricola: “La Legge nazionale per il biologico può rappresentare un’opportunità cruciale per esplorare e capitalizzare tutte le potenzialità produttive del settore, avendo come obiettivi la difesa dell’ambiente, la salubrità dei prodotti e il forte legame con i territori in cui gli stessi hanno origine. Il Ddl contiene misure importanti per favorire l’ulteriore crescita del comparto. Un nuovo sviluppo, economico e ambientale, che avverrà attraverso i bio-distretti, tutti gli strumenti di aggregazione e l’istituzione di un marchio biologico italiano”. Ma non solo. “Si potrà contare



concretamente su un pilastro fondamentale per la costruzione del futuro agricolo come indicato dal Green Deal dell’Unione Europea, che vede proprio nel biologico uno dei motori principali per la transizione del sistema agroalimentare verso la so-

stenibilità. Infatti, la sfida proposta dalla Ue è di arrivare entro il 2030 a destinare il 25% dei terreni agricoli al bio. L’Italia è già a buon punto con il 16% delle coltivazioni ottenute con questo metodo, contro l’8% della media europea”.

COLDIRETTI CUNEO



INACCETTABILE L’ATTACCO UE A CARNE E SALUMI

Non solo vino, l’Unione Europea vuole cancellare anche la promozione di carne e salumi colpendo un settore da primato del Made in Italy. Lo denuncia Coldiretti nel riferire che il Consiglio UE Agricoltura e Pesca dei 27 Paesi ha posto all’ordine del giorno la presentazione e discussione di un documento congiunto sulla politica di promozione europea di Austria, Belgio, Bulgaria, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Spagna e Ungheria. L’Italia, sotto la spinta della Coldiretti, anima il fronte europeo di 12 Paesi che si oppongono alla revisione dei prodotti ammessi alla promozione dell’UE da parte della Commissione europea che punta all’esclusione di alcuni settori come appunto la carne, i salumi e il vino, considerati pericolosi per la salute.

“Non possiamo accettare la demonizzazione in atto di bistecche, bracioline, prosciutti, salami, che rientra nella propaganda di una dieta unica mondiale dove il cibo sintetico si candida a sostituire quello naturale. Si tratta di una profonda contraddizione che colpisce le piccole tipicità tradizionali che hanno bisogno di sostegni per farsi conoscere sul mercato e che rischiano invece di essere condannate all’estinzione, mentre la ‘carne Frankenstein’, ottenuta

Stop alla carne in provetta, occorre difendere il patrimonio zootecnico della Granda

ta in laboratorio da cellule in vitro, è stata beneficiata da ingenti risorse pubbliche concesse dalla stessa UE a favore di aziende private. Dietro il business della carne in provetta si nascondono rilevanti interessi economici e speculazioni internazionali dirette a sconvolgere il sistema agroalimentare mondiale e a minare le basi della dieta mediterranea che l’Unione Europea a parole difende” dichiara il Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo Roberto Moncalvo.

Il giusto impegno della Commissione Europea per tutelare la salute dei cittadini – evidenzia Coldiretti Cuneo – non può tradursi in decisioni semplicistiche che rischiano di criminalizzare ingiustamente singoli prodotti indipendentemente dalle quantità consumate. L’equilibrio nutrizionale va, infatti, ricercato tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e non certo condannando lo specifico prodotto. “Tutto questo pesa ancor più su un territorio come il nostro – aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu – che detiene il primato in Italia nella valorizzazione delle carni da razze storiche italiane, a cominciare dalla razza Piemontese, e la zootecnica riveste un ruolo di grande importanza per il tessuto economico provinciale, ora messa in crisi dai rincari delle materie prime, dagli aumenti dei costi di trasporto e dalle speculazioni lungo la filiera”.



Domenica 27 febbraio, alle ore 15, nella Cattedrale di Cuneo Concerto del Chœur de l'Opéra de Nice



Martedì 1 marzo, ore 21 il Teatro Politeama di Bra presenta "Il Delitto di via dell'Orsina"

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND CUNEESE

Un viaggio tra teatro e concerti con linguaggi artistici differenti

Luciano Bona

Giovedì 24 febbraio il Teatro Toselli di Cuneo presenta "Amici Fragili-La storia di un incontro tra Gigi Riva e Fabrizio De André" con Federico Buffa di Marco Caronna e Federico Buffa Marco Caronna Voci, Chitarre, Percussioni Alessandro Nidi Pianoforte, Tastiere regia di Marco Caronna. Federico Buffa, il più importante storyteller italiano, torna in teatro con una nuova produzione International Music and Arts, per la stagione 2021/2022: accompagnato dagli ormai consolidati collaboratori Marco Caronna (chitarre, voci, percussioni) e Alessandro Nidi (pianoforte, tastiere), lo ritroviamo in scena in "Amici Fragili", un poetico resoconto che attraversa la storia dell'incontro tra Gigi Riva e Fabrizio De André, su testi dello stesso Buffa e di Marco Caronna, che cura anche la regia. È il 24 settembre del 1969, dopo una partita tra Genova e Cagliari Gigi Riva va a tro-

vare Fabrizio de André nella sua casa di Genova. Sembra un incontro tra due mondi lontanissimi e invece, nel silenzio che caratterizza la prima parte della serata, scorrono i pensieri di due randagi che, in campi e in modo diversi, hanno sempre scelto di stare dalla parte degli altri randagi. Tra i silenzi si snodano i punti di contatto di due universi che condividono la Sardegna, il mare, i il rosso e il blu - uno del Cagliari l'altro del Genova, il calcio, la musica. I due parlano, quando le parole diventano di troppo Fabrizio regala a Gigi la sua chitarra, Gigi regala a Fabrizio la sua maglia numero 11. I due si salutano, non si vedranno mai più. Forse, proprio per questo, un incontro diventa teatro.

Domenica 27 febbraio, alle ore 15, nella suggestiva cornice della Cattedrale di Cuneo Concerto del Chœur de l'Opéra de Nice Grande evento a sancire il gemellaggio che dal 1964



lega il capoluogo del dipartimento delle Alpi Marittime francesi con la Città di Cuneo. Un concerto che, facendo dialogare pianoforte e organo con il coro, proporrà un programma di musica sacra che dal belcanto arriva fino ai giorni nostri. In apertura di concerto, la parte femminile del coro presenterà 3 brani di Rossini (in tarda età il compo-

sitore pesarese si era infatti avvicinato in maniera convinta alla musica sacra, lasciandoci diversi capolavori legati al cattolicesimo) rappresentanti le virtù teologali della dottrina cristiana: la Fede, la Speranza e la Carità che verranno presentate nella loro edizione originale in lingua francese. Le signore del coro presenteranno poi le "Laudi alla

Vergine Maria", del genio italiano Giuseppe Verdi, composta dal maestro bussetano su versi tratti dal Canto XXXIII del Paradiso di Dante, utilizzando la preghiera che il sommo poeta fa recitare a San Bernardo di Chiaravalle quando quest'ultimo introduce Dante alla Vergine Maria nell'ultimo canto del Paradiso. Opera che proprio in Francia ebbe la sua ante-

Giovedì 24 febbraio il Teatro Toselli di Cuneo presenta "Amici Fragili-La storia di un incontro tra Gigi Riva e Fabrizio De André" con Federico Buffa

prima mondiale (a Parigi nel 1898). Gli uomini del coro presenteranno poi un'Ave Maria di Gaetano Donizetti e una preghiera di Rossini dall'atmosfera sorprendente per semplicità e calore. A seguire, 2 brani di Rossini apriranno la parte di concerto per coro misto: una Ave Maria e un singolare e breve Oratorio di Natale. Il concerto proseguirà con la "Little Jazz Mass" di Bob Chilcott, una messa breve, senza Credo, che utilizza il linguaggio jazz per musicare le parti dell'ordinarium. A seguire una preghiera di giubilo: l'Alleluia di Randall Thompson, ormai diventato il brano più conosciuto del compositore americano, e la melodia gregoriana "Ubi caritas et Amor" del compositore norvegese Ola Gjeilo, dove il pianoforte diventa protagonista dialogando con il coro. Infine, in chiusura, il brano "Cantate Domino" del giapponese Ko Matsushita, che con un linguaggio

moderno enfatizza il testo del Salmo. Scritto poco prima dell'avvenimento, il brano è diventato l'inno di speranza del popolo giapponese dopo la tragedia di Fukushima.

Martedì 1 marzo, ore 21 il Teatro Politeama di Bra presenta "Il Delitto di via dell'Orsina" di Eugène Labiche regia e adattamento di Andrée Ruth Shammah con Massimo Dapporto, Antonello Fassari, Susanna Marcomeni. Un uomo si sveglia con uno sconosciuto nel letto, entrambi hanno una gran sete, le mani sporche e le tasche piene di carbone ma non sanno perché, non ricordano nulla della notte precedente. Lentamente tentano di ricostruire quanto accaduto dopo aver lasciato una festa di ex allievi del liceo. Da un giornale apprendono che una giovane carbonaia è morta quella notte, e tra una serie di malintesi ed equivoci si fa strada la possibilità che i due abbiano commesso quell'efferato omicidio. Una situazione paradossale, un po' beckettiana, brillantemente costruita da un gigante della drammaturgia come Labiche. Profondamente diversi l'uno dall'altro, uno ricco, nobile, elegante e l'altro rozzo, volgare, proletario, i due personaggi creati da Labiche sono costretti a confrontarsi con quello che credono di aver commesso.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Due monaci a caccia di un antico manoscritto» e «Caccia a un assassino imprevedibile»

Due monaci a caccia di un antico libro che può cambiare il destino dell'umanità. A San Martino di Saltara, nei pressi di Fano, nel 1573, il giovane francescano Giustino, segretario da due anni di Vincenzo Negusanti vescovo d'Arbe, conobbe l'anziano monaco agostiniano, il sessantatreenne Quodvultdeus, accorso pochi giorni prima dal convento agostiniano di Santo Stefano, a Venezia, dove risiedeva ormai da lungo tempo. Per tanti anni prima di Giustino, Quodvultdeus era stato il segretario del vescovo e questi, quando si era sentito vicino alla fine, aveva sollecitato il suo ritorno. Alla morte del vescovo, Giustino decide di accompagnare il frate nel suo viaggio di ritorno a Venezia. Il loro non sarà un viaggio come tanti. Quodvultdeus convince il giovane a seguirlo in una ricerca attraverso l'Italia intera, alla caccia di un antico e inestimabile manoscritto: La vera dottrina di Celso Un libro che confuta e respinge le regole del cattolicesimo. Un libro voluto da molti e che forse usato dal cardinale Castellesi avrebbe potuto cambiare il destino dell'umanità... Ma i due monaci non sono gli unici sulle tracce del libro: assassini al soldo dei più potenti Stati europei si mettono infatti alle loro calcagna. Tra imboscate e fughe rocambolesche, Giustino ormai coscritto e incatenato nei compiti e nei



doveri che spettano a chi fa parte della congrega chiamata "Fratellanza". aprirà la mente al libero pensiero, al vero significato della soave poesia del Cantico dei Cantici, scoprendosi più possibilista e consapevole dell'intrinseco potere di certa verità contenuta nel libro di Celso. Tutti vogliono quel misterioso libro e incalzano, incollati alle loro calcagna mentre, ad ogni costo i due religiosi devono riuscire a liberarsi dei loro inseguitori ragion per cui, lasciata Volterra, più ricchi solo di informazioni e diretti a Corneto, divenuta la loro nuova meta, sceglieranno di andare per mare.

Riusciranno i due monaci secondo le indicazioni di Nagusanti, vescovo di Arbi e nipote prediletto di Adriano Castellesi, a individuare dove si nasconde l'antico e inestimabile manoscritto? "La congrega segreta" un "intrigante" thriller storico che, sullo sfondo inquietante di uno scenario Europeo dettagliatamente ricostruito e che abbraccia più di un secolo, ci accompagna a seguire in un lungo e pericoloso viaggio le vicissitudini di un giovane frate francescano.

Luigi De Pascalis - La congrega segreta Newton Compton Editori pagine 416 - euro 9.90

Il serpente maiuscolo è il primo noir di Lemaitre, scritto nel 1985 e poi abbandonato in un cassetto, e, nelle sue intenzioni, l'ultimo che pubblicherà e con il quale desidera dare l'addio al genere. Mathilde Perrin ha sessantatré anni, è vedova e abita con il suo dalmata in una villetta a Melun, non lontano da Parigi. Nessuno mai sospetterebbe che dietro quella donna elegante, curata e un po' sovrappeso si nasconde un sicario. Implacabile, precisa, addestrata fin dalla prima giovinezza, Mathilde non sbaglia un colpo e porta a termine a sangue freddo tutti i compiti che il comandante Henry, da lei amato sin dalla giovinezza, suo superiore ai tempi della Resistenza, le affida. Mathilde non ha mai sprecato una pallottola, solo lavori puliti e senza sbavature. Stasera è stata un'eccezione. Un capriccio. Avrebbe potuto colpire da più lontano, fare meno danni e sparare un proiettile solo, certo... però in effetti da qualche tempo qualcosa non va. Mathilde si lascia un po' andare a certe crudeltà gratuite per "abbellire" le sue missioni. E inizia davvero a perdere la testa: dimentica di disfarsi dell'arma, sbaglia bersaglio, è convinta che il suo vicino di casa abbia



decapitato il suo cane... Henry dovrà intervenire per fermarla, ma un'assassina può essere fermata solo tramite un assassinio. Il poliziotto Vassiliev si mette sulle tracce di questo misterioso killer che sta seminando morti per tutta la Francia, sfuggita agli ordini di un eroe della Resistenza. L'ispettore Vassiliev intanto sta indagando sui suoi omicidi, ha "la testa piena di serpenti" e deve individuare al più presto il serpente maiuscolo, il misterioso assassino che colpisce con ferocia e senza una logica apparente... Il serpente maiuscolo è un thriller intrigante con una signora, apparentemente innocua ma ammazzatutti... è lei il serpente maiuscolo che sembra sfuggire a ogni imboscata, in un romanzo ricco di colpi di scena con un finale rocambolesco e imprevedibile. In questo gustoso e cattivissimo gioco al massacro in puro stile Tarantino, Pierre Lemaitre dà il meglio di sé con il suo spirito caustico, brillante e impietoso.

Pierre Lemaitre - Il serpente maiuscolo Mondadori Editore Pagine 245 - Euro 20.00



Un momento della serata, sul palco Giorgio Ariaudo con Fredo Valla prima della proiezione del film «Volevo nascondermi»

FREDO VALLA RACCONTA “VOLEVO NASCONDERMI” AL FERRINI DI CARAGLIO

Un film su Antonio Ligabue: genio visionario e tormentato

Francesca Barbero

Grande successo, sabato 19 febbraio, per la proiezione di “Volevo Nascondermi” di Giorgio Diritti al Cinema Contardo Ferrini di Caraglio. A presentare il film, uscito nelle sale nel 2020 e vincitore di sette David di Donatello, il regista e sceneggiatore Fredo Valla che ha collaborato con il regista alla stesura di soggetto e sceneggiatura. Originario di Sampeyre Fredo Valla oggi vive a Ostana, borgo occitano ai piedi del Monviso ed è un affermato documentarista, regista, sceneggiatore e “intellettuale di montagna”, come ama definirsi. In fondo abitare in una borgata dominata dall’arco alpino, a 1350 metri di altezza, significa godere delle bellezze offerte da una natura che è madre ma anche adattarsi e resistere ai ritmi di quella stessa natura che, nella stagione invernale rivela, in modo ancor più spietato, il suo volto di matrigna. Ed è proprio a Ostana che, insieme a Giorgio Diritti, Fredo Valla ha fondato nel 2012 una scuola di cinema - “L’Aura - Scuola di Cinema di Ostana” - che attira giovani cineasti da tutta Italia. Una passione quella dell’osservare, dell’ascoltare e del raccontare storie, quella del cinema che, insieme all’amicizia, i due fondatori della scuola di Ostana condividono dagli anni ‘90, gli anni della formazione con Ipotesi Cinema, la scuola di cinema di Ermanno Olmi. Non è la prima volta che Diritti e Valla collaborano



Il dipinto “Cervo assalito dai cani” di Antonio Ligabue conservato al Museo Luigi Mallè di Dronero. Credit: Daniele Molineris

alla realizzazione di un film, molti ricorderanno il successo de “Il vento fa il suo giro”. In “Volevo nascondermi” è raccontato

zia difficile, l’emarginazione, i problemi di salute, i ricoveri in manicomio, la paura e la fragilità, la salvezza nell’amore per gli

“Volevo nascondermi” racconta dell’animo lacerato e puro di Ligabue e della salvezza nella natura e nell’arte

il genio dell’artista visionario Antonio Ligabue scandagliandone l’anima fragile, tormentata, folle e pura. Sullo schermo l’interpretazione intensa di Elio Germano, vincitore dell’Orso d’argento come miglior attore al festival di Berlino, fa rivivere l’infan-

animali e per la pittura, la violenza e la gestualità aggressiva della pennellata che si fa espressionista e la consapevolezza della genialità nella follia di questo artista dalle origini svizzero italiane. Un artista naif, un outsider, un primitivo, una personalità fuo-

ri dagli schemi difficile da catalogare, che sfugge alle etichette come tutti i più grandi, lontano dal mondo accademico e per cui l’espressione artistica è un’esigenza, un impeto interiore dettato dalla solitudine, dalle ossessioni, dalle emozioni e dalle pulsioni selvagge che ne lacerano l’anima. La figura di Antonio Ligabue è legata a un altro personaggio cuneese, originario di Moretta, che ha in comune con Fredo Valla l’aver frequentato il Bonelli di Cuneo e l’aver svolto la professione di giornalista, partigiano a Paraloup e in Valle Varaita, appassionato collezionista e critico d’arte: si tratta di Michelangelo “Miche” Berra la cui collezione d’arte, di circa 150 opere di cui fanno parte “Il circo” e “Il cervo assalito dai cani” di Ligabue, è conservata al Museo Luigi Mallè di Dronero. Il museo merita sicuramente una visita per tutti gli spettatori che erano presenti alla proiezione, e non solo, per completare il racconto di un genio visionario che “voleva nascondersi”, desiderio che non si è potuto realizzare perché il suo talento non l’ha permesso. Per chi volesse approfondire il Museo Luigi Mallè è aperto Sabato, Domenica e festivi dalle 15.00 alle 19.00 (ultimo ingresso alle ore 18.30). Per informazioni: museo.malle@comune.dronero.cn.it 0171904075 (Espaci Occitan) 0171291014 (Museo Mallè - attivo negli orari di apertura)

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il legionario: dal 24 al 27 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Sul sentiero blu: lunedì 28 febbraio e martedì 1° marzo ore 21.00

Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 2 marzo ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Venerdì 25 febbraio ore 21.00: Memorie dal sottosuolo - sognatori con i piedi per terra

Sabato 26 febbraio ore 18.00 e ore 21.00 e domenica 27 febbraio ore 17.30: Il lupo e il leone

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:Belfast: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 21.15, sabato primo spettacolo ore 18.15, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 18.15

Sala 2:Ennio: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3: Uncharted: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4: Assassionio sul Nilo. dal 24 febbraio al 2 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 26 febbraio ore 21.00 e domenica 27 febbraio ore 17.00 e ore 20.30: Assassinio sul Nilo

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1: L'ombra del giorno: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 2: Beautiful minds: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.30

Seance - piccoli omicidi tra amiche: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 22.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.00

Sala 3: Ennio: giovedì 24, venerdì 25 e dal 28 febbraio al 2 marzo ore 20.20, sabato 26 febbraio ore 16.30, 19.30 e 22.30, domenica 27 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 4: Belfast: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 20.10 e ore 22.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.15

Sala 5: Uncharted: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 21.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.20

Sala 6: Sing 2: sempre più forte: sabato 26 e domenica 27 febbraio ore 15.00 e ore 17.20

Marry me: dal 24 al 27 febbraio, amrtedi 1 e mercoledì 2 marzo ore 20.20 e ore 22.35

Assassinio sul Nilo: lunedì 28 febbraio ore 20.30

Sala 7: Me contro te il film: persi nel tempo: sabato 26 febbraio ore 15.30 e ore 17.30 e domenica 27 febbraio ore 15.30

Spider-man: no way home: giovedì 24 e dal 28 febbraio al 2 marzo ore 20.30, venerdì 25 e sabato 26 febbraio ore 19.50 e ore 22.40, domenica 27 febbraio ore 17.30 e ore 20.30

Sala 8: Atmos - Uncharted: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 20.15 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 17.40

Sala 9:Assassinio sul Nilo. dal 24 febbraio al 2 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 10: Il lupo e il leone: sabato 26 e domenica 27 febbraio ore 15.00 e ore 17.30

Occhiali neri: dal 24 febbraio al 2 marzo ore 20.30 e ore 22.45

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

76a puntata

Dopo alcune pagine di “diario” ridondanti di particolari privi di qualche interesse storico, si arriva alla data del 13 settembre, che vede l’entrata in scena di Ignazio Vian, vestito in borghese con impermeabile color nocciola e in mano una giacca di pelle nera. Sentiamo al riguardo Maria Teresa Peano in un’intervista rilasciata al trimestrale “Boves Insieme” nel settembre 1993. La Peano, Presidente dell’Associazione Famiglie Caduti, aveva allora 88 anni ma era ancora lucida per rammentare certi fatti: “Ricordo che noi avevamo dato dei vestiti al capitano degli alpini Bacchetta e avevamo sotterrato in giardino la sua divisa, rivoltella e tutto. (...) Il vestito più bello però l’avevamo già dato a Ignazio Vian, che era della G.A.F.: lui si è cambiato ed è partito subito per la montagna”.

Vian si presenta e chiede alla madre della Filippi se può aggiustargli la giacca e lei, guardandolo in viso: “Ah, lei è il giovane che ieri declamava versi sul muricciolo...” Immaginiamoci la scena: nel minuscolo centro della frazione è scoppiata una situazione caotica provocata dall’arrivo di centinaia, se non migliaia, di fuggiaschi senza una meta precisa. In mezzo a questa confusione, Vian che fa? Si mette serafico in disparte a declamar versi! Ad ogni modo da questo momento sarà lui il personaggio principale del romanzo. La sua figura di cattolico-monarchico, costantemente presente in ogni situazione narrata dalla Filippi, verrà ripresa in tutte le rievocazioni riguardanti l’epopea bovesana. La Democrazia Cristiana, in emulazione con le Sinistre, ne ostenterà gli eroismi.

Il professor Salzotti, nella sua analisi in “Boves. Storie di guerre e di pace”, ne registrerà erroneamente l’arrivo insieme con gli sbandati della Quarta Armata dislocata in Provenza. Bartolomeo Giuliano, che in quei giorni era a gomito a gomito con Vian in Val Colla, nella “Breve storia della Resistenza bovesana” (ANPI, 1978) racconta invece



che egli proveniva da Valdiere. La stessa “reporter” lo immortalerà con tanto di penna sul copricapo alpino, estranea alla divisa della GAF, scrivendo che ne accarezzava la lunga penna setosa. Quello stesso giorno, la maestra scende in paese per commissioni a bordo di una camionetta guidata da un ex militare. Al ritorno la vettura si

trova dietro ad un autocarro che, salendo per la stessa via, traina un cannone. Si tratta della bocca da fuoco sempre citata in ogni narrazione della favolistica locale. Fermata obbligatoria all’ingresso di Castellar, perché il cannone viene sganciato e qui messo in posizione di tiro. Il giorno seguente, 14 settembre, ecco una brillante licenza

A SINISTRA:
Un ritratto di Ignazio Vian, idealizzato dalla pittrice e raffigurato presso la scuola di San Giacomo, con alle spalle la cappelletta di San Magno e San Rocco.

SOTTO:
Cartolina del settore cuneese della Guardia alla Frontiera.

DI LATO A SINISTRA:
Bartolomeo Giuliano immortalato dalla Filippi in occasione del “colpo” di Pianfei, che la “reporter” ha “anticipato” datando il quadro l’anno precedente al fatto.



poetica per avvertirci che anche il parroco di San Giacomo aveva abbracciato la stessa giusta causa della maestra. Il sacerdote, affacciandosi alla finestra dell’aula e veduta la Filippi china sul registro scolastico, le chiede: “(...) ha ancora la fermezza di fare il diario?” “... il dovere...! - soggiungo - mi dia una idea, ho il cervello vuoto...” “Lei non è nelle grazie della direttrice perché non ha mai portato la divisa, perciò scriva che adesso può metterla ma grigioverde anziché nera...” ammicca sorridente, soddisfatto della sua battuta di spirito. “Magnifica idea!” e scrivo... Mi guarda perplesso: “... ma lo scrive davvero?” “Ecco fatto, solenni parole di diario adatte

all’importanza del momento - io leggendo ad alta voce -: “svolti gli esami, tutti promossi”, e - chiudendo il registro - se vogliono saperne di più vengano a vedere...” Che tempa! Licenza poetica, abbiamo detto, oltre tutto facendo mentire il povero parroco sul rifiuto della divisa fascista da parte della Filippi. La corregge Salzotti con questa notizia: “L’ultima cerimonia fascista si celebra a Boves il 9 maggio 1943, domenica, per la Festa del Soldato. Le insegnanti del capoluogo e delle frazioni sono presenti, in divisa, con una rappresentanza di alunni, alla messa celebrata in Piazza Italia da un cappellano militare”. Forse qualcuno può

pensare che Adriana Filippi si presentasse senza divisa alla cerimonia, o che l’avesse disertata come tutte le altre? In quel 14 settembre, l’unica cosa di un certo rilievo è costituita dall’arrivo di un nuovo gruppo di sbandati giunti a tappe dalla Costa Azzurra, alcuni cogli zoccoli ai piedi. Da sperimentato copione, la notoria colpa è “delle scarpe di Mussolini, che erano già a pezzi in partenza”, riporta la maestra. Li guida il capitano “Fedè”, Enzo Bramardi, che subito chiede di incontrare Vian, che non ha mai visto ma gli è stato riferito aver funzionato di capo, sembrandogli “di ferrea volontà e di valore”. Come Bramardi avesse già potuto appurare queste doti di una persona al momento estranea, soprattutto il valore senza ancora occasione di qualche verifica, rimane un dei tanti misteri di... Fedè! Il 15 settembre 1943 alcuni ex soldati sono nella scuola attorno all’apparecchio radio, ad ascoltarne i comunicati. Da Radio Monaco perviene la notizia che Mussolini, dopo la liberazione dal Gran Sasso ad opera di un blitz tedesco (“Operazione Quercia”), ha nuovamente assunto la direzione del Fascismo. L’annuncio ottiene una reazione corale, logicamente adeguata al taglio politico - resistenziale e filomonarchico - che la “redenta” insegnante ha voluto imprimere al proprio romanzo. Dunque, si reagisce all’unisono canterellando la Marcia Reale, s’incrociano esclamazioni e battute infarcite di banalità, ironie, sbeffeggi da parte dei valorosi fuggiaschi: “... ma bravo!... arrivi al momento giusto!!” “... oh, buon’anima!!” “... vedremo quanto starai a quel ‘supremo comando’!!!” “... ma di dove viene ‘sta notizia?’ uno si china a leggere la stazione, si rialza con faccia stupita: “Monaco di Baviera?... ma guardalo il grande italiano! assume la suprema direzione del fascismo stando al riparo in Germania... ah... ah... - e qui un coro di risate - ... lui tranquillo a Monaco di Baviera e i suoi fascisti qui, sotto il nostro fuoco... (ndr: ma dove?!) oh, il buon comandante!... ah...ah...!!!” altro coro di risa-

te”. Giovedì 16 settembre i tedeschi, avuto notizia del concentramento d’un alto numero di sbandati sulle alture di Boves, arrivano in mattinata nel Comune chiedendo al commissario prefettizio Alessandro Gastinelli di convocare i capifamiglia affinché salgano a convincere i “ribelli”, pena guai grossi per il paese. E per chiarire che non si scherza, un pezzo d’artiglieria germanico, scostatosi dalla piazza, spara alcuni colpi sulle colline circostanti a monito dei “ribelli” supposti in quelle zone. Alcuni abitanti saliranno in Val Colla ad illustrare la grave situazione. Lo scrittore Nino Berrini, nel romanzo “Il villaggio messo a fuoco” (Bertello, 1945), ci dice che anche il parroco don Giuseppe Bernardi e l’industriale Antonio Vassallo, da lui ben conosciuti, facevano parte dei messaggeri. Bartolomeo Giuliano, in “Aspetti della Resistenza in Piemonte” (Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, 1950), racconta: “(...) trovai borghesi mandatici su dai Tedeschi, qualcuno generosamente ci diceva di restare, altri egoisticamente piagnucolavano che scendessimo, che ci presentassimo, che non facessimo rischiare tante minacciate sventure alle loro case”. Su chi fosse più egoista, si potrebbe discutere. Lui se ne stava in alto, distante dal paese, con mille possibilità di celarsi nei boschi e con la propria famiglia pronta a dargli riparo. La popolazione del borgo, invece, sarebbe stata in prima linea all’arrivo dei tedeschi. Sicuramente più aderente di Giuliano alla realtà di quei momenti, è la testimonianza di Renato Aimo (sottotenente di complemento degli alpini), contenuta nel testo citato: “(...) cominciarono ad affluire a Castellar, Rosbella e S. Giacomo, civili di Boves per pregare figli, fratelli e mariti di tornare in paese: nello stesso tempo cercarono di convincere i comandanti della gravità della situazione che sarebbe venuta a crearsi col persistere in un atteggiamento ostile ai Tedeschi!”

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

MANCANZA DI CARITÀ

L’impiegato di banca Franco G. non brillava per spirito: gran lavoratore, non era però particolarmente portato ad intrattenere rapporti con la gente. Tant’è che a suo tempo i parenti si chiesero come avesse fatto a trovare una ragazza e a sposarsi. Matrimonio peraltro riuscito, sebbene non avesse inciso sulla natura taciturna del coniuge. A lui era accaduta la singolare fortuna di avere come madrina di battesimo una cugina suora; o meglio, la fortuna non era consistita nel fatto della suora, ma nella personalità particolare di quella religiosa. Costei era stata una bella ragazza, dotata di spiccato talento figurativo, tant’è che avrebbe potuto farsi un nome nel campo della pittura. Tuttavia sui ventidue anni aveva deciso di farsi suora, e per di più suora certosina: cioè in clausura, senza mai uscire dal convento e con lunghi periodi di silenzio, penitenza mica da poco per una donna! Le poche volte che Franco G. andava a trovarla, doveva parlarle attraverso

una grata: il che non gli facilitava certo l’eloquio! Un giorno venne a sapere da lei che le certosine pregavano giorno e notte per un totale di otto ore e mezza. Al che le aveva detto che la cosa non faceva per lui: pazienza otto ore di preghiera, ma quella mezz’ora aggiuntiva avrebbe fatto traboccare il vaso! Lei era scoppiata in una risata argentina: eh sì perché era un bel tipo, piena di spirito e di allegria. Fu proprio lei che in un certo senso salvò la faccia al bancario Franco G. Infatti, nel memorabile giorno in cui la banca festeggiava il centenario di fondazione, tutto il personale - dai grandi capi fino all’ultimo dei dipendenti - si trovò radunato nel locale più lussuoso della città: vi furono discorsi, brindisi, felicitazioni. Poi si apersero le porte del ristorante verso tavolate imbandite con ogni ben di Dio. A metà pomeriggio, quando gli animi s’erano ben riscaldati, un buontempone lanciò una sorta di gara: sarebbe stato premiato col bacio dell’impiegata più bella quel dipendente

che avesse raccontato la storiella migliore. I prescelti, indicati dal presidente, non avrebbero potuto esimersi. Manco a farlo apposta uno fu proprio Franco G., che avrebbe voluto sprofondare: gli sarebbe toccato parlare in pubblico, e per dir cosa? Non gli veniva in mente nulla! Ma ecco dai recessi della memoria farsi avanti un episodio narrato dalla cugina certosina. Si schiarì la voce e si lanciò: “Signore e signori, vi racconterò una storia che ho sentito da una mia cugina, che è suora certosina”. Il pubblico drizzò le orecchie, anche se le premesse non parevano delle migliori. “Dunque, loro sapranno che religiosi e religiose si sottopongono ai cosiddetti “Esercizi spirituali”, cioè a un periodo, in cui si fa silenzio assoluto, si digiuna, si prega, ma soprattutto si ascolta la predicazione di qualche sacerdote di vaglia. Bene, questa mia cugina m’ha detto che una volta venne a tenere gli Esercizi un gesuita assai noto. I primi tre giorni filarono via lisci, davanti alle suore raccolte nei

loro abiti scuri come rondinelle. Il quarto giorno era dedicato alle confessioni: ogni religiosa doveva recarsi dal padre predicatore per liberare la propria anima. Tra le altre si presentò una delle più giovani, una ragazza di campagna dai grandi occhi chiari e d’animo semplice. Si segnò e cominciò a snocciolare alcune mancanze: distrazione nelle preghiere, qualche pensiero vagante, cosette così. Poi aggiunse: “Inoltre, padre, ho mancato gravemente alla carità”. “Come mai? - domandò il confessore stupito. “Vede, padre: mentre lei predicava, io mi sono addormentata”. Il predicatore si risentì, parendogli d’aver condotto bene i suoi sermoni. Perciò disse: “Le raccomando, sorella di ascoltare con attenzione la Parola di Dio. Non vedo però cosa c’entri la carità”. “Ecco, padre: non solo mi sono addormentata, ma mi sono messa a russare”. “Che questo non succeda più - ribatté il confessore - ma ancora non vedo il nesso con la carità. “Oh, vede: ho russato talmente forte da svegliare tutte le altre!”. L’allegria compagnia della banca scoppiò in una risata. E Franco G. si guadagnò il bacio della bella.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»

INQUINAMENTO

È apparso su una rivista americana uno studio, che tra le cause dell’inquinamento ambientale ne enumera una alquanto singolare. Pare infatti che a contribuirvi, viste le grandi quantità di allevamenti bovini presenti in numerosi stati, siano i peti di mucche, buoi e, perché no, tori. Forse bisognerebbe aggiungere quelli di altri animali, tipo maiali, pecore, cavalli e galline; ed anche, perché no, quelli di uomini e donne. Inquinamento da gas animali insomma.

CENTOCINQUANTAMILA

La tragica statistica dei morti per Covid e con Covid in Italia ha superato il numero di 150.000. La cosa è passata praticamente sotto silenzio. Peccato, perché almeno per il centocinquantomillesimo morto si poteva organizzare un funerale gratis, con tanto di partecipazione di autorità civili e religiose, e magari anche la banda.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

«Non so chi sei, ma non so chi sono»: aiutiamoli anche col cibo e l’amore

Silvano Osella

Ebbene sì, questa malattia, il morbo d’Alzheimer porta a questo pensiero di fatto: “Non so chi sei, ma non so chi sono”. Agli inizi la malattia può essere blanda e se ne sei all’oscuro ti fa sorridere, ma poi ti accorgi che diventa una cosa seria, molto seria. Non voglio descrivere nei dettagli la malattia perchè ci sono ottimi medici specializzati, che ti aiutano, ma talvolta è chi assiste questi pazienti -cari, che si ammalano perchè nn si riesce a capire perchè dopo 50/60/70 anni di convivenza non vieni più riconosciuto, le gesta si rallentano e molti ritornano bambini hanno necessità di essere imboccati, stimolati nell’alimentazione e motivati per gioco e con il gioco per continuare a vivere. Gesta e movimenti inconsueti, infantili e a volte, sull’avanzare del tempo, la memoria si cancella del tutto e allora arriva : “NON SO CHI SEI, MA NON SO CHI SONO”. Questa frase Voi che siete a fianco di loro e vivete con e per loro, ripetetevela e soltanto così riuscirete a capire meglio cosa state vivendo. Purtroppo loro, chi ha il ruolo di papa, mamma e noi figli non potremmo mai capire se non ci ripetiamo questa frase, perchè loro lo vivono in prima persona senza



rendersene conto. La mia mamma, era diventata una bambina, al termine della malattia difficilmente aveva voglia di camminare, il suo sguardo era sempre assente, come non ti vedesse, come se non sapesse dove era e tu chi eri, eppure avevamo vissuta insieme tanti, tanti anni. **Per stimolarle l’appetito il cibo era diventato un giocattolo, le creme avevano dei disegni sopra e si facevano biscotti di ogni forma, come per i piccoli bambini che a volte fanno i capricci per non mangiare, per attirare l’attenzione dei genitori.** In questo caso, tu figlio dovevi restituire l’attenzione che tu avevi

ricevuto da piccolo e stimolare l’appetito e la voglia di nutrirsi del tuo genitore, della mia mamma. Quanta gioia nel vederla sorridere per questa forma di gatto, piuttosto del cane o del gallo o del pesce, ma tu sapevi che questo era l’unico modo per farla mangiare, oppure, lei amante dei bambini, le facevi vedere il giornale dei bimbi e distraendola la imboccavi. **Il cibo era quasi sempre passato perchè potesse essere più facile da inghiottire,** ma la sua presenza era vitale, perchè anche se le sue gesta erano incomprensibili a volte avevano ragione di essere. **Bisogna avere pazienza**

come per un bambino, ricordandosi che lei ti ha generato e per nove mesi ti ha portato in grembo e per 14/15 anni ti ha educato e poi ha continuato a starti a fianco perchè prendessi il volo. Tu figlio, non avrai questa fortuna perchè la malattia non è così generosa e il suo decorso di malattia è più breve. Questa malattia è molto degenerativa, ma la mia mamma era sempre serena, il sorriso giungeva facilmente e la sua affettuosità era molto, molto presente. Come diceva Papa Giovanni, “Quando arrivate a casa, date una carezza a vostro figlio, dite te lo manda il papa” io consiglio date tan-

te carezze e siate affettuosi a vostri cari affetti da questo morbo, perchè questo è il miglior modo di affiancare questa patologia e soprattutto ricordatevi che avete in casa un bambino, con le sue scene, le sue azioni, ma voi con la dolcezza otterrete i migliori risultati. Non pensate perchè è successo a voi, perchè una risposta non ci sarà mai, godetevi tutte le giornate perchè quando non ci sarà più avrete dei ricordi maggiori. **Io, vi consiglio di non cambiare le abitudini del cibo e dello stare a tavola assieme, anzi dovrete soltanto prestare maggiore cura e passare tutto con un masterizzatore, frullatore che sia, perchè lei o lui che sia, non si ricorderà più i sapori, ma voi sapete che sta mangiando come voi, le tagliatelle al sugo di carne,** piuttosto che con fonduta, oppure il brasato con pure, piuttosto che il bollito con il bagnet, o il tiramisù, piuttosto che il panettone con la crema. Mia mamma non ha mai smesso di amare la panna montata, non so se capiva, ma i suoi sorrisi quando arrivavano i cucchiaini in bocca non mancavano. **a giorni arriva il suo compleanno, e non mancherà la panna montata sul mio tavolo,** non so cosa pensava lei, ma io la voglio ricordare così

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



L'ULTIMO SEGRETO DI DANTE di Giulio Leoni

Pisa, 1313. Mentre assiste alle esequie di Arrigo VII, Dante è consapevole che, insieme con l’imperatore, sono morte le sue speranze per il futuro dell’Italia e anche la possibilità di rientrare finalmente a Firenze, da trionfatore. Eppure, proprio nell’ora più buia, uno sconosciuto lo avvicina e gli

dice che nelle Puglie un cavaliere si proclama diretto discendente del grande Federico II: l’uomo si nasconde nella zona di Lucera, dove resistono i superstiti dei mercenari islamici assoldati dall’imperatore. Senza più nulla da perdere, se non il manoscritto dell’ambizioso poema sull’Aldilà che sta componendo in quegli anni, Dante decide di affrontare il lungo e pericoloso viaggio fingendosi un pellegrino diretto in Terrasanta: un viaggio che gli farà incontrare una enigmatica giovane di origini germaniche e sfiorare i misteri della cultura musulmana; un viaggio che lo costringerà a riconsiderare sotto una nuova luce gli eventi fondamentali del suo passato; un viaggio che gli farà capire di essere a una svolta della sua vita. Lucera, 1936. Dirigere il restauro di una piccola chiesa medievale è un incarico modesto, ma per l’architetto Cesare Marni è pur sempre un lavoro, in un periodo di difficoltà e ristrettezze. Di certo Marni mai avrebbe pensato di ritrovarsi suo malgrado al centro di un intrigo internazionale imbastito da ambigui studiosi tedeschi e insospettabili doppiogiochisti. Ben presto a Lucera si scatena una lotta sorda, senza esclusione di colpi, perchè in quel luogo sono sepolti troppi segreti. E uno in particolare, che riguarda il padre della letteratura italiana: Dante Alighieri.

Ed. Nord euro 18



BLU AMETISTA di Daniela Porcelli

La storia di Marisa, dagli splendidi occhi color blu ametista, come specchi di lago che sembrano brillare di luce propria. La sua esistenza sembra scorrere tranquilla all’interno della sua famiglia ma uno stupido incidente le toglierà per sempre l’unico uomo capace di farla sentire unica. Sarà questo il preludio di

una storia piena di sorprese dove la protagonista racconterà l’accanimento terribile, ineluttabile e minuzioso del destino e le sue discese e le risalite. Il tutto illuminato dal paesaggio pugliese con la sua alternanza delle stagioni, con petali di sole, il soffiare del vento e quello sciabordio del mare che nei giorni di maestrale risveglia emozioni anche nel lettore per farle arrivare alle corde del cuore.

Ed. Di Marsico Libri euro 14,50



IL CIELO SBAGLIATO di Silvia Truzzi

Mantova, 1918. Nel giorno dell’armistizio della Grande Guerra due bambine vengono al mondo a poche ore di distanza. Dora in una poverissima casa vicino al lungolago, già orfana perchè sua madre muore di parto e suo padre è un soldato disperso. Qualche ora dopo nasce Irene, l’ultimogenita dei marche-

si Cavriani, famiglia dell’antica nobiltà cittadina. Le due bambine crescono - una tra la fame e la miseria dei vicoli, l’altra negli agi del palazzo che porta il nome della sua famiglia - e si incontrano ogni domenica sul sagrato di Sant’Andrea. Dora chiede l’elemosina e nella sua mano la piccola Irene deposita un soldo e un sorriso di solidarietà e compassione. Gli anni passano e mentre il Fascismo si fa regime, e insanguina le strade della città, due vite destinate a rimanere separate da un’insormontabile differenza di classe si incrociano di nuovo. La sorte che ha portato Dora nella casa borghese della famiglia Benedini, dove è stata accolta e ha ricevuto un’istruzione, le ha fatto dono di una bellezza fuori del comune che fa girare la testa agli uomini. Tra loro c’è anche il timido Eugenio, figlio dei ricchissimi Arrivabene e cognato di Irene. Sfidando l’ostilità delle famiglie, Dora si fida in segreto con Eugenio ma il bel mondo che comincia a spalancarsi davanti ai suoi occhi ha in serbo per lei molte sorprese: in una girandola di splendidi vestiti, ricevimenti e intrighi, Dora dovrà difendere tutto ciò che ha conquistato con tanta fatica. Con il ritmo narrativo di un romanzo storico, «Il cielo sbagliato» è un affresco sul desiderio di emancipazione. E sul prezzo da pagare per varcare la porta di un mondo che una bimba con i vestiti strappati non avrebbe mai immaginato di sfiorare.

Ed. Longanesi euro 18

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

Ceco, l’artilié - bërgé, e ... l’ultim cavion

Dagià che adess i son nòna dabon e che, con mè òm, i foma anans e ’ndrè da Coni e le Dolomiti pitòst ësoens për podèj sté con nòst cit Pietro, i l’hai pensà ’d conté sle pagine ’d “La Bisalta” la storia ’d la famja ’d mè papà, perchè le neuve su mè nòno Ceco Rabia a son rivame pròpi cand ch’i l’òma dcò avù cola dl’ariv ëd nòst novod da nòst fieul Marsel. Parèj, an dontré vire, cost tòch ëd nòsta stòria av farà capì coma soens ël destin a buta da-spèrchiel ansema ij cavion ant la manera pi fòravia.

Prima part

Me car Ceco, it ses rivame da ‘nt le grije dla ciapòira¹ (computer) pròpi adess, che dcò mi, anver otober, i sareu nòna ! Sarà për lòn ch’it sento tan davzin ? I më stofio nen ëd bëichete, da ‘nt la fòto ‘ndoa, pontajà con ël ghëmmo a na mesa colòna scanalà, it bëichi anans ma ‘nfòra, anver n’archengh ënfinì con n’andi fier, an toa divisa d’artilié goarnìa ‘d doi file ‘d boton lusent che da la sèntura at rivo, dësvasà, a le spalìn-e turnìe, brodà da ‘n ricam andorà. Fiòch e fèrpe at calo con na bela curva ‘n mes al bust ardi, fèrmà peu dapé ‘d l’asèlla sinistra ‘ndoa che doi bej fiòch a calo fin-a a toché, ‘n cò dla sèntura, l’ampugnadura ëd na spa curta, pèndùia sël fianch midem. La gamba drita anans e ‘l ghëmmo pontajà al repian ëd la colòna, at dan n’aria seren-a e sicura ma dcò pronta, a l’avait, dacant a l’



elm pogia lì con sò spiumass e j’ansègne ‘ncrosià sël frontalin, simbol ëd j’Artilié. Ji doi bej barbison a peulo pa, tutun, mascré toa età ‘d giovnùt : vint agn apopré, i chërdo ... E it sès mè nòno ! Che ‘d conte ch’i l’hai sentù da tò fieul Rico, mè pa, dantorn a toa vita ‘d travaj a Cardé, ën tra ‘l cassin-e dël Ciarme e dij Ormeje ... E manch i l’avìa mai vist na toa fòto, se nen

dontré agn fa, cand da na scatola ëd paprass mugia a l’era sautajne fòra un-a cita-cita, con escrit daré “”Cecu Rabia, 1887-1945” ... E già, it l’eri già partit-ne a 58 agn ! M’arcòrd lòn ch’am conta va papà “Mè frèl pì vej, Gianeto, chël di ch’as n’artornava da la pèrzonìa ‘nglèisa durà ses agn, i lo cognossio gnanca pì, tratan ch’a traversava ij camp dij gran pen-e tajà ! Cand ch’i l’òma capì ch’a l’era chiel, i j’ero corù a ‘mbrasselo e subit Gianeto a l’avìa ciama ‘d nòst pare ... squasi ‘nvinand la grama neuva ch’i l’avrio daje ...” Da ‘nlora, i l’era mach pì riussia a pensete coma ‘l protagonista pèrdù ‘d la stòria tribulà ‘d mè papà e ‘d soa famija, ch’ a l’era trovasse, ai temp ëd la guèra, senza sò frel pì vej (prima ‘ngagià ‘nt la guèra e peu pèrzoné) e dòp senza sò pa. A l’era pà sol, tutun, dagià che sò frej Tònio e Cesco a l’ero lì an cassin-a, ansema a soe seuri Neta e Rita (dagià che la pì veja, Maria, a l’era già mariasse) ... Ma a l’era stèit dur masènté tut ël travaj lì a j’Ormeje, con tute ste bestie da ciadlé, la campagna da goerné e tut për chël pòch, ch’a frutava mach giusta për tiré anans. Al’é për lò che Rico, mè pa, a l’era decidusse a giustesse da garson dal panaté Miraj ëd Vilaneuva, sò parent, parèj a portava dcò a ca soa pugnà ‘d paga për dé n’agiut...

(a continua)
Candida Rabbia

GINNASTICA

Spettacolo col Campionato più bello del mondo

Un grande successo di passione e di sport, a Cuneo, per quello che gli appassionati di ginnastica ritmica considerano “il campionato più bello del mondo”, ossia il Campionato nazionale di Serie A1, A2 e B dei piccoli attrezzi. La kermesse – impreziosita dalla presenza di ginnaste straniere, alcune delle quali in gara alle Olimpiadi – è stata organizzata dalla Cuneo Ginnastica del presidente Claudio Adinolfi, sabato 19 e domenica 20 febbraio, al Palazzetto dello Sport di via Aldo Viglione.

I primi club a scendere in pedana sono stati quelli della Serie A2: sfida accesa fin da subito, con l'Eurogymnica di Torino che ha mostrato a tutti la voglia di tornare nella massima serie dopo la retrocessione dello scorso anno, imponendosi sulle altre squadre in gara con il totale di 116.900 punti, grazie all'exploit di Mariia Sergeeva al cerchio (pt. 33.300), ai 28 punti a palla e clavette di Laura Golfarelli (28.350) e Alessia Leone (28.800) e al 26.450 di Virginia Cuttini. Piazza d'onore per la Ginnastica Terranuova con 111.550 punti, sul terzo gradino del podio i la Pontevecchio Bologna. Grande attesa per la A1 che ha regalato il primo gradino del podio alla Raffaello Motto di Viareggio con il totale di 115.950 pun-



ti grazie alle ottime prestazioni di Juna Campomagnani (28.250), Chiara Puosi (28.450), Sofia Sicignano (28.300) e all'exploit al cerchio della russa Dariia Sergaeva (30.950). Piazza d'onore per la Ginnastica Fabriano di Milena Baldassarri, sesta miglior ginnasta all'Olimpiade di Tokyo, e dal

bronzo mondiale al cerchio, Sofia Rafaeli. Alle premiazioni hanno partecipato il vice presidente vicario della Federginnastica Valter Peroni, il presidente del Comitato Regionale Piemonte e Valle D'Aosta FGI Angelo Buzio, il presidente del Comitato Regionale Coni Piemonte Stefano Mossino



e il sindaco di Cuneo Federico Borgna. Nell'ultima giornata di gara per la serie B il primo posto del podio è stato diviso tra l'Endas Cervia e la Ginnastica Ritmica Albachiera, a pari merito con 106.500 punti; terze le ginnaste della Gymnasium Catania con il complessivo di 105.100.

Il campionato dei piccoli attrezzi si sposterà a Bari (5-6 marzo) ospitato dall'Iris Giovinnazzo, farà scalo poi a Napoli (26-27 marzo) con l'organizzazione dell'Evoluzione Danza e si chiuderà con la Final Six al Pala Gianni Asti di Torino (nel week end del 1° maggio) grazie all'Eurogymnica.

CALCIO ECCELLENZA

Moretta super poker, steso il Cuneo

Gode **Moretta**, che porta a casa tre punti pesantissimi in chiave salvezza; piange **Cuneo**, che però – in una giornata dove ai piani alti sorride solo il Rivoli – non perde terreno e mantiene inalterato il distacco dalla vetta. Partita vivace, con numerosi episodi e contestazioni. I ragazzi di Magliano partono fortissimo e con un pizzico di fortuna vanno subito avanti: nemmeno 2' e Giacomo Dalmasso va via da tre quarti destra, lascia partire un tiro cross che sorprende Trocano fuori posizione, il portiere riesce solo a smaccare e la palla si infila in rete.

Al 10' Armando sfiora il raddoppio: va via in contropie-

de, riesce a superare anche il portiere ma un difensore salva sulla linea. Doccia gelata, per gli ospiti al 18': Tosi batte un corner da sinistra a rientrare, traiettoria velenosa che trova la testa di Prevati, bravissimo ad anticipare tutti ed insaccare. Torvato l'equilibrio, i padroni di casa ci provano con insistenza: in particolare, D'Agostino due volte (tiro con palla fuori di poco, e respinta di piede di Campana) sfiora il gol, che si concretizza al 21': Montante parte da destra, scherza un difensore che si lascia superare dal rimbalzo del pallone, si accentra e dal limite dell'area lascia partire un sinistro rasoterra che sorprende un Campana non particolar-

mente reattivo.

Clamoroso il terzo gol montante al 34': Montante da 25 metri prova un... qualcosa, il piede gli si pianta a terra, la palla assume una traiettoria altissima ed imprevedibile che si infila all'incrocio con Campana impotente spettatore. Nel finale di tempo il Cuneo prova ad alzare ancora il baricentro, punge (conclusione fuori di Andrea Dalmasso) sugli sviluppi di un corner, e colpo di testa dello stesso Dalmasso su angolo di Armando) ma non trova il gol.

Il giallo si consuma ad inizio ripresa: punizione per il Cuneo Olmo battuta rapidamente in verticale per Sacco che supera Trocano in

uscita; proteste del Moretta, consultazione tra arbitro e guardalinee e rete annullata per presunta palla in movimento al momento della battuta del calcio piazzato. I biancorossi, furibondi, si distraggono e al 17' subiscono il poker: azione di calcio d'angolo col solito sinistro velenoso di Tosi, palla respinta dalla difesa che torna allo stesso Tosi, contro cross volante che trova la testa di Montante che firma la sua favolosa personale tripletta.

Grande giornata quindi, per Marco Montante (**nella foto**), che a 37 anni suonati e con una illustre carriera in giro per campi di Serie D non ha ancora perso il vizio del gol.

Finale incandescente, si accende una mischia le cui vittime/protagonisti sono Pernice e Tosi, entrambi anzitempo sotto la doccia. Gli ospiti vanno in rete con Andrea Dalmasso che sul secondo palo gira a rete un assist dalla destra dell'omonimo Giacomo: finisce 4-2. Partita da duri, il derby tra **Albese** e **Centallo**, con i rosoblù che restano ancora agganciati al treno play-off. Gara combattuta con poche occasioni: nel primo tempo a Bergesio (tiro parato al 2') risponde Celeste (bravo Baudena all'8'), poi da segnalare ancora un tiro di Giacca e un guizzo di Maglino.

Nel secondo tempo si assiste ad un finale ad altissima

tensione: a 4' dalla fine un colpo di testa di Aloia fa gridare al gol ma esce di un nulla; ma alla fine è proprio il Centallo a rischiare di più: Halifa si presenta a tu per tu con Baudena che lo stende in area, rigore ed ammonizione per il portiere centalese che non ci sta, protesta e si becca il secondo giallo. Espulsione che porta al cambio obbligato per l'ingresso tra i pali di Ariaudo. Il momento è di altissima tensione, ma Ariaudo riesce a stregare Negro dal dischetto: conclusione alta e 0-0 che non si schioda. Sempre a quota medio-alta, importante successo dell'**Alba calcio** che impiega però un tempo intero ad aver ragione del CBS: i pri-

mi due gol sono praticamente fotocopie, a sfruttare l'imprecisione degli ospiti torinesi nel meccanismo del fuorigioco.

Nel primo caso (12') un filtrante da posizione centrale mette a tu per tu col portiere Nania che non fallisce; nel secondo caso (27') la palla in profondità arriva da destra e serve Cornero, pure lui con l'istinto infallibile da killer dell'area di rigore. Al 35' la chiude Ermini, bravo a deviare in anticipo su tutti un calcio d'angolo dalla destra. Riposava il **Benarzole**, che nel prossimo turno incontrerà in casa il lanciato Rivoli, per un'altra puntata di questo appassionante campionato.

a cura di r.f.

CICLISMO

Balsamo: chi ben comincia...

Se il buongiorno si vede dal mattino, Elisa Balsamo può tranquillamente guardare con serenità al 2022. Dopo sette stagioni con la maglia della Valcar, la peveragnese debutta con la sua nuova squadra, la Trek Segafredo, in uno degli eventi ciclistici più tradizionali ed apprezzati della penisola iberica: la Volta ciclista a la Comunitat Valenciana, o più semplicemente Vuelta Valenciana, storica corsa a tappe che da qualche anno ha anche la sua versione femminile. E lo fa... vincendo. Giovedì 17 febbraio infatti, nella prima uscita della kermesse, con indosso la maglia iridata di campionessa del mondo in carica, Elisa si è imposta sui 114 km della prima tappa, la Tavernes-Gandia, fatica conclusa in 30" oltre le tre ore di gara. Successo in volata staccando abbondantemente l'australiana Ruby Roseman-Gannon (Team BikeExchange-Jayco), e l'olandese Anouska Koster (Jumbo-Visma): grande lavoro della compagna Elisa Longo Borghini (poi quinta), che “tira” la peveragnese fino alla fine, bene anche l'altra cuneese Erica Magnaldi (UAE Emirates) protagonista di uno strappo in salita con fuga in cima per poi essere raggiunta a 18 km dalla fine. Per Elisa Balsamo è la seconda vittoria su strada con la maglia di cam-

pionessa del mondo, dopo il successo nella sesta frazione del Women's Tour of Britain dello scorso ottobre. «Un debutto così era nei miei sogni – ha dichiarato Elisa nell'intervista riportata

da Tuttobici web –, ma non proprio nelle aspettative di giornata. Molto dipendeva dalla mia capacità di resistere sull'ultima salita e poi la squadra avrebbe fatto il resto per permettermi



di sprintare. Le mie compagne hanno fatto un lavoro impressionante: Ellen Van Dijk ed Elisa Longo Borghini sono state a dir poco perfette, appena prima di scollinare, mi hanno riportato sul primo gruppo inseguitore, in circa 6-7 chilometri hanno chiuso il gap con le attaccanti, hanno tirato dritto e mi hanno messo nella condizione migliore per la volata. Gli ultimi 2-3 chilometri, per una velocista, sono come per un toro vedere il drappo rosso. Molto, o forse tutto, si gioca sull'istinto. Quando abbiamo ripreso le fuggitive, è stato il momento in cui ho capito di potercela fare. Mi sono detta: bene, ora tocca a me. Mi sentivo nelle migliori condizioni per vincere, non potevo chiedere di più. Sentivo la responsabilità di ripagare il lavoro delle mie compagne. Quando abbiamo raggiunto i fuggitivi ho capito che potevo vincere. Sotto il profilo delle aspettative, anche la mia prestazione è andata ol-

tre le previsioni: non credevo di avere sensazioni così buone. È la prima corsa dell'anno, dopo un periodo comunque intenso. È normale portarsi dietro qualche punto interrogativo. Essere riuscita a sprintare già ad un livello così buono mi rende super felice. Essere partita così bene è un'iniezione di fiducia, il miglior modo per debuttare con Trek-Segafredo, ma le mie prospettive non cambiano. I piedi vanno tenuti ben piantati a terra, siamo solo all'inizio della stagione e bisogna solo guardare avanti. Quello che va sottolineato, forse la cosa più importante, è il feeling che si è creato con la squadra. L'immediatezza con cui si sono creati certi meccanismi è a dir poco positiva».

Per Elisa, ottima prestazione ma con meno fortuna domenica: altra volata, questa volta appannaggio di Marta Bastianelli.

r.f.

NEL TERZO DERBY DELLE BOLLICINE LA BOSCA.S.BERNARDO ARCHIVIA IL PASSATO E ARRIVA A UN PASSO DAL TIE BREAK

Missione compiuta: nel terzo derby delle bollicine stagionale la Bosca S.Bernardo si ritrova dopo le due brutte sconfitte con Novara e Busto e cede a testa altissima alla Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano (3-1). Nel primo parziale le cuneesi comandano a lungo ma le venete hanno la meglio nel finale e sfruttano l'abbrivio per aggiudicarsi agevolmente il secondo set. Nel terzo set, con Degradi in campo per Kuznetsova e una Gicquel sempre più in palla, la Bosca S.Bernardo Cuneo cambia marcia e accorcia sul 2-1, poi non riesce a portare il match al tie-break in un quarto set al cardiopalma in cui a fare la differenza sono i colpi da fuoriclasse di Egonu. I tre punti sono di Conegliano, gli applausi a scena aperta del Palaverde per entrambe le squadre. Prestazione sontuosa dai nove metri per le gatte, con Squarcini autentica mattatrice con sei ace.

Andrea Pistola, allenatore Bosca S.Bernardo Cuneo: "Siamo tornati a giocare sui nostri livelli, con la nostra in-

tensità. Gli ultimi due set con Busto non cancellano quanto di buono fatto finora. La squadra ha fatto un percorso sempre in crescita e stasera ha ritrovato la sua identità giocando una grande partita al Palaverde. Avremmo forse meritato di portare a casa qualche punto, ma nei finali del primo e del quarto set ci è mancata la lucidità per chiudere i punti decisivi; le ragazze sono state bravissime. Abbiamo iniziato il secondo set attaccando con meno determinazione e l'Imoco ne ha approfittato per creare un gap che non siamo più riusciti a colmare, ma abbiamo giocato almeno tre set e mezzo di altissimo livello. Dovevamo dimostrare che il passaggio a vuoto di Busto era solo un episodio e l'abbiamo



fatto alla grande questa sera".

TABELLINO

PROSECCO DOC IMOCO VOLLEY CONEGLIANO - BOSCA S.BERNARDO CUNEO 3-1 (25-23, 25-16, 23-25, 25-23)
Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano: Caravello, Plummer 4, Courtney 13, De Kruijff 3, Folie 10, De Gennaro (L), Vuchkova 3, Gennari, Wolosz 1, Sylla 8, Egonu 29. N.e. Fahr, Frosini. All. Santarelli, vice all. Lionetti
Bosca S.Bernardo Cuneo: Kuznetsova 4, Degradi 9, Squarcini 10, Spirito (L), Gicquel 21, Signorile, Caruso, Jasper 11, Stufi 11. N.e. Gay, Zanette, Agrifoglio, Giovannini. All. Pistola, vice all. Petruzzelli

SERIE B2: CUNEO GRANDA VOLLEY VITTORIOSA A CUMIANA

Secondo successo consecutivo per le 'gattine' dei coach Petrelli e Cavallera

Grande ripartenza di campionato per le giovani gatte biancorosse dei coach Liano Petrelli e Stefano Cavallera che, dopo il successo casalingo con la Direma Pizza Novara, concedono il bis ed incassano l'intera posta in palio dalla difficile trasferta di Piossasco. Il racconto della bella vittoria della Cuneo Granda Volley in casa del BZZ parte con l'ultima immagine della gara: Giorgia Cassini, classe 2006, non riesce a trattenere qualche lacrima per la tensione e la gioia, sommersa dagli abbracci di tutte le compagne. Il momento che meglio rappresenta le 'gattine' e che spiega sia l'ottimo lavoro degli allenatori e del preparatore Francesco Lingua, sia la disponibilità e la voglia di crescere con cui tutte le ragazze stanno affrontando il difficile campionato Nazionale di Serie B2. Le biancorosse scendono in campo nel palazzetto di Cumiana (TO), davanti ad



un pubblico numeroso, accorso per tifare le piosschesi reduci dall'ottima prestazione del turno precedente che le ha viste

strappare un punto alla capolista Savigliano. Cuneo Granda Volley schiera Mangano in palleggio, Fabbrini opposto,

Cattaneo e Montabone schiacciatrici, Basso e Ulligini centrali e Sposetti Perissinotto libero. Break di quattro punti in aper-

tura di set a favore della squadra di casa, ma la risposta biancorossa è immediata ed il pareggio vien raggiunto già a quota 6. Le cuneesi spingono con il servizio ed ottengono i risultati migliori con i turni in battuta di Mangano e Montabone. Il set sembra indirizzato a favore delle 'gatte', ma sul 19-22 le padrone di casa aumentano l'intensità del gioco trasformando difficili azioni di difesa in palleggio a loro favore. Il primo set si chiude con la vittoria della squadra di casa, nonostante le mosse degli allenatori ospiti che provano a reagire con l'inserimento di Testa per Mangano e Battistino per Cattaneo: 1-0 (25-23). Petrelli conferma il sestetto e le sue ragazze

non demordono, dimenticando la delusione per il primo parziale lungamente gestito ma perso nel finale. Le squadre combattono punto a punto fino al 6 pari, poi il Cuneo aumenta la pressione in battuta costringendo la brava palleggiatrice Zampis (ottima la sua prova) ad una distribuzione di gioco più scontata che permette il posizionamento del muro e della difesa ospite. Il massimo divario di punteggio è sul 9-16, ma tutto il set vede le biancorosse restare in testa annullando i tentativi di recupero delle avversarie: 1-1 (21-25). Le ragazze di Petrelli e Cavallera si esaltano nel terzo set. Montabone riceve e difende con altissima qualità e la distribuzione di Mangano permet-

te a Fabbrini ed a Cattaneo di mettere in evidenza le loro caratteristiche da attaccanti: più potente la prima mentre la seconda dimostra una visione di gioco ed una intelligenza tattica decisamente evoluta per una giovanissima classe 2006. Sul finale di set ottimo ingresso in campo di Giuliano per Cattaneo. Il divario rimane sempre netto per tutto il parziale sino all'1-2 (16-25). Il quarto set vede la reazione delle padrone di casa che si portano in vantaggio nei primi punti, ma tre battute vincenti di Camilla Basso permettono il sorpasso delle Gatte sul 6-7. Le squadre danno vita a lunghi scambi ed a un gioco piacevole ed il risultato è in bilico fino al 18 pari. Il Piossasco prova la fuga finale con un break che le porta sul 20-18. Petrelli sostituisce Cattaneo con Cassini e Giorgia ottiene il cambio palla con un appoggio in zona scoperta ed in seguito, il suo terzo punto nel campionato di B2 con un bel attacco lungolinea. A chiudere il set e la partita ci pensa Anna Testa che sul 20-19 per le padrone di casa inizia una lunga serie di battute che costringono le avversarie ad un gioco più prevedibile. Le 'gatte' reagiscono unite dimostrando grande determinazione impedendo al Piossasco di muovere il punteggio e sfruttando tutte le rigiocate punto si aggiudicano l'intera posta in palio: 1-3 (20-25).

Il commento di Liano Petrelli e Stefano Cavallera: "Abbiamo interpretato nella maniera migliore la gara con tanta attenzione su muro difesa e un'ottima gestione del servizio. Soprattutto in trasferta abbiamo bisogno di più personalità e un grande aiuto "decisivo" ci è arrivato stasera da chi è entrato nel corso della gara. Continuiamo a prepararci alle prossime gare con ancora più consapevolezza ed entusiasmo".

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata al cross di Volpiano

Un podio e un piazzamento per le staffette Cadetti dell'Atletica Roata Chiusani, accompagnate dal Presidente Luca Massimino alla 15a edizione del Cross Della Volpe, in scena a Volpiano domenica 20 febbraio 2022. Nella prova a staffetta 3x1500m la formazione composta da Sebastiano Margaria - Pietro Matarazzo - Tommaso Sommariva, sale sul terzo gradino del podio regionale. La seconda formazione, all'esordio in categoria, di Matteo Falco, Samuele Ribotta e Francesco Gollé si classifica in nona posizione.

Premiazioni FIDAL Cuneo stagione 2021. Atletica Roata Chiusani presente con il tecnico Fabio Milano ed un gruppo di atleti in rappresentanza dei numerosi campioni provinciali 2021, alle premiazioni Fidal tenutesi a Cuneo, in Sala San Giovanni, sabato 19 febbraio.

Per gli ottimi risultati conseguiti nel 2021 sono stati premiati Alessio Romano, campione italiano corsa in montagna Cadetti, Allassane Diallo, miglior prestazione tecnica Promesse 400hs e Alessandro Massa, miglior prestazione tecnica Junior nel salto in alto. A seguire riconoscimenti per i vincitori dei titoli provinciali 2021: AIMAR Enrico (Sm35) - corsa campestre BONARDELLO Sophia (Cf) - 80m CARBALLO CAMPERO Rogeli (Sm35) - corsa campestre (cross corto) CARLETTI Eleonora (Cf) - lungo CASTELLINO Guido (Sm60) - corsa campestre (cross corto), corsa in montagna CAVALLO Luca (Pm) - corsa campestre (cross corto) DALMASSO David (Cm) - tripla DEMARCHI Alberto (Jm) - corsa su strada DIALLO Allassane (Pm) - 400m (titolo Assoluto), 400, 400hs(titolo Assoluto), 400hs GATTO Andy (Pm) - 60hs indoor (titolo Assoluto), 60hs indoor, 110hs (titolo Assoluto), 110hs GALLIANO Mattia (Pm) - corsa campestre, 5000m, corsa su strada



GANCIA Flavio (Sm45) - corsa campestre (cross corto) GHIBAUDO Giorgia (Jf) - 60hs indoor, 400hs GIRAUDO Asia (Rf) - 60hs MASSA Alessandro (Jm) - alto (titolo Assoluto, salto in alto MARTINA Davide (Sm40) - corsa campestre OCLEPPO Niccolò (Cm) - 300hs PAOLETTI Valentina (Pf) - tripla ROMANO Alessio (Cm) - corsa su strada, corsa campestre, 1000m, 2000m SANFELICI Edoardo (Jm) - giavellotto Campioni/esse provinciali - s Staffette Corsa in montagna: (SFB) DI SALVO Silvia - PECOLLO Silvana Corsa in montagna (SMA) AIMAR Enrico - VIALE Ivo - MORELLO Maurizio



26 febbraio – 02 marzo 2022
NAPOLI



CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua esperienza:



1. Carnevale nella storia, classico viaggio con accompagnatore e guide locali:.....**565 €**
2. Trekking dell'Altro Mondo.
Ti portiamo a vivere un'esperienza diversa tra Napoli e Costiera Amalfitana:.....**585 €**
3. Ti portiamo a Napoli e ti vivi la città come vuoi tu!!

Segui la nostra programmazione:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

Annunci Economici

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante.

te, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purchè serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi

per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO DIVANO LETTO NUOVO MODELLO BRISTOL MISURE L. 210 CM X L. 120 CM. PREZZO 150 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO

MASSICIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO SCARPIERA CIN-

QUE PIANI PREZZO 20 EURO CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di "gazebo", adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo: Due damigiane (54

litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscetti (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Azienda in Busca RICERCA
tecnico per manutenzioni impianti dell'acqua previo formazione, per lavoro continuativo.
Inviare cv a:
monica.p@h2service.it

CERCASI VERNICIATORE/CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad amboscetti (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO
RETTIFICA AVVISO ESPLORATIVO

Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di proposte di "finanza di progetto" per la progettazione, realizzazione e gestione di una RSA/RAF nel comune di Racconigi (CN), ai sensi dell'art. 183, comma 15, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, mediante rifunionalizzazione della struttura comunale denominata "Villa Biancotti Levis" e contestuale gestione transitoria nelle attuali sedi della RSA "Angelo Spada" e RAF "Comunità Arcobaleno". Avviso e documentazione relativa reperibile su: www.comune.racconigi.cn.it - "Amministrazione trasparente". Proroga termine ricezione proposte: anziché 21/02/2022 ore 12:00 leggi 05/04/2022, ore 12,00.

IL DIRIGENTE UMD2 - DOTT. PAOLO CROCIANI

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette aviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione famigliare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

Campagna Abbonamenti 2022

INFO 0171.39.22.11
info@polografico.it

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2022

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3

C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.

1 GUSTO
AL GIORNO



LE EXTRA
la nuova ricetta



LA VALORIZZAZIONE
di una cultivar



LA RICETTA
classica



MONODOSE
Per i migliori
hotel





Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [y](#) agrimontana